

IL PRIMO LIBRO DI SAMVEL.

In questo libro si contiene la storia delle cose avvenute fra'l popolo d'Israël, sotto i due ultimi Giudici, Eli, e Samuel; e sotto Saul, primo re d'Israël; nello spatio d'ottante anni: ne' quali lo stato d'Israël fu mutato, havendo Iddio, ad istanza del popolo, costituito re Saul, in luogo de' Giudici: poi deposto, per la sua empietà, e ribellione; e' eletto in luogo suo David, nella cui famiglia voleva continuare questa dignità: alquante aperte la via al reame per la morte di Saul, e di Ionatan suo figliuolo. Questi due libri sono chiamati, di Samuel, perchè questo primo contiene la sua storia, scritta da lui stessa; e ambedue descrivono i fatti de' due re vasi, e consacrati per lo ministerio di Samuel.

CAPITOLO.

Elcana, con le sue due mogli, sale in Silo alle feste, e dimostra maggior suone ad Anna sterile, che a Peninna: 9 Anna trahita da Peninna per la sua sterilità, prega il Signore le dia vn figliuol maschio, e gisel vota: 12 Eli Sacerdote pensa che sia ebra, ma informato da lei, 17 la consola: 19 poi Anna partorisce Samuel, 24 il quale ella dedica al Signore.

I'era vn huomo di Ramiraim-Sofim, terra del mōte d'Efraim, il cui nome era Elcana, e' era figliuolo di Ieroham, figliuolo d'Elihu, figliuolo di Tobi, figliuolo di Suf, *Efrateo:

2 Il quale haueua due mogli, il nome dell' una delle quali era Anna; e' l' nome dell' altra, Peninna: e Peninna haueua figliuoli, ma Anna non n'haueua.

3 Hor quell' huomo saliva dalla sua città d'anno in anno, per adorare il Signore degli eserciti, e per sacrificargli, in Silo: oue i due figliuoli d'Eli, Hofni e Fincees, erano sacerdoti al Signore.

4 Et al giorno che Elcana faceua *sacrificio, ne dava a Peninna sua moglie, & a tutti i figliuoli, e figliuole di essa, le loro parti.

5 Ma ad Anna ne dava vn' parte doppia: perciò che egli amava Anna, e benché il Signore le haueua serrata la matrice.

6 La onda la sua *auersaria l'irritaua v' maggiormente, per commuouerla a sdegno, perchè il Signore le haueua serrata la matrice.

7 Elcana adunque facendo così ogni anno: una volta, da che Anna fu salita alla casa del Signore, quell' altra la prouocò a sdegno a questo modo: onde ella pian-

geua, e non mangiava.

8 Et Elcana suo marito le disse, Anna, perchè piangi, e perchè non mangi, e perchè stai di mal' animo? non ti vaglio io meglio che dieci figliuoli?

9 Et Anna, dopo che * si fu mangiato, e beuuto in Silo, si leuo su: hor il Sacerdote Eli sedeua in su vn seggio presso ad uno de' pilastri * del Tempio del Signore.)

10 Et ella, essendo in amaritudine d'animo, pregò il Signore, e pianse dirottamente.

11 Poi * volò vn voto, e disse, Signore degli eserciti, se tu pur riguardi all' afflitione della tua seruente, e ti ricordi di me, e non dimentichi la tua seruente, anzi doni alla tua seruente progenie di figliuol maschio, io lo * donerò al Signore, per tutto'l tempo della sua vita, e rasoi non gli salira giammai in su'l capo.

12 Hor mentre ella moltiplicaua in pregherie davanti al Signore, Eli osservaua la bocca di essa.

13 E parlando Anna fra se stessa, le si muoveano solo le labbia, e non s'udiuia la sua voce; onde Eli la reputò per ebbara.

14 E le disse, Infin' a quando farai l'ebbra? rimuouiti il tuo vino d'addosso.

15 Ma Anna gli rispose, e disse, Nò, signor mio: io sono vna donna tribolata nello spirito, e non ho * beuuto ne vino ne cerveza; anzi spando l'animo mio davanti al Signore.

16 Non aggiugliar la tue seruente alle tre femmine: perciò che per la grauezza del mio lamento, e del mio rammarico io ho parlato infino ad hora.

17 Et Eli le rispose, e disse, Vattene in pace: l'Iddio d'Israël ti conceda la richiesta che gli hai fatta,

18 Et ella gli disse, * Troui la tua seruente grazia.

*c. dagli altri, non havendo ella mangiato nulla, ouero pochissimo.

*c. del Tabernacolo.

11.c. con sentimento del marito auantati che farlo: o' vero il quale fu poi dal marito ratificato fecendo la Legge Num. 30,7.

*c. per effez Nazireo: vedila legge Num. 6.

14.c. va altrettanto digerite il vino che hai beuuto.

15.c. smodararamente: forte anche non ha beuuta in quel mangiare e' afflaggiato vino.

18.c. con accionando alla tua grazia.

v.r.e. che dimorava nella contrada d'Efraim, ma era Leuita, i. Cron. 6, 27. secondo che i Leuiti erano sparsi per tutto'l paese d'Israël.

3.c. alle tre solennità da Dio ordinate: osero vna volta l'anno con tutta la famiglia: perchè i maschi soli erano tenuti di compari tre volte l'anno davanti al Signore, E. so. 13,17.

*c. sotto'l padre Eli, che era sommo sacerdote: vedi Nu. 3,32.

4.c. da render gratie.

6.c. Peninna sua duale.

et morta, è dolce: questo avvenne per la consolazione interna dello Spirito santo, che le ce subisca nell'animo le sue preghiere e fatte esaudite da Dio, come anche la benedizione del sommo Sacerdote nel'acceca.
 "t. chiede a Dio.
 21. il quale si faressa alle tre feste solari d'ogni anno.
 * c. per protestare che di fatto confagta d'una maniera singolare il suo figliuolo al servizio di Dio, secondo i voto d'Anna, che gli haueva sacrificato.
 22. o, secondo altri, allevato fin'ad età conueniente per poter cominciare a ministra-re nel Tabernacolo.
 * c. del concerto, il che non facevano gli altri ordinari (Le uni) fin all'età di 10 anni. Nu. 8, 15. Samuel fece trenta, passato questo tempo, in Rama. t. Sam. 7, 17.
 23. c. faccia che come il figliuolo è nato, così sia conservato in vita, onde ciò che par che ci prometta del fanciullo, è adempia intantamente.
 24. c. dedicato allo servizio. Il Ebreo v'è un bel riscontro tra la parola che significa chiedere, e quella che significa preghiere: come tu dicesti. Te l'ho domandato, & hora te l'accordo. * c. Eli o, Samuel: ouero anche Elcana & Anna. v. i. c. per cagion della sua gratia. * c. io sono renduta dal Signore poderosa, per poter francamente contrarre a' miei nemici: parlar tolto dagli animali, la cui difesa è posta alle corna. * c. io ho di che rispondere a quei che mi timprone-

gratia appo te. È quella donna se n'andò a suo cammino, e mangiò, e la sua faccia non fu più **quid* tua prima.*

25 Poi Elcana, *et i suoi*, levatisi la mattina a buon'ora, adorarono davanti al Signore: poi se ne ritornarono giunti a casa loro, in Rama. Elcana conobbe Anna sua moglie, & il Signore si ricordò di lei.

26 Onde al termine del tempo da che Anna ebbe conceputo, ella partorì un figliuolo, e gli pose nome **Samuel*: perciocché, disse ella, io l'ho chiesto al Signore.

27 E quell'uomo Elcana salì con tutta la sua famiglia per sacrificare al Signore il sacrificio annuale, e **per adempire il suo voto.*

28 Ma Anna non vi salì: perciocché disse al suo marito, *Io non vi salirò*, fin che'l fanciullo non sia *stallato*: all'ora io lo condurrò, accioche sia presentato davanti al Signore, e che dimori iui **in perpetuo.*

29 Et Elcana suo marito le disse, Fa quello che ti par meglio: rimantene fin che tu l'abbisti stallato: adempia pure il Signore la sua parola. Così quella donna ne rimase, & allattò il suo figliuolo, fin che l'ebbe stallato.

30 E come l'ebbe stallato, ella lo menò feto, con tre giouenchi, e con vni Efa di farina, & vni otre di vino: e l'introdusse dentro alla casa del Signore, in Silo, essendo il fanciullo *anch'esso* molto picciolo.

31 Et Elcana, *et Anna*, scannarono un giouenucco, e menarono il fanciullo ad Eli.

32 Et Anna gli disse, Ahi, signor mio: come l'anima tua vuie, signor mio, io sono quella donna che stava qui appresso di te, per pregare il Signore.

33 Io pregai per tener questo fanciullo, & il Signore miha conceduta la richiesta ch'io gli feci.

34 Onde io altresì l'ho prestato al Signore: egli sarà prestato al Signore tutto'l tempo ch'egli sarà in vita. Et egli adorò quiui il Signore.

C A P . I I .

Anna in questo camicto, esalte la presidenza del Signore in generale, et in particolare:
 35 I figliuoli d'Eli si portano maluogamente:
 36 Eli benedice Anna, et ella parla per altri cinque figliuoli: 22 Eli riprende i suoi figliuoli, ma troppo rimescolante, 27. onde da un profeta gli è pronosticata la sentenza di Dio contro lui, et contro tutta la sua casa.

All'ora Anna ordì, e disse, Il cuor mio giubila* nel Signore: *il mio corno è innalzato per lo Signore: *la mia bocca

& hora te l'accordo. * c. Eli o, Samuel: ouero anche Elcana & Anna. v. i. c. per cagion della sua gratia. * c. io sono renduta dal Signore poderosa, per poter francamente contrarre a' miei nemici: parlar tolto dagli animali, la cui difesa è posta alle corna. * c. io ho di che rispondere a quei che mi timprone-

ca è allargata conto a' miei nemici: perciocché, o Signore, io mi rallegra della tua salute.

38 Einso* v'è alcuno Santo come il Signore: certo ei non ve n'è alcun altro fuorché te: e non v'è alcuna Rocca tale qual'è il nostro Dio.

39 Non moltiplicate in parole altiere altiere, ne escasi dalla bocca un parlare aspro: perciocché il Signore è l'Iddio degli ui scienza: a lui s'appartiene il pefar l'imprese.

40 Gli archi de' possenti sono spezzati: e coloro sono cinti di forza, i quali* vacillano.

41 * Quel ch'erano satolli si sono messi a seruire a prezzo per del pane; e quei che erano affamati, no'l sono più: la sterile etiandio ha partoriti sette figliuoli; e colori che haueua molti figliuoli, è diuenuta fiaccia.

42 Il Signore fa morire, e fa vivere: egli fa scendere al sepolcro, e ne trae fuori.

43 Il Signore fa impoverire, e fa arricchire: egli abbaia, & altresì innalza.

44 Egli rileua il misero dalla poluere, & innalza il bisognoso dallo sterco, per farlo sedere co' nobili; e fa lor possedere il seggio della gloria: imperoche lo colonne della terra appartengono al Signore, & egli ha posto il mondo sopra esse.

45 Egli guarda i piedi de' suoi santi: e gli empi sono recisi, e mandati nelle tenebre: perciocché l'uomo non può esere adifopra di lui con le sue forze.

46 Quel che contendono col Signore, saranno fracassati: egli tonerà dal cielo sopra loro: il Signore giudicherà le estremità della terra, e donerà forza al suo Re, & innalzerà il corno del suo Voto.

47 Poi Elcana se n'andò a casa sua in Rama, & il fanciullo ministraua al Signore nel cospetto del Sacerdote Eli.

48 Hor i figliuoli d'Eli erano huomini scellerati, e non riconoscevano il Signore.

49 È l'usanza di quei sacerdoti inuerso il popolo era, che quando qualunque persona offertua sacrificio, il seruidore del sacerdote veniva, mentre si faceua lessar la carne, con vna forcella a tre denti in mano.

50 E fittola nella caldaia, o nel paivolo, o nella pentola, o nella pignatta, il sacerdote pigliaua per se tutto cio che la forcella traeva fuori: e così faceuano a tutti gli Israëlitì che venivano là in Silo.

51 Et anche quanti che si fosse arso il grasso in profumo, il seruidore del sacerdote veniva, e diceua a colui che offertua il sacrificio, Dammì della carne, accioche io l'arrosto per lo sacerdote: perciocché egli non prenderà da te carne lessa, ma cruda.

52 E se pur quell'uomo gli diceua, Ardati ora del tutto prima il grasso in profumo: poi prenditene a tua voglia: ei gli darà

ranano la sua sterilità, come era Peninna, t. Sam. i. 6.

2. Deut. 32, 4.
 3. c. Iddio conosce, e dispone, e governa ogni cosa.

4. c. per infermità d'animo, e di corpo: dalla sua benedizione prende soggetto d'efficacia la pruidentia generale di Dio: forza gli huomini ne' mutamenti della vita presente.

5. Luc. 1, 53.
 6. c. molti: vedi Rot. 4, 15.

7. Deut. 31, 19.
 8. Sal. 11, 7.

9. c. dignità, e honoris principali.

10. parlar figurato, per significare l'ordine, e'l governo stabile da Dio costituito, per quale tutto il mondo è sostennuto dal Signore: vedi Ebr. 1,

11. Sal. 8, 2, 5.
 12. Sal. 9, 1, 11.

13. o, pji.

14. c. delle calamità, e maleditione di Dio.

15. par che questo sto sia detto del regno spirituale di Cristo, a cui il Padre ha datà ogni potestà, in cielo, & in terra.

16. Sal. 8, 9, 5.

17. c. per portare gli la donata riuscita, Schonone: vedi Rom. 1, 28.

18. là dove dal Signore era stato coordinato ciò che se ne doveva loro dare.

19. questo era un altro peccato di profana ghiottorria: perciocché, poi che quelle vitande apparteneva -

no a' sacerdoti come sacre bisognava che prima fosse offerta in su' altare la parte da Dio

ordinata, c. il
grasso, accio-
che tutto'l ri-
manente fosse
santificato: &
anche in ho-
nor di Dio si
conueniva of-
ferire imprimata
quello che si ri-
serbava per se,
Leu.3.3.

17. c. vedendo
che questi sa-
cerdoti ne abu-
savano too' pa-
sanamente per
li loro disordi,
nati appetiti.
18. non già ne'
sacrificij, non
essendo sacer-
dote, ma in al-
tri seruigi che f-
Leuiti poteva-
no fare.
"qualierano le
veste di quei
che s'adopera-
vano intorno al
seruigo di Dio,
Ef.28.40.
20. c. inspiran-
do nella men-
te d'Anna di
notarsgilele.
21. vedi Esd.
38.8.
24. c. dandogli
pagione di ri-
trarsi dal suo
seruigo.
25. c. direttamente
in cose che apparten-
gono a Dio, a
studio, e di vo-
lontà contro a
loro: i peccati
sono gravissimi.
Num.19.30.
* c. l'hauetia
già ordinante
per ciò d'edie-
re loro grazia
di rassaderli
per vbbidire ai
padaci.
27. c. un profes-
so:
* c. a Moise, &
ad Aaron, i qua-
li io elessi per
eleggere le mie
opere mani-
gliose sofra la
casa di Farao,
per liberare il
mio popolo.
* o, nella casa
di Farao: c. sor-
to al suo domi-
nio.
28. c. Aaron:
"rispetta par-
te di' esse che
non si dòvera addere al Signore, vedi Num.18.8.
29. c. auxiliis, e
calcari co' piedi
gatigargli a sprire come si conserua, o anche per rimouergli

diceua, Anzi pure hora tu me se darai: altrimenti io ne prenderò a forza.
17. Tal che il peccato di quei giouani era molto grande nel cospetto del Signore: perciocche gli huomini* sdegnauano l'offerte del Signore.
18. Hor Samuel, picciolo fanciullo, * ministrava davanti al Signore, cinto dun' *camicio di lino.
19. E sua madre gli fece una tonicella, la quale ella gli portò: *et il simigliante face-ss' d'anno in anno, quando ella saliuva col suo marito per sacrificare il sacrificio annuale.*
20. Et Eli benedisse Elcana, e la sua moglie, e disse, Il Signore ti dia progenie di questa doana, in luogo di questo *fanciullo* * che gli ha chiesto in prestanza per se. Et essi se nandarono al luogo loro.
21. E d'effetto il Signore visitò Anna, onde ella concepette, e partorì tre figliuoli, e due figliuole: Et il fanciullo Samuel crebbe presso al Signore.
22. Hor' Eli, essendo già molto vecchio, e di tutto ciò che i suoi figliuoli facevano a tutto Israel: e come giacevano con* le donne che s'adunauano a schiere alla porta del Tabernacolo della conuenenza.
23. Et egli disse loro, Perche fate voi cotali cose a perciocche io intendo le cose maluagie che voi fate: *intendo, dice da tutt' il popolo queste cose.*
24. Non fate, tutti, figliuoli miei: perciocche questa fama, che mi peruiene agli orecchi, di voi, non è buona: voi fate* peccare il popolo del Signore.
25. Se vn' uomo pecca contr'ad vn' altro uomo, Iddio lo giudica: se adunque vn' uomo pecca: * congo al Signore, chi pregherà per lui? Ma essi non attesero alla voce del padre loro: perciocche il Signore* voleua fargli morire.
26. In tanto il fanciullo Samuel andava crescendo, e diuertendo gratioso al Signore, & agli huomini.
27. Hor' *vn' huomo di Dio venne a Eli, e gli disse, Così dice il Signore, Non mi manifestai io chiaramente alla casa di tuo padre, mentre erano in Egitto, * intorno alla casa di Farao?
28. Io m'elessi etiando tuo *padre, d'infra tutte le tribù d'Israel, per Sacerdote, per offerte, sacrificj sopra il mio altare, * per ardet profumi, e per portar l'Esdod davanti a me: e diedi alla casa di tuo padre tutte * l'offerte, da ardere de' figliuoli d'Israæl.
29. Perche hanete voi, * date del calcio a i miei sacrificij, & alle mie offerte, ch'io hauens comandato: offrisseno nel mio habitatoco! E perche hai più* honorati i tuoi figliuoli, che me, per ingrassarli del meglio dell'offerte d'Israel mia popolo? *

30. Per ciò il Signore Iddio d'Israel dice, Io del tutto haueua detto che la tua casa, e la casa di tuo padre *andrebbono e verrebbono davanti a me in perpetuo: ma hora il Signore dice, Cio sia lungi da me: perciocche io honorero quei che mi honorano, e quei che mi spazzano, faranno auilitti.

31. Ecco, i giorni vengono, che io reciderò a te, & alla casa di tuo padre *il braccio; tal che niuno di casa tua diuenterà vecchio.

32. Tu vedrai * l'afflitione del Tabernacolo, * per tutto'l bene che Iddio haurà fatto ad Israel: e non vi sarà giammai alcun vecchio in casa tua.

33. E colui de' tuoi, *il quale* io non haurò sterminato dappresso al mio altare, sarà * per consumarti gli occhi, e per tormentar l'anima tua: tutto'l legnaggio di casa tua morrà in età* virile.

34. E questo che auerrà a i tuoi due figliuoli, Hofni e Finees, cioè, che essi morranno amendue in uno stesso giorno, ti farà * segnale.

35. Eti mi susciterò vn * Sacerdote leale, il quale opererà secondo il mio cuore, e secondo l'animo mio: & io gli edificherò una casa stabile, & egli * andrà e verrà davanti il mio. * Vnto del cōtinuo; 36. E chiunque rimarrà della tua casa, andrà ad inchinarsi a * lui per vn danaro d'argento, e per vn' fetta di pane: dirà, Deh, accettami ad alcun' ufficio sacerdotale, onde io habbia da mangiare vn banchon di pane.

C A P. I. I. 2.

Il Signore apparisti in visione a Samuel, et gli dichiarò la ruina della casa d'Eli: 19. e Samuel, ad istanza d'Eli, gli parlò la visione: 19. il Signore continuò a apparire a Samuel, onde egli è riconosciuto per profeta.

HOr' il giouine fanciullo Samuel ministraua al Signore nella presenza d'Eli: & in quel tempo la parola di Dio era rara, e non v'erano visioni * frequenti. 2. Et in * quel giorno auenne, ch'Eli (la cui vista cominciaua a scemare, tal ch'egli non poteua vedere:) giacendo nel suo luogo:

3. Samuel giacendo anch'esso nel *Tépio del Signore, oue era l'Arca di Dio: iuanti che fossero* spente le lampane di Dio;

to, te n'accorereli l'animo: questo puo esser riferito all'uccisione de' sacerdoti: 1. Sam.14.18. & alla diposizione vituperosa d'Ebiatar 1. 1. 1. 16. * c. senza peruenire a vecchiezza: 34. c. che tutto'l rimanente di questa predizione auerrà. 35. questo fu Sadoc, 1. Cron. 29.22. che era della progenie d'Eleazar: e ne'suoi durò il sacerdozio, secondo la promessa fatta a Finees: Num.16.13. * vedi v.30. * c. il rē da me eletto, il quale rappresenterà il mito grande Vnto, c. Christo, sommo Sacerdote della Chiesa. 36. vedi qualche vestigio di questa minaccia Ezech.4.4,10.15. * o a suoi discendententi.

4. v. 1. 9, palesti, e manifeste. 2. c. che il profeta fu mandato a predicre quelle cose a Eli: vedi il cap. 1. 3. c. in alcuna delle camere de' Leuiti, che erano prefisi al Tabernacolo. * le lampane del Candeliere del Tabernacolo si teneuano accese tutta la notte, fin'alla mattina, & all'ora si spegneuano: Eso.27.21. Leu.24.3.

dal discendente, 30. c. mi min-
terebbono: maniera di par-
lare rotta da fa-
migli che so-
no in perpetuo
esercitio per li
loro padroni:
hor questo de-
creto di Dio e-
ra sotto condi-
zione, ch'essi of-
segassero lavo-
lontà di Dio.
Dai. Cron. 6.
appare ch'Eli
non era disce-
so da Eleazar,
primogenito
d'Aaron: & A-
himelech, fi-
glino d'Ebi-
tar, ultimo Sa-
cerdote de' di-
scendenti d'E-
li, è detto esser
disceso d'Ita-
mar, figliuolo
minore d'Aa-
rō: vedi 1.Cro.
24.3.6. La Scrit-
tura non dice,
perche fossetta
to fatto questo
mutamento nel
la linea de' Sa-
cerdoti: forse
puo perche Eli fu
ordinato Giudi-
ce, e cū quel-
la dignità Iddio gli diede
anchora il so-
miso sacerdotio.
31. par che co-
sì chiamò i fi-
gliuoli, discen-
denti, e prossi-
mi, i quali so-
no la forza de'
casati: cosi s'ua-
fa la parola Braccio, 1.9.19.
32. della quale vedi 1.Sa.4.11.

* del quale il popolo, per lo scandalo de' tuoi figliuoli, ha abusato.
33. c. se tu vuies-
ci, e lo vedessi
in quello sta-
to, te n'accorereli l'animo: questo puo esser riferito all'uccisione de' sacerdoti: 1. Sam.14.18. & alla diposizione vituperosa d'Ebiatar 1. 1. 1. 16. * c. senza peruenire a vecchiezza: 34. c. che tutto'l rimanente di questa predizione auerrà. 35. questo fu Sadoc, 1. Cron. 29.22. che era della progenie d'Eleazar: e ne'suoi durò il sacerdozio, secondo la promessa fatta a Finees: Num.16.13. * vedi v.30. * c. il rē da me eletto, il quale rappresenterà il mito grande Vnto, c. Christo, sommo Sacerdote della Chiesa. 36. vedi qualche vestigio di questa minaccia Ezech.4.4,10.15. * o a suoi discendententi.

4. v. 1. 9, palesti, e manifeste. 2. c. che il profeta fu mandato a predicre quelle cose a Eli: vedi il cap. 1. 3. c. in alcuna delle camere de' Leuiti, che erano prefisi al Tabernacolo. * le lampane del Candeliere del Tabernacolo si teneuano accese tutta la notte, fin'alla mattina, & all'ora si spegneuano: Eso.27.21. Leu.24.3.

4 Il Signore chiamò Samuel il quale rispose, Ecco mi.

5 E corso ad Eli, gli disse, Ecco mi: concid mi cosa che tu mi habbi chiamato: Ma Eli gli disse, Io non t'ho chiamato; ritornate a giacere: & egli fe n'andò a giacere.

6 Et il Signore chiamò dinuouo Samuel: e Samuel, leuatosi, andò ad Eli, e gli disse, Ecco mi: perciocche tu mi hai chiamato: Ma Eli gli disse, Io non t'ho chiamato, figliuolo mio: ritornatene a giacere.

7 Hor Samuel non conosceua anchora il Signore, e la parola del Signore nō gli era anchora stata rivelata.

8 Et il Signore chiamò dinuouo per la terza volta Samuel, il quale, leuatosi, andò ad Eli, e gli disse, Ecco mi: perciocche tu mi hai chiamato: Et Eli s'auuise che'l Signore chiamava il fanciullo.

9 Là onde Eli disse a Samuel, Vartene a giacere: e se egli ti chiama, di, Parla, Signore: perciocche il tuo seruidore ascolta, Samuel adunque se n'andò a giacere nel suo luogo.

10 Et il Signore venne; e presentatosi a Samuel, lo chiamò come l'altre volte, Samuel, Samuel: E Samuel rispose, Parla: perciocche il tuo seruidore ascolta.

11 Et il Signore disse a Samuel, Ecco, io di presente farò una cosa in Israele, la quale chiunque vdirà, haurà amendue l'orecchie introncate.

12 In quel dì io metterò ad effetto cōtro ad Eli da capo a fine tutto ciò ch'io ho detto conu' alla sua casa.

13 Io gli haueua significato ch'io punirei la sua casa in perpetuo, per cagion dell'iniquità, con laquelle egli ha saputo che i suoi figliuoli si rendeuano maledetti; & egli non gli ha però repreffi.

14 Per ciò adunque io ho giurato alla casa d'Eli, Se mai in perpetuo l'iniquità della casa d'Eli è purgata con sacrificio, o con offerta.

15 Hor Samuel giacque fin' alla mattina: poi aperse le porte della casa del Signore: & egli temeva di dichiarare quella visione ad Eli.

16 Ma Eli lo chiamò, e gli disse, Samuel, figliuolo mio: Ecco mi rispose, Ecco mi.

17 Er Eli gli disse, Che c'ha egli detto d'è non celarmelo: * così ti faccia Iddio, e così t'aggiunga se tu mi celi cosa alcuna di tutto ciò ch'egli t'ha detto.

18 Samuel adunque gli raccontò tutte quelle parole, senza celargliene alcuna: Et Eli disse, Egli è il Signore: faccia quello che gli parrà bene.

19 Hor Samuel ci ebbe, & il Signore si tol lui, il quale non lasciò cascare in terra alcuna di tutte le sue parole.

20 E tutto Israele, * da Dan fin' a Beersheba, conobbe che Samuel era stabilito profeta del Signore.

21 Et il Signore continuò d'apparire in Silo: perciocche il Signore si manifestava

a Samuel * per la sua parola, in Silo.

C A P. IIII.

Gli Israeliti, messi in rotta da' Filistei, 3 anni fanno di far portar l'Arca nel campo: 10 manu venuti dinuoso a battaglia, sono sconfitti, l'Arca presa, & i due figliuoli d'Eli recisi, 13 il che rapportato ad Eli, casta, e muore, 19 come anchora la moglie di Finees, partorendo.

C Osi * la parola di Samuel fu per tutto Israele. Hor gli Israeliti uscirono in battaglia incontro a' Filistei, e s'accamparono presso ad Eben-ezer; & i Filistei accamparono in Afec.

2 Et i Filistei ordinaronon la battaglia in contro agli Israeliti: e dacasi la battaglia, Israele fu sconfitto davanti a' Filistei, i quali nella battaglia ne percossero intorno a quattromila huomini per li campi.

3 È venuto il popolo al campo, gli antiani d'Israele dissero, Perche ci ha il Signore oggi sconfitti davanti a' Filistei? * faciamoci portar da Silo l'Arca del Patto del Signore, e venga egli per mezzo noi, e ci salvi dalle mani de' nostri nimici.

4 Il popolo adunque mandò in Silo, e quindi fu portata l'Arca del Patto del Signore degli eserciti, * che siede fra i Cherubini: e quiui con l'Arca del Patto di Dio erano i due figliuoli d'Eli, Hofni e Finees.

5 E come l'Arca del Patto del Signore arriuò nel campo, tutto Israele sciamò d'allegrezza con grandi grida, tal che laterra ne rimbombò.

6 Et i Filistei, udito il romore delle grida, dissero, Che vuol dire il romore di queste grandi grida nel campo degli Ebrei? poi seppero che l'Arca del Signore era venuta nel campo.

7 Et i Filistei ebbero paura: perciocche si diceva, che Iddio era venuto nel campo: onde dissero, Guai a noi: perciocche tal cosa non è stata per addietro.

8 Guai a noi: chi ci scapperà dalla mano di questi * dij possenti? questi sono gli idj che percossero gli Egittij d'ogni sorte di piaghe, nel * deserto.

9 O Filistei, rinforzatevi, e portatevi virilmente, che tall'ora non serviate agli Ebrei, come essi hanno servito a voi: portatevi adunque virilmente, e combattevi.

10 Così i Filistei combatterono, e gli Israeliti furono sconfitti, e fuggirono ciascuno alle sue stanze: e la scoria fu molto grande, tal che caddero morti degli Israeliti trentamila huomini a più.

11 E * l'Arca di Dio fu presa, & * i due figliuoli d'Eli, Hofni e Finees, furono morti.

12 E un'huomo di Beniamin se ne corse dalla battaglia, e giunse in Silo quello stesso giorno, hauendo i vestimenti stracciati, e della * terra in sul capo.

21. c. rivelano dogli per sogni, e per visioni la sua parola: non per apparizioni corporali, come prima nel libro di Iosue, e de' Giudici se ne sono vedute molte.

v.1. c. Samuel era da tutto Israele tenuto profeta, e ciò ch'egli diceva, era da tutti accettato come parola di Dio: altri, il fatto di Samuel, c. come egli haueua delle visioni profetiche, fu, c. si sparse, per tutto Israele.

* vedi di questo nome v. Sam. 7.12.

3. vedi Num. 31. 6.

4. c. Qualche nel cielo, a cui fa d'un già re, è circondato d'Angeli suoi ministri, che erano segnate i due Cherubini, del mezzo de' quali, in s. l'Arca, Iddio parlava, Esd. 25.21. Num. 7. 8.

* c. nel campo, dopo che l'Arca vi fu portata.

8. parole da idolatri, che non conosceano il vero e solo Dio.

* c. nel mar rosso, che è lungo il deserto d'Egitto, Eso. 13.20.

11. Sal. 7.8,61.
* 2.Sain. 2.34.

12. vedi Ios. 7. 6.

13. vedi i. Sam. 5, 9. in questo seggio pare che sedesse come Giudice, per ascoltare quei che venivano a lui a giudicio.

13. E come egli giunse, ecco, Eli sedeva in su'l seggio allato alla strada, e stava a riguardare; perciocche il cuore gli tremava per cagion dell' Arca di Dio. Quell' uomo adunque giunse nella città, recando le nouelle, e tutta la città clamò.

14. Et Eh, udendo il romore delle grida, disse, Che vuol dire questo tumultuofo romore? E quell' uomo, andato prestamente ad Eli, gli raccontò la cosa.

15. Hor' Eli era d'età di nouant'otto anni, e la vista gli era venuta meno, tal ch'egli non poteva vedere.

16. Quell' uomo adunque gli disse, Io sono colui che vego dalla battaglia: & oggi me ne sono fuggito dalla battaglia: Et Eli gli disse, Figliuol mio, come è andato il fatto?

17. E colui che recava le nouelle, rispose, e disse, Israël è fuggito d'innanzi a Filistei: & anche il popolo ha riceuuta una grande sconfitta: tuoi due figliuoli, Hofai e Finees, etiandio vi sono morti, e l'Arca di Dio è stata presa.

18. E come egli mentoue l'Arca di Dio, Eli cadde d' in su'l seggio alla riuersa allato alla porta, e siruppe la collottola, e morì: perciocche egli era vecchio, e gracie. Hor' egli haueua giudicato Israël lo spatio di quaranta anni.

19. E la sua quora, moglie di Finees, offende grauida, e presta a partorire, vidi il grido che l'Arca di Dio era presa, e che l' suo succero, & il suo marito, erano morti; onde, chinatasi, partori: perciocche i dolori le sopraggiunsero.

20. Er in quel punto ch'ella moriua, le donne che le stauano d' intorno, le dissero, Non temere: perciocche tu hai partoriso un figliuolo: ma ella non rispose, e non si mise il cuore.

21. Pur nondimeno pose nome al fanciullo, *Iacob: dicendo, La gloria è stata trasportata via d' Israël: intendendo dell' Arca di Dio, ch'era stata presa, e del suo succero, e del suo marito.

22. Disse adunque, La gloria è stata trasportata via d' Israël: perciocche l' Arca di Dio era stata presa.

C A P. V.

I Filistei mettono l' Arca del Signore nel tempio di Dagon, onde Dagon per due volte è gettato in terra, e spezzato, e gli Asdoditi sono afflitti di morici: e per ciò mandano l' Arca in Gat, 10 e quindi in Ebron; ne quali luoghi il Signore affigge gli habitanti nella medesima maniera.

Hor' i Filistei presero l' Arca di Dio, e la condussero da Ebem-exer in Asdod. 2 Presero adunque l' Arca di Dio, e la condussero dentro alla casa di *Dagon, e la posarono presso a Dagon.

3. E il giorno seguente, essendosi quei d' Asdod levati la mattina, ecco, Dagon giacqua boccione in terra davanti all' Arca del

Signore: Et essi presero Dagon, e lo riposero nel suo luogo.

4. Poi levarsi la mattina del giorno seguente a buon' hora, ecco, Dagon giaceua boccione in terra davanti all' Arca del Signore: e la testa di Dagon, & amendue le palmé delle sue mani erano morze, e sopra in su la foglia; e non era rimasto altro in Dagon che il *busto.

5. Per ciò i sacerdoti di Dagon, ne alcuni di quelli che entrano nella casa di esso, non calzano la soglia del tempio di Dagon, che è in Asdod, infin' a questo giorno.

6. Poi la mano del Signore s' aggrovigliò sopra quei d' Asdod, & egli, guardò, e gli percosse di *morici in Asdod, e ne' confini di essa.

7. E quei d' Asdod, veduto che così andava il fatto, dissero, L' Arca dell' Iddio d' Israël non dimorò appresso di noi: perciocche la sua mano è gracie sopra noi, e sopra Dagon nostro dio.

8. Là onde mandarono ad adunare tutti i rettori de' Filistei appresto a loro, e dissero, Che faremo noi dell' Arca dell' Iddio d' Israël? & essi dissero, Sia l' Arca dell' Iddio d' Israël trasportata in Gat: Così fu l' Arca dell' Iddio d' Israël trasportata in Gat.

9. Ma poi che fu trasportata in Gat, la mano del Signore fu sopra quella città, con gravi turbamenti: & egli percosse gli abitanti della città dal maggiore al minore, tal che vennero loro delle morici occulte.

10. Là onde essi mandarono l' Arca di Dio in Ebron: come l' Arca di Dio giunse in Ebron, quei d' Ebron clamorono, dicendo, Hanno trasportata l' Arca dell' Iddio d' Israël a noi, per far morir noi, & il nostro popolo.

11. Mandarono adunque ad adunare tutti i rettori de' Filistei, dissero loro, Rimanrete l' Arca dell' Iddio d' Israël, accioche ella se ne ritorni al suo luogo, e non faccia morire noi, & il nostro popolo: hor dissero questo, perciocche v'era un *turbamento di morte per tutta la città: cosicché fosse cosa che la mano del Signore si fosse quiui molto aggrauata.

12. Egli huomini che pog. moriuarono, erano percosi di morici: & il grido della città saliua infin' al cielo.

C A P. VI.

I Filistei rimandano l' Arca nel paese d' Israël, con un' offerta: 13 l' Arca, giunta in Beth-sime, è raccolta dagli habitanti di quel luogo con allegrezza, e con sacrificj: 19 ma essi, riguardando tutto l' ambiente dentro, sono percosi di grande mortalità, 20 onde, spaventati, consoriano quei di Chiriat-israël a condurla da loro.

E scendo adunque l' Arca del Signore, e sta per sette mesi nel territorio de' Filistei.

12. c. n. 6. V'è più gloria.

2. vedi di quest' idolo, Giud. 16.

23.

4. c. il tronco del corpo, il quale, secondo alcuni, haueua forma di pece dal mezo in giù: ouero, il busto di Dagon era solo rimasto presso di essa Arca.

6. c. affisse il lor paese di topi, & i loro corpi, di morti: i. Sam. 6, 5. Sal. 78, 66.

gt. a. spaurienti o, ruine.

11. perciocche quella infermità generalmente era mortale in molti v. 12. forse oltre alle morici vera anche qualche altra mortalità.

1. I Filistei chiassero i sacerdoti, e gli'indouini, dicendo, Che faremo noi dell'Arca del Signore? Dichiaraecci in qual maniera noi la dobbiamo rimandare al suo luogo.

3. E essi risposero, Se voi rimandate l'Arca del Signore d'Israe, non rimandatela voltanze del tutto presentatagli *va offerta per la colpa*: all' hora voi farete giurati, o saprete per qual cagione la sua mano non si farà rimossa da voi.

4. E coloro dissero, Qual' offerta per la colpa gli faremo noi? E essi risposero, Cinque morici d'oro, e cinque topi d'oro, secondo il numero de' principati de' Filistei; perciò che una stessa piaga è stata sopra tutti costoro, e sopra i vostri principati.

5. Fate adunque delle forme delle vostre morici, e delle forme de' topi che vi guastano il paese, e date gloria all' Iddio d'Israe: forse all'euiera egli la sua mano d'in su voi, e d' in su i vostri di, e d' in su il vostro paese.

6. E perché indurerete voi il cuor vostro, come gli Egittij, e Farao, induraronlo il cuor loro dopo ch' ei gli'ebbe scherniti, non rimandarono chis gl' Israeliti, e essi se n'andarono?

7. Hora dunque prendetesi da fare un carro nuovo: prendetevi grandi due vacche allattanti, addossate alloquali giammai non sia stato posto gioggo; poi legate queste vacche al carro, e rimanete i loro figli a casa indietro da esse.

8. E prendete l'Arca del Signore, e ponetela in sul carro: e le mettete allato in una cassetta quei lavorij d'oro che voi gli presentate in offerta per la colpa: e così rimandatela, che se ne vada.

9. E starà a guardare: se ella salirà verso Bet-semes, irando a' confini di ciò Dio, egli ci hauserà fatto questo gran male: ma se essa non vi salire, noi sapremo che la sua mano non ci ha toccati, andi che è stata via causa che ci è avvenuto.

10. Quegli huomini adunque fecero cosi, e prese due vacche allattanti, le legarono al carro, e finebiusero i loro figli in cassa.

11. Poi posero l'Arca del Signore in sul carro, e la cassetta, co' topi d'oro, e con le forme delle loro morici.

12. All' hora le vacche si dirizzarono alla via che trae verso Bet-semes; abbandonando del continuo per via stessa strada, mugghiando; e non si stornarono ne a destra, ne a sinistra: e i territori de' Filistei ondavano loro dietro fin a' confini di Bet-semes.

13. Hor quei di Bet-semes seguano la ricolta de' grani nella valle: & atzati gli occhi, videro l'Arca, e si rallegrarono di vederla.

14. E il carro, giunto al campo di Israe, da Bet-semes, ove era una gran pietra, si fermò qui: e coloro spesearono le le-

gna del carro, & offesero le vacche in holocausto al Signore:

15. Dopo che i Leuiti ebbero posta giù l'Arca del Signore, e la cassetta che le era appresso, nella quale erano quei lavorij d'oro; e medala sopra quella gran pietra: & in quel giorno quei di Bet-semes offesero holocausti, e sacrificarono sacrificj al Signore.

16. E i reatori de' cinque principati de' Filistei, hauendo ciò veduto, se ne ritornarono quell' istesso giorno in Eeron.

17. Hor questo è il numero delle morici d'oro, le quali i Filistei presentarono al Signore per offerta per la colpa: per Asfod, una; per Gasa, una per Alcalon, una; per Gar, una; per Ecrón, una.

18. questo pare che si debba intendere così, mandarono cinque topi, v. 4, secondo il numero de' cinque principati, i quali compiebanno tutte le città, così murate, come non murate, fin là dove posarono l'Arca, che era il confine de' Filistei: altri vogliono che mandassero più topi: altri, cinque a nome di tutte le terre.

*così par che sia chiamata quella pietra v. 14. per lo cordoglio che vi fu fatto v. 19, perchè Abel vuol dir cordoglio.

19. Hor il Signore percosse quei di Bet-semes, perchè haueano riguardato dentro alla sua Arca: e percosse del popolo cinquantamilia e settanta huomini: là onde il popolo fece cordoglio, perciò che il Signore l'hauea percosso d'una gran piaga.

20. E quei di Bet-semes dissero, Chi potrà stare davanti al Signore, a questo Iddio Santo? & a cui salirà egli d'appresso a noi?

21. Mandarono adunque messi agli habitanti di Chiriat-icarim, a dire, I Filistei hanno riconduitta l'Arca del Signore: scendete, e menatela da voi.

C A P . V I I .

L'Arca è posta in Chiriat-icarim: 2. i figliuoli d'Israe si lamentano al Signore dello stato loro, 3. e Samuel gli'induce a vera penitenza: 7. i Filistei vengono ad assalirgli, 10. ma il Signore gli mette in rotta dal cielo, e gli Israeliti gli perseguitano, 14. e ritrovano le terre occupate: 15. e Samuel gli governa pacificamente.

Quei di Chiriat-icarim vennnero, e ne menarono l'Arca del Signore, e la condussero nella casa d'Abinadab, nel colle: e consecrarono Eleazar figliuolo di esso, per guardar l'Arca del Signore.

Hor auuenne che, passaro molto tempo, ciaò, venni anni, da che l'Arca fu posta in Chiriat-icarim, tutta la casa d'Israe si lamentò gridando dietro al Signore.

E Samuel parlò a tutta la casa d'Israe, dicendo, Se pur voi vi conuertite con tutto il vostro cuore al Signore, togliete del mezo di voi gli'iddi degli stranieri, & Astarot, & addirizzate il cuor vostro al Signore, e socuite a lui solo, & egli vi

riscosce.

s. e pot hab.
tiamo com-
messo alcun
fallo intorno
ad essi per i-
gnazia.

* c. se Idilio
v'aggiora, riman-
dando voi la
sua Arca, con
offerta, voi fa-
prete che, per
buona domen-
ga, sien stati
percosi: se la
piaga son s'al-
levata, saprete
che la cagione
non era il tie-
nere l'Arca, ma
che gli fu vol-
utario di voi
per ogni ma-
piera.

4. c. Economi:
perciò che il
consiglio fu, se
ne in Eeron.
5. c. riconosce-
ndo che da lui
feste fasi ga-
gane, chieden-
dogli mercé.
6. o. hebbe a-
verate grandi
cole contatto a
loro.

7. questo face-
ranno per vede-
re le le vacche,
malafidate la
causa de' vescilli,
sarebbero for-
pissimamente
di spinte da
Dio a ricordar
l'Arca al suo
luogo.

8. questa era
nuova affi-
anza a' locu-
tori per loro
stessa, Isr. 21,
16. onde è det-
to v. 15, che qui
si è trovato-
so Loris, per
porre già l'Ar-
ca, e per far sa-
mici.

9. quei di
Bet-semes, che
erano facesse-
do.

riscoterà dalla mano de' Filistei.

4 I figliuoli d'Isracl adunque tolsero via i Baali, & Astarot, e seruirono al solo Signore.

5 Poi Samuel disse, Adunate tutto Isracl in * Mispa, & io supplicherò al Signore per voi.

6 Essi adunque s'adunarono in Mispa, & * attinsero dell' acqua, e la sparsero davanti al Signore, e digiunaronon quel giorno: e quiui dissero, Noi abbiamo peccato contro al Signore. E Samuel * giudicò i figliuoli d'Isracl in Mispa.

7 Hor quando i Filistei ebbero inteso che i figliuoli d'Isracl s'erano adunati in Mispa, i principati de' Filistei salirono contro ad Isracl: ilche come i figliuoli d'Isracl ebbero vduto, temettero de' Filistei.

8 Là onde dissero a Samuel, Non restare di gridar per noi al Signore Iddio nostro, accioche egli ci salvi dalla mano de' Filistei.

9 E Samuel prese vn'agnel di latte, e * l'offerse tutto'ntero in holocausto al Signore: e Samuel gridò al Signore per Isracl; & il Signore l'esaudi.

10 Hor mentre Samuel offerua quell' holocausto, i Filistei s'accostarono in battaglia contr'ad Isracl: ma il Signore quel giorno tonò sopra i Filistei con grê romore, e gli mise in rotta, e furono sconfitti davanti ad Isracl.

11 E gl'Israeliti uscirono fuori di Mispa, e perseguitarono i Filistei, e gli percossero fin disotto a Bet-car.

12 All' hora Samuel prese una pietra, e la pose fra Mispa e quel * fasso, e le pose nome * Eben-zer: e disse, Il Signore ci ha soccorsi fin' a questo luogo.

13 Così i Filistei furono abbassati, e non continuaron più di * venire ne' confini d'Isracl: la mano del Signore fu contro a' Filistei tutto'l tempo di Samuel.

14 E le città che i Filistei haueuano prese a Isracl ritornarono a Isracl: Isracl riconse dalle mani de' Filistei quelle città da Ebron fin' a Gat; insieme co' loro confini: e vi fu * pace tra gl'Israeliti e gli Amorreci.

15 E Samuel giudicò Isracl tutto'l tempo della vita sua.

16 Hor' egli andava d'anno in anno attorno in Bete, in Ghilgal, & in Mispa, e giudicava Isracl in tutti quei luoghi.

17 Ma il suo * ridotto era in Rama: perciocche iui era * la sua casa, & iui egli giudicava Isracl: quia anchora edificò un altare al Signore.

C A P. VIII.

I figliuoli di Samuel, da lui costituiti Giudici, deniano dalla bontà del padre, .4 onde il popolo gli chiede * p. re., 6 e l' Signore gli comanda d'accosteggiare alla persona domandata di esso, 9 dichiarandogli però la dura

maniera del governo reale: 19 il popolo resta fermo nel suo proponimento, 22 & il Signore ordina che si crei vn re.

v.1. è verisimile ch'egli facesse questo per volontà di Dio: perchè essendo la vocatione di Giudice del re straordinaria, niente vi pareva legittimamente evitare senon da Dio chiamato, & ordinato esplicitamente. 2. questo luogo era a' confini di tutto' l'paese, dove era molto scommodo che tutto'l popolo si tidesse là a giudizio, onde par che si debba intendere che da Rama fin' a Beer-seba Samuel hauesse ordinati i suoi figliuoli Giudici, riserbando di render ragione al rimanente del paese.

3. Hos.13,10.

Fat.11,21.

4. perché a Dio solo apparteneva d'ordinar la forma del governo che gli piaceua, nô al popolo; il quale per diffidenza, & ambizione, v. 7.e 1. Sam. 12, 17. fa questa domanda.

5. per saper la sua volontà.

6. Iddio s'adira per lo peccato commesso dal popolo; benché altrettanto hauesse promesso di dar loro de' re:

Gen.17,6.e 49. 10. & Deut. 17,

11.

7. c. non rimettonosi alla mia prudenza intorno al lungo verso, e riguardando te ch'io haueua ordinato per reggergli secondo l'ispirazione del mio Spirito: i. Sam.10,19.

8. non già la ragione, ma l'insurrezione ordinaria de' re sopratloro suditi: vedi la vera ragione del governo reale Deut. 17,16.

9. c. per soldati.

10. Ebr. Eunuchi: vedi Gen.37,16.

11. E pigli

H or quando Samuel fu diuenuto vecchio, * costitui i suoi figliuoli Giudici ad Isracl.

2 Il nome del suo figliuolo primogenito era Iocel, & il nome del suo secondo era Abia; i quali teneuano ragione* in Beerseba.

3 Ma i suoi figliuoli non caminaron nelle vie di esso, anzi si tornarono dentro all' auaritia, e prendeuano presenti, e giudicauano peruersamente.

4 L'onde tutti gli antenati d'Isracl, adunatisi insieme, vennero a Samuel in Rama.

5 E gli dissero, Ecco, tu sei diuenuto vecchio, & i tuoi figliuoli non caminano nelle tue vie: hora dunque * costituisci sopra noi vn re che ci giudichi, come hanno tutte le altre nationi.

6 E questo * dispiacque a Samuel, ch'essi dicevano, Dacci vn re che ci giudichi: Et egli * pregò il Signore.

7 Et il Signore disse a Samuel, Acconsenti alla voce del popolo in tutto ciò ch'egli ti dirà: perciocche essi non hanno degnato te, anzi hanno * sdegnato me, accioche io non regni sopra loro.

8 Secondo tutte l'opere che hanno fatte dal di ch'io gli trassi fuor d'Egitto, fin' ad oggi, per le quali m'hanno abbandonato, & hanno servito ad altri dij; così fanno anche a te.

9 Hora dunque acconsenti alla voce loro: ma tuttavia del tutto protesta, e dichiara loro * la nobiltà che terrà il re che regnerà sopra loro.

10 Samuel adunque rapportò tutte le parole del Signore al popolo, che gli chiedea vn re:

11 E disse, Questa sarà la maniera che terrà il re, il quale regnerà sopra voi, Egli piglierà i vostri figliuoli, e gli * metterà sopra i suoi carri, e fra i suoi cavalieri, & essi correranno davanti al suo carro.

12 Gli prenderà etiando per costituirsegli capitani di migliaia, e capitani di cinquantine; e per arare i suoi campi, e per segare la sua ricolta, e per fabbricare le sue armi, e gli arnesi de' suoi carri.

13 Egli prenderà etiando le vostre figliuole per farne profumiere, cuoche, e panettiere.

14 Piglierà anche i vostri campi, e le vostre vigne, & i vostri migliori vliueti, e gli donerà a' suoi seruitori.

15 Egli trarrà etiando le decime delle vostre lemente, e delle vostre vigne, e le donerà a' suoi vfficiali, & a' suoi seruitori.

16 non già la ragione, ma l'insurrezione ordinaria de' re sopratloro suditi: vedi la vera ragione del governo reale Deut. 17,16.

17.c. per soldati.

18. Ebr. Eunuchi: vedi Gen.37,16.

16 E piglierà i vostri seruidori, e le vostre seruienti, & i vostri migliori giovanzi, & i vostri amici, e gli adopererà al suo lavoro.

17 E prenderà la decima delle vostre greggi: e voi gli farete serui.

18 E voi griderete in quel giorno per cagione del vostro re che v'haurete eletto: ma il Signore all' hora non v'efaudirà.

19 Hor' il popolo ricusò d'accordare alle parole di Samuel, e disse, Nò: anzi vi farà vn re sopra noi.

20 Et anche noi faremo come tutte le altre genti: & il nostro re ci giudichera, & vincerà davanti a noi, e condurrà le nostre guerre.

21 Samuel adunque, vdate tutte le parole del popolo, le rapportò in presenza del Signore.

22 Et il Signore disse a Samuel, Accorrendi alla voce loro, e costituisci loro un re. E Samuel disse agl' Israéliti, * Andatevene ciascuno alla sua città.

C A P. . I X.

Saul, mandato da suo padre per cercare certe asine smarrite, & va da Samuel, 15 al quale il Signore haueva palefato che volenda che Saul fosse fatto re, 17 & egli l'accoglie con honore, 20 e datogli amiso dell' asine, gli dichiara la volontà di Dio intorno al regno.

Hor' ei v'era vn huomo di Beniamin, prode e valoroso, il cui nome era Chis, figliuolo d'Abiel, figliuolo di Seor, figliuolo di Recorat, figliuolo d' Afia, figliuolo d'un Beniaminita.

2 Costui haueva vn figliuolo, il cui nome era Saul, giovanne, e bello; e non v'era alcuno de' figliuoli d'Israél più bello di lui: egli era alto più che niuno del popolo dalle spalle in su.

3 Hor l'asine di Chis, padre di Saul, esfondosi smarrite, Chis disse a Saul suo figliuolo, Deh piglia teco uno de' seruidori, e leuati su, e va cercar l'asine.

4 Egli adunque, col seruidore, trauersato il monte d'Efraim, passò alla contrada di Salisa, ma essi non le trouerono: poi passarono per la contrada di Saalim, ma non v'erano: passarono etiandio per lo paese de' Beniaminiti, ma non le trouarono.

5 Poi giunti alla contrada di Suf, Saul disse al suo seruidore ch'egli haueva seco, Hor fu ritorniancere, che tal' hora mio padre, lasciata la casa delle asine, non stia in ansietà di noi.

6 Ma egli disse, Ecco hora vn huomo di Dio è in questa città, il quale è uomo honorato: tutto quello ch'egli dice, avviene senza fallo: hora dunque andianui: forse egli ci farà chiari di ciò perché ci siamo messi in cammino.

7 E Saul disse al suo seruidore, Hor se v'andiamo, *che porteremo noi a quell'

huomo? conciò sia cosa che la vittuaglia ci sia venuta meno ne' sacchi, e non abbiamo alcun presente da portare all'huomo di Dio: che habbiamo appreso di noi?

8 Et il seruidore rispose dinuouo a Saul, e disse, Ecco, io mi trouo in mano vna quarta parte d'un siclo d'argento: io la darò all' huomo di Dio, & egli ci farà chiari di ciò perché ci siamo messi in cammino.

9 (Hor' anticamente in Israel, quando alcuno andava per informarsi da Dio, diceva così, Hor su andiamo fin' al Veden-te: percioche in quel tempo quei che si chiamano hoggi profeti, si chiamauano *Vedenti.)

10 E Saul disse al suo seruidore, Ben dici: hor su andiamo: essi adunque andarono alla città nellaquale era l'huomo di Dio.

11 Hor salendo essi per la salita della città, trouarono delle fanciulle che vescivano fuori per attignere dell' acqua; alle quali dissero, il Vedente è egli qui?

12 Essi risposero loro, e dissero, Egli sì: eccolo davanti a te, affrettati pure: percioche egli è hoggi venuto nella città, percioche si fa hoggi vn conuito di *sacrificio nell'alto luogo al popolo.

13 Come voi giungerete nella città, sì lo trouerete, prima ch'egli salga all' alto luogo a mangiare: percioche il popolo non mangerà ch'egli non sia venuto: conciò sia cosa ch'egli habbia da *benedire il conuito: poi appresso gl'inuitati mangeranno: hora dunque salite, percioche appunto hoggi lo trouerete.

14 Essi adunque salirono alla città: e come furono giunti dentro alla città, ecco, Samuel vicendo per salire all' alto luogo, gli scontro.

15 Hor' il Signore haueua *riuelato, e detto a Samuel, vn giorno innanzi che Saul venisse;

16 Domane, in questo medesimo tempo, io ti manderò vn huomo del paese di Beniamin, il quale tu vngereai per conduttore sopra il mio popolo Israél, & egli saluerà il mio popolo dalla mano de' Filistei: percioche io ho riguardato al mio popolo: conciò sia cosa che'l suo grido sia peruenuto a me.

17 E come Samuel hebbe veduto Saul, il Signore gli disse, Ecco quell' huomo, del quale io t'ho detto, Costui signoreggerà sopra il mio popolo.

18 E Saul, accostatosi a Samuel dentro della porta, gli disse, Deh mostrami ove è la casa del Vedente.

19 E Samuel rispose a Saul, e gli disse, Io sono il Vedente: sali davanti a me all' alto luogo, e voi mangerete hoggi meco: poi domane io v'accommiaterò, & io ti dichiarerò tutto quello che tu hai *nel cuore.

20 Et intorno all' asine, che ti si smarritono hoggi ha tre di, non starne in pen-

g. cosi erano chiamati, perche Iddio in visione manifestava loro i suoi segreti.

11. appare per la storia sacra che i profeti, guidati straordinariamente dallo Spirito di Dio, facevano sacrificj in altri luoghi che tesso al Tabernacolo, in su l'altare fatto da Moise: vedi 1 Sam. 7. 17. e 6. 5. ma pure nota che quei erano sacrificj particolari da redere gravemente.

* cosi sono chiamati i luoghi dove si faceva alcun servizio divino fuor del luogo da Dio ordinato, presso al Tabernacolo: i perche ordinariamente si sceglievano luoghi elevati. 11. c. c. oratio ne, e rendime- to di gracie.

11. questa par soffre la cagio- ne del conuito pubblico, ordinato da Samuel.

19. di doman batimi.

20.c.il quale di pari consentimento chiede vn r^e, & Iddio vuole che tu lo fisi, onde a te si sifetisce il loro desiderio, non per lor auuiso, ma per ordine di Dio.
21.vedi la cagione Giu.20.

24.c.hauendo ordinato questo conuicto per te priuipalmente, io haueua comandato che questa parte principale ti fosse riserbata.

25.i testi erano piatti, e però vi si poteua passeggiar sopra, & erano luoghi tempi, da trattare cose segrete.

26.c.per partegli, e per prepararlo alla sua vocazione.

v.2.Denu.32,8,
9.

a.Gen.35,19,
20.

*c.pertinente
lo.

siero: perciòche si sonerrouate. Ma inuerso cui è tutto'l desiderio d'Israele non è egli inuerso te, & inuerso tutta la casa di tuo padre?

21.E Saul rispose, e disse, Nō sono io di Beniamin, che è una delle più picciole tribù d'Israele: e la mia natione non è ella la più picciola di tutte le nationi della tribù di Beniamin: perche dunque mi tieni cotali ragionamenti?

22.E Samuel prese Saul, & il suo seruidore, e gli menò dentro alla sala, e diede loro luogo in capo di tavola fra gl'inuitati, che erano intorno a trenta persone.

23.E Samuel disse al cuoco, Reca quella parte, laquale io ti diedi, e dellaquale io ti dissi, Riuonla appresso di te.

24.Et egli recò vna spalla, e ciò che era sopra essa, e la pose davanti a Saul, e Samuel gli disse, Ecco quello che era stato serbato per te: mettilo davanti a te, e mangia: perciòche t'era stato serbato per questo tempo, quando io dissi, Io ho invitato il popolo. Così Saul in quel dì mangiò con Samuel.

25.Poi essendo scesi dall' alto luogo nella città, Samuel parlò con Saul sopra il tetto.

26.E la mattina seguente, come si furono levati, Samuel all'apparir dell'alba* chiamò Saul in su'l tetto: poi gli disse, Levati su, ch'io ti dia cōmianto. E Saul si levò su, & ammenduc, cioè, egli e Samuel, uscirono fuori.

27.E come scendevano verso la stremità della città, Samuel disse a Saul, Di a costoro giovane che passi oltre davanti a noi, (& egli passò oltre:) ma tu fermati hora, accioche io ti faccia intendere la parola di Dio.

c A P. X.

Samuel vng^e Saul per r^e, e lo conferma con la predizione di molte cose, & che gli auengono: 17.poi Samuel aduna il popolo, e rimproveradogli la sua ingratitudine, 20 per sorte elegge Saul per r^e, il quale dalla maggior parte è accettato, 27 da altri è sfegnato.

A L'hora Samuel prese vna ampolla d'olio, e lo versò in su'l capo di esso, e lo baciò, e gli disse, Non è egli vero che'l Signore t'ha vnto per conduttore sopra la sua heredità?

2.Quando hoggi tu farai partito d'appresso a me, tu trouerai due huomini presso alla sepoltura d'Rachel, a' confini di Beniamin, in Selsa, i quali ti diranno, Le asine che tu eri andato a cercare si sono trouate: & ecco tuo padre ha lasciata la cura delle asine, e sta in pensiero di voi, dicendo, Che farò? * intorno al mio figliuolo?

3.Poi procedendo quindi innanzi, tu verrai fin' al quercolo di Tabor, quei uicon-

treraano tre huomini che salgono a Dio, * alla casa di Dio, de' quali uno recherà feco tre capretti; l'altro, tre schiacciate di pane, e' terzo, un' otre di vino.

4.Et essi ti domanderanno del tuo ben stare, e ti daranno due pani, i quali tu prenderai dalla man loro.

5.Poitu verrai al colle di Dio que è la guernigione de' Filistei: & auuerrà che come tu gipingerai a quella città, tu ti scontrerai in vna schiera di profeti che scenderanno giù dall' alto luogo, i quali hauranno davanti a se *nabili, tamburi, flauti, e cetero; e* profetizzeranno.

6.All'hora lo Spirito di Dio s'auuenterà sopra te, e tu profetizzerai con loro, e farai *mutato in un' altro huomo.

7.E quando questi segni ti saranno auuenuti, * fa quello che toccorerà: perciòche Iddio sarà tecu.

8.Poitu mi verrai ad incontrare in Ghilgal, & ecco, io verrà a te per offerire holocausti, e per sacrificare sacrificij da render gracie: * aspetta sette giorni fin che io venga a te: & io ti dichiarerò ciò che tu haurai a fare.

9.Hor come egli hebbe voltate le spalle per andarsene d'appresso a Samuel, Iddio gli mutò il cuore in un' altro, e tutti quei segni auuenserò quello stesso giorno.

10.E quando essi furono arriuati là al colle, ecco vna schiera di profeti gli veniva incontro, e lo Spirito di Dio s'auuento sopra lui, e egli profetizzò per mezzo loro.

11.E auuenne che come tutti quelli che l'haueno conosciuto per addietro, hebbero veduto ch'egli profetizzava co' profeti, la gente disse l'uno all' altro, Che è questo che è auuento al figliuolo di Chis? Saul è egli anch'esso fra i profeti?

12.E un' huomo di quel luogo rispose, e disse, E* chi è il padre loro? per cio que sto auuene proverbio, * Saul è egli anche esso fra i profeti?

13.Poi cessò di profetizzare, & arriuò all' alto luogo.

14.E lo zio di Saul disse a lui, & al suo seruidore, Oue eranate voi andati? Et egli rispose, Noi erauamo andati a cercar quelle asine: ma vedendo che non le trouauamo, ce ne venimmo a Samuel.

15.E lo zio di Saul gli disse; Deh dichiarami ciò che v'ha detto Samuel.

16.E Saul disse al suo zio, Egli ci ha significato per certo che le asine erano ritrovate: Ma non gli dichiarò ciò che Samuel gli haueua detto intorno al regno.

17.Samuel poi adunò il popolo a gridare appresso al Signore, in Mispa.

18.E disse a figliuoli d'Israele, Così dice

da Dio, ouero, Chi è il padre de' profeti? c. chi gli gli Dio? e però così puo fare Saul profeta come un' altro.

* 1. Sam. 19, 24. proverbio che r'usaua per significare vna cosa straordinaria, e maravigliosa.

3.c.in Chilat-
icatim, que era
l'Arca: 1. Sam.
7,1.

5.par che que-
sto fosse qual-
che colle pres-
so a Ghibea,
così chiamato
perche Iddio
uiui qui si riue-
laua a' profeti,
che haueuano
quiui vna sua
rannanza, e col
legio, con san-
ti effeciti, di
pietà: hor' i
Filistei, benché
scacciati dal
paese, 1. Sam. 7,
13, pur v'hau-
euano anche
certe forze
con presidi, 1.
Sam. 13,1.
*certa specie di
strumento di
musica.

*vedi Num. 11,
25.

6.c.per un modo
miracolo-
so, e straordina-
rio, farsi ripec-
no di doni, e
qualità diuine,
che tu non hai
hauete per ad-
diotto.

7.c.secondo la
tua vocazione
ordinaria, e q-
sta nuova che
Iddio ti signifi-
ca per mio me-
zo.

8.vedi 1.Sam.
13,8,hor queste
sette giorni in-
di deono co-
minciare da q-
sto tempo che
Samuel gli par-
lò; ma dache
Saul vi fu artiu-
ato dopo esse-
re stato conse-
rato r^e, per
prouedere agli
affari publici,
secondo l'auua-
lo di Samuel.

12.c. da cui so-
no discepi gli
altri profetisti
no huomini, &
gliuoli d'altri
huomini qual-
e Chis padre
di Saul: questo
non viene dalla
natura, anzi
fa talz non è e-

il Signore Iddio d'Israe; io ho tratto Israe fuor d'Egitto, e v'ho riscosso dalla mano degli Egiziani, e della mano di tutti i regni che v'opprescevano.

19. 1. Sam. 8, 7.

* forse qui si era l'Arca, come 1. Sam. 4, 18.
10. c. per scaricare le sorti: vedi 1. Sam. 7, 14.

20. Ma voi hoggi haueste * sdegnato l'Iddio vostro, il quale v'hauetevi salvati da tutti i vostri mali, e tribolazioni; e gli haueste detto, Che che sia, costituisci vn re sopra noi: Hora dunque comparate * nel cospetto del Signore, secondo le vostre tribù, e migliaia.

21. E Samuel * fece accostare tutte le tribù d'Israe, e la tribù di Benjamin fu presa.

22. Poi fece accostare la tribù di Benjamin a nazione a nazione, e la nazione de' Matrii fu presa: poi fu preso Saul, figliuolo di Chis; il quale fu cercato, ma non fu trovato.

23. Per c'io gl' Israeliti domandarono di nuovo il Signore, dicendo, E' quell' uomo già venuto qua? Et il Signore disse, Ecco, egli è nascosto fra la salmeria.

24. Essi adunque corsi là, lo prefero quindi, & egli comparve in mezzo del popolo: & era dalle spalle in su più alto che niuno del popolo.

25. E Samuel disse a tutto'l popolo, Vedete voi colui che'l Signore ha eletto: con ciò sia cosa che non vi sia alcuno pari a lui fra tutto'l popolo. E tutto'l popolo clamò d'allegranza, e disse, Viva il Rè.

26. E Samuel pronunziò al popolo * la ragione del regno, e la scrisse in un libro, il quale egli ripose * davanti al Signore. Poi Samuel rimandò tutto'l popolo, ciascuno a casa sua.

27. Saul se n'andò anch'esso a casa sua in Gibeon, e la gente di guerra, alla quale il Signore haueva toccato il cuore, andò con lui.

28. Ma certi huomini scellerati dissero, Com'è ci saluerebbe costui? E lo disprezzarono, e non gli portarono alcun presente: ma egli fece vista di non v'dire.

C A P. XI.

Gli habitanti di Labes, assediati da Nahas, 3 si consengono con lui d'arrendersi a patti molto crudeli, se non sono liberati fra sette giorni: 5. Saul, saputo, aduna il popolo, 11. si stacca il campo degli Ammoniti, 12. e perdon a quelli che l'haueno disprezzato: 14. poi Samuel gli conferma il reame.

C A P. XI.

HOr * Nahas Ammonita salì, e puose il campo sopra labes di Galaad: e tutti quei di labes di Galaad dissero a Nahas, Fa patti con essonoi, e noi ti seruiremo. 2. E Nahas Ammonita disse loro, Io farò patti con voi, con che io v'abbacino a tutti l'occhio destro, e metta questo per vituperio soprattutto Israe.

3. E gli antiani di labes gli dissero, * Concedici triegua di sette giorni, accioche noi mandiamo messi per tutte le contrade d'Israe: e se niamo ci libera, noi * v-

sciremo fuori a te.

4. I messi adunque, arrivarono in * Gibeon da Saul, dissero quelle parole in presenza del popolo: e tutto'l popolo alzò la voce, e pianse.

4. così par fofse chiamata quella terra dopo che Saul fu fatto re.

5. perciocche non haueva anchora stato reale.

6. c. in uno s.4. te Iddio gli diede, p. la virtù del suo Spirito, i doni di forza, e di magnanimità, per opporsi agli Ammoniti, & far la sua ragione di r. impierlo il populo.

7. Samuel, come Giudice, e profeta, fu la persona a questa impresta, v. 12.

5. Hor ecco Saul se ne veniva da' campi dietro a i suoi buoi, e disse, Che ha il popolo ch'egli piange? e le parole di quei di labes gli furono raccontate.

6. E lo * Spirito del Signore s'auentò sopra Saul, quando egli udì quelle parole: & egli s'accese nell'ira grandemente.

7. E prese un paio di buoi, e gli s'incambrò, e ne mandò i pezzi per tutto le contrade d'Israe, per certi messi, dicendo, Se v'è al cuno che non esca dietro a Saul, e dietro a * Samuel, il simigliante si farà a i suoi buoi: E lo spauento del Signore cadde sopra il popolo: e tutti v'stirono fuosi di pari consentimento.

8. E Saul fece la rassegna di essi in Beze: si trouarono trecentomilia homines de' figliuoli d'Israe, e trentamila di quei di Iuda.

9. Poi dissero a i messi che erano venuti, Dice così a quei di labes di Galaad, Domane, come il sole farà riscaldato, voi sarete liberati. I messi adunque ritornati, rapportarono quello a quei di labes, i quali se ne rallegraron.

10. E quei di labes dissero agli Ammoniti, Domane noi v'sciremo fuori a voi, e voi ci farete tutto quello che vi piacerà.

11. E il giorno seguente Saul dispose il popolo in tre schiere, le quali entrarono dentro al campo in su la * vigilia della mattina, e percossero gli Ammoniti fin che il di si fu riscaldato: & auuenne che coloro che s'camparono furono dispersi qua & là, e non rimasero di loro due insieme.

12. E il popolo disse a Samuel, Chi sono coloro che * hanno detto, Saul regnerà egli sopra noi? dateci quegli huomini, e noi gli faremo morire.

13. Ma Saul disse, * Non facciati oggi morire niuno: perciocche oggi il Signore ha fatta una liberazione in Israe.

14. E Samuel disse ad popolo, Venite, andiamo in Ghilgal, & iui * rinouiamo il reame.

15. Tutto'l popolo adunque andò in Ghilgal, & iui costituirono re Saul, davanti al Signore in Ghilgal: & iui nel cospetto del Signore sacrificarono sacrificij da render gracie: Saul si rallegrò qui ui grandemente, insieme con tutti gl'Israeliti.

C A P. XII.

Samuel chiede al popolo testimonianza della sua giusta amministrazione: 7. poi riprende l'ingratitudine di esso popolo Dio, havendo chiesto un re, dopo tanti altri peccati, 16. e lo spauenta con un fabulo miracolo: 19. il popolo s'humilia, 20. e Samuel lo rassicura, e conforta,

11. c. quando si mutano le guardie auanti al far del di.

12. 1. Sam. 10, 17.

13. vedi 1. Sam. 19, 22.

14. c. di comu' co'sentimento di tutto'l popolo raffermiamo l'eletzione di Saul, e la taglia che egli ha, per toglier via ogni materia di ribellione: 15. nelle pubbliche rauenze il Signore procede d'essere presente: vedi Giud. 11, 11. e 10, 1. altri vogliono che l'Arca si portasse in quelle rauenze, come 1. Sam. 4, 18.

11. d'od già quel la usurpatione violenta della quale 1. Sam. 8, 11. ma leggi, o insipriargli da Dio, o trape dalla Legge di Moise, come Deut. 17, 18. secondo leggano il re se doveva codurre inuer- go'l popolo, e'l popolo inuer- so'l re.

c. nel suo Tabernacolo, da- tisti all' Arca.

17. come si fa fare a' nuovi re: 2. Croa. 7, 5.

18. 1. da 1. Sam. 11, 11. si vede che l'apparecchio che faceva Nahas contro agl' Israeliti fu la cagio ne per la quale ebbero un re. 1. Eb. lasciacci fare. 2. ci attende- emmo a questi anni.

confida, promettendogli il favore del Signore, pur che camini nelle sue vie.

A L'hora Samuel disse a tutto Israel, Ecco, io ho acconsentito alle vostre parole in tutto ciò che voi m'hauete detto, & ho costituito un re sopra voi.

2. Et hora, ecco, esso re camina davanti a voi, & * io sono diventato vecchio e cauto; & i miei figliuoli, ecco, sono con essouoi. Hor' io sono caminato davanti a voi dalla mia giovanezza fin a questo giorno.

3. Eccomi, testificate contro a me in presenza del Signore, & in presenza del suo Vnto: di cui ho io preso il bue? di cui ho io preso l'asino? e chi ho io * oppresso? a cui ho io fatto storsione? dalle cui mani ho io preso alcun prezzo di riscatto per * nascondere gli occhi miei da lui? Duele, & io ve ne farò restituzione.

4. Ma essi dissero, Tu noa ci hai oppressati, e non ci hai fatta storsione alcuna, e non hai preso nulla dalle mani di niuno.

5. Et egli disse loro, Il Signore è testimonio contro a voi, il suo Vnto è anch'esso oggi testimonio, che voi non hauete trouato nulla nelle mie mani: Et il popolo disse, Egli n'è testimonio.

6. All'hora Samuel disse al popolo, Il Signore, il quale * fece essere Moise & Aaron quel che erano, e trasse fuori i padri vostri del paese d'Egitto, se è testimonio.

7. Ma hora comparire qua, & * io condannerò in giudicio con essouoi nel conspetto del Signore, intorno a tutte le opere giuste che il Signore ha fante inuerso voi, & inuerso i vostri padri.

8. Dopo che Iacob fu venuto * in Egitto, i padri vostri * gridarono al Signore: & il Signore mando * Moise & Aaron, i quali trasferiti fuori d'Egitto i padri vostri, e gli * fecero habitare in questo luogo.

9. Ma dimenticando eglino il Signore Dio, ei gli vendé nelle mani di * Sisera, capitano di Hasor; e nelle mani de' * Filistei, e nelle mani del re di * Moab, i quib guerreggiarono costr'a loro.

10. Poi gridarono al Signore, e dissero, Noi habbiamo peccato: conciò sia cosa che habbiamo abbandonato il Signore, & habbiamo seruico a Baali, & ad Astarte: ma hora riscuotici dalle mani de' nostri nemici, e noi ti seruiremo.

11. Et il Signore mando * Ierubbaal, e * Bedan, e * Iesfe, e Samuel, e vi liberò dalle mani de' vostri nemici d'ogni intorno, e voi habitate in sicurezza.

12. Hor voi hauete veduto che Nahas, re de' figliuoli d'Ammon, veniva contro a voi, m'hauete detto, * Non anzi un re regnerà sopra noi: benche il Signore l'odio vostra, esse vostra re.

13. Hor dunque, ecco il re che voi hauete electo, il quale hauete chiesto: & ecco, il Signore * ha costituita una re sopra voi.

14. Se voi temerrete il Signore, e gli seruirete, & vbbidirete alla sua voce, e non sarete ribelli contro a' comandamenti del Signore: così voi, come il vostro re, che regna sopra voi, starrete * dietro al Signore Iddio vostro.

15. Ma se voi non vbbidirete alla voce del Signore, e farete ribelli contro a' suoi comandamenti, la mano del Signore farà contr' a voi, come è stata contr' a' vostri padri.

16. Fermatevi pur' hora anchora, e vedete questa gran cosa, laquale il Signore farà davanti agli occhi vostri.

17. Non è egli hoggi * la ricolta de' grani? io griderò al Signore, & egli farà tonare, e piouere, accioche sappiate e vediate che il male, il quale hauete commesso davanti al Signore, chiedendoui un re, è grande.

18. Samuel adunque gridò al Signore: & il Signore * fece tonare e piouere in quel giorno: là onde tutto'l popolo temette grandemente il Signore, e Samuel.

19. E tutto'l popolo disse a Samuel, Prega il Signore Iddio tuo per li tuoi servidori, che noi non muoiammo: percioche noi habbiamo sopraggiunto a tutti i nostri peccati questo male, d'hauerci chiesto un re.

20. E Samuel disse al popolo, Non temiate: voi hauete commesso tutto questo male; ma pure non vi stornate indietro dal Signore, anzi seruite al Signore con tutto'l vostro cuore.

21. Non stornatevi, dico: percioche voi andreste dietro a cose vane, le quali non possono giouare, ne liberare: percioche sono cose vane.

22. Imperioche il Signore, per amor del suo gran Nome, non abbandonerà il suo popolo: conciò sia cosa che sia piaciuto al Signore farui suo popolo.

23. Tolga anche da me Iddio, ch'io * pecchi contro al Signore, e ch'io resti di pregare per voi: anzi io v'ammaestrerò nella buona e diritta via.

24. Temete pure il Signore, e fermitegli in verità con tutto'l vostro cuore: percioche, guardate le grandi cose ch'egli ha operate inuerso voi.

25. Ma se pure vi porterete maluagamente, così voi, come il vostro re, perirete.

C A P . X I I I .

Saul ordina sue milizie, 3. Ionatan sconfigge i Filistei, 4. onde si viene all' armi, 6 e' il popolo è spaurito: 7 Saul sacrifica senza aspettare Samuel, 11 di che è gravemente ripreso da lui: 15 Saul, fatta la rassegna, fa ne flà in Gibea, 17 e i Filistei fanno delle corse in sul popolo d'Israël, 19 si trovano d'arme.

Saul haueua regnato un anno, quando queste cose avvennero: & hauendo regnato due anni sopra Israël.

14. c. coperti, o riparati sotto alla sua conduta, e protezione.

15. il qual tempo soleua in quei paesi esser molto asciutto: Prova 26..

16. c. miracolosamente: per spaventare il popolo, accioche riconoscesse il suo peccato, e per indurlo a vera penitenza.

21. cos' che ma gli idoli.

23. e. non facendo il cattivo impostore da Dio come un profeta.

v.1. e. quando fu confermata solennemente in Ghilgal: dopo hauere scritti gli Ammoniti: e Samuel tenne a sopradetti ragionamenti al popolo.

1. questi era-
no da senero
in certe guer-
regioni , e fia-
re , del conti-
nuo , per ha-
miglii presti
ad ogni biso-
gno .
3. 1. Sam. 10, 5.

2. Si eleffe *seimilia huomini d'Isracl: de'-
quali , duemilia stettero con Saul , in Mi-
cmas , e nella montagna di Betel: e mille ,
con Ionatan , in Ghibea di Beniamin : e
rimandò il rimanente del popolo ciascu-
no alle sue stanze .

3. E Ionatan pettose la guernigione de'
Filistei *che tra nel colle , ilche i Filistei
intesero ; e Saul fece sonar la tromba per
tutto'l paese , dicendo , Odano gli Ebrei .
4. E tutto Isracl vdi dire , Saul ha percossa
la guernigione de' Filistei , & anche Isra-
el è dintrato abbonineuole fra i Filistei :
et il popolo fu adunato a gridar in Ghil-
gal , per segnitarle Saul .

5. I Filistei s'adunaron anche essi per guer-
ruggiare contro ad Isracl , *havendo* trenta-
mila carri , e seimila caualieri : e la gente
era in moltitudine , come la rena che è
in su'l lito del mare : e satirono , e s'ae-
camparono in Micmas , verso la parte O-
rientale di Bet-auen .

6. Hor gl'Isracliti si videro distretti : per-
cioche il popolo era *oppresso : onde si
nascofero nelle spilonche , e per li *greppi
de' monti , e nelle rupi , e nelle rocche ,
e nelle fosse .

7. E gli altri Ebrei passarono di là dal Jordano al paese di Gad , e di Galaad : e Saul
era anchora in Ghilgal , e tutto'l popo-
lo , impaurito , gli andò dietro .

8. E egli aspettò sette giorni , secondo *il
termine posto da Samuel ; e Samuel non
venia in Ghilgal : là donde il popolo si
dispergeua d'appresso a Saul .

9. All' hora Saul disse , Adduceremmi l'holo-
causto , & i sacrifici da render gratis : &
*egli offesse l'holocausto :

10. E come egli forniva d'offerir l'holo-
causto , ecco , Samuel venia , e Saul gli
scese incontro , per salutarlo .

11. Ma Samuel gli disse , Che hai fatto ? E
Saul gli rispose , Perch' ho veduta che
il popolo si dispergeua d'appresso a me ; e
che tu non venisti al termine posto de'
giorni , e che i Filistei erano aduopardi in
Micmas .

12. Io dissi , Filistei hora verranno contro
a me in Ghilgal ; & io non ho supplicato
al Signore là onde *ho fatto forza a me
stesso , & ho offerto l'holocausto .

13. All' hora Samuel disse a Saul , Tu ti sei
sollemente portato , non havendo osser-
vato il comandamento del Signore Iddio
tuo , il quale egli *haueua imposto : per-
cioche il Signore haurebbe hora stabili-
to il tuo regno sopra Isracl , in perpetuo .

14. Ma hora il tuo regno non sarà stabile :
il Signore *ha cercato un huomo lec-
edo il cuor suo , il quale egli ha ordinato
per condutore sopra il suo popolo : poi
che tu non hai osservato quello che il Si-
gnore *haueua comandato .

15. Poi Samuel si leuò su , e lassò da Ghilgal
in Ghibea di Beniamin : e Saul fece la ras-
segna della gente che si ritrovaua con

lui , che era d'intorno a *seicento huomi-
ni .

16. Hor Saul , e Ionatan suo figliuolo , & il
popolo che si ritrovaua con loro , se ne
stauano in Ghibea di Beniamin , & i Fili-
stei erano accampati in Micmas .

17. Et uscirono *guastatori dal campo de'
Filistei in tre schiere : l'una delle quali si
voltò al cammino d'Ofra , *traendo* verso'l
paese di Saul :

18. L'altra schiera si voltò alla via di Béth-
horon : la terza si voltò alla via del con-
fite che riguarda verso la valle di Se-
boim , *traendo* verso'l deserto .

19. (Hor ci non si trouava alcun *fabbro
in tutto'l paese d'Isracl : percioche i Fili-
stei haueano detto , Procediamo che gli
Ebrei non facciano spade , ne lance .

20. E tutti gl'Isracliti scendevano a i Fili-
stei , per aguzzare chi il suo vomero , chi
la sua zappa , chi la sua scure , chi la sua
vanga .

21. E si serviuano di *lime per le vanghe ,
per le zappe , e per li tridenti , e per le scu-
ri , e per acconciare fin' a uno stimolo .

22. Là onde al giorno della battaglia au-
enne che non si trouò ne spada , ne lan-
cia , nelle mani dalcun del popolo che era
con Saul , e con Ionatan : solo Saul , e Io-
natan suo figliuolo , se ne trouarono .)

23. Poi la guernigione de' Filistei visi
fuori al passo di Micmas .

C A P . X I I I .

Ionatan , confermato con un segno , 13 affa-
le , e sconfiggi i Filistei ; 20 Saul gli perse-
guìta , 24 ma fraca il popolo , facendolo
giurare di non mangiar nulla fin' alla sera ;
36 poi informandosi da Dio se dovea segui-
re la vittoria , Iddio non gli risponde , 38 on-
de egli per sorte havendo scoperto che Ionatan
contro al giuramento , haueua mangiato , lo
vuol far morire ; ma il popolo lo scampa : 47 le
guerre di Saul , e le persone della sua famiglia .

HOr autencen di che Ionata , figliuo-
do di Saul , disse al fante che portaua
le sue armi , Vieni , passiamo alla guerni-
gione de' Filistei , che è di là da questo
luogo : e non lo fece allapere a suo pa-
dre .

2. E Saul se ne staua all'estremità del col-
le , sotto un melagrano che era in Migrò ;
e la gente che era con esso lui era d'intor-
no a *seicento huomini .

3. E Ahia , figliuolo di Ahitub , fratello
d' Iacobò , figliuolo di Finees , figliuolo
d' Eli , Sacerdote del Signore , in silo , por-
tava l'Efed : Et il popolo non sapeua che
Ionatan fosse andato .

4. Hor fra i passi , per i quali Ionatan cer-
caua di passare alla guernigione de' Fi-
listei , v'era un greppo di rocca di qua , &
un' altro greppo di rocca di là : l'uno de'
quali si chiamaua Boies , l'altro , Sene .

5. Uno di essi greppi era posto dal lato Set-
tentriionale , di impetto a Micmas ; e l'al-
tro ,

15. 1. Sam. 14, 1.

17. c. schiere d
soldati da dar
il guasto a
paese .

19. I filistei , de-
po che signo-
reggiarono so-
pra gl'Israeli-
ti , haueanc
proceduto che
non potesserc
hauer armi
vedi una simi-
le storia Giud.
5, 8.

21. c. non po-
tendo servirsi di
fabbrì da aqua
zar quegli stru-
menti alle fuci
ne .

2. 1. Sam. 19, 15.

3. 2. Sam. 4, 11.

tre, dal lato Meridionale, dirimpetto a Ghibea.
 6 Ionatañ disse al fante che portava le sue armi Vieni, passiamo alla guernigione di questi incircùcisi: il Signore forse opererà per noi: perciò che niente può impedire il Signore di dar salvezza, o con gente asfaltata, o con poca.
 7 E colui che portava le sue armi gli rispose, Fa tutto quello che tu hai nell'animo: v'arci pure, eccomi teco a tua volontà.
 8 E Ionatan disse, Ecco, noi passiamo a quella gente: se dunque quando noi ci mostreremo loro,
 9 Ci diranno così, Fermatevi, fin che siamo giunti a voi: noi stremo fermi, e non saliremo a loro.
 10 Ma se ci diranno così, Salite a noi; noi vi farremo: perciò che il Signore ce gli ha urà-dati nelle mani: sia questo per legno.
 11 Così amenduè si mostraron alla guernigione de' Filistei: & i Filistei dìltero, Ecco, gli Ebrei son fuori delle grotte nelle quali s'erano nascosti.
 12 Poi la gente della guernigione parlò a Ionatan, & a colui che portava le sue armi, disse loro, Salite a noi, e noi vi faremo assapere qualche cosa. All' hora Ionatan disse a colui che portava le sue armi, Sali dietro a me: perciò che il Signore gli ha dato nelle mani d'Israèl.
 13 Ionatan adunque salì aggredendosi con le mani e co' piedi, e colui che portava le sue armi lo seguìo: e quei Filistei cadde-rono davanti a Ionatan, e colui che portava le sue armi, venendogli dietro, gli ammazzaua.
 14 E questa fu la prima sconfitta, nella quale Ionatan, e colui che portava le sue armi, percossero intorno a venti uomini, quasi nella metà d'una bisbolà di campo.
 15 E vi fu spavento in quell'oste, e nella cappaña, e fra tutta quella gente: la guernigione anch' essa, & i guastatori furono spaurienti, & il paese fu cōmosso: e questa fu come uno spavento mandato da Dio.
 16 E le guardie di Saul, che stavano alla veletta in Ghibea di Beniamin, riguardando, videro quella moltitudine disfatta, la quale se n'andava a calca.
 17 E Saul disse al popolo che era con esso lui, Deh fate la rassegna, e vedete chi è partito d'appresso a noi. E fatta la rassegna, ecco, Ionatan, e colui che portava le sue armi, non erano qui.
 18 E Saul disse ad Ahia, * Accosta l'Arca di Dio: (perciò che l'Arca di Dio era in quel giorno co' figlioli d'Israèl.)
 19 Ma mentre Saul parlava anchora al Sacerdote, il tumulto, che era nell'esercito de' Filistei, andava crescendo: là s'andò Saul disse al Sacerdote, * Ritira la tua mano.
 20 E Saul, e tutto'l popolo che era con esso lui, adunatasi a grida, andarono fin' al

luogo della battaglia: & ecco la spada di ciascuno era volta contro al suo compagno con grandissimo fracasso.
 21 Hor i Filistei haueuano degli Ebrei con loro, come haueuano hanno per addietro, i quali erano saliti con loro ad ostacol del paese d'intorno: costoro si giunsero anch'essi con gli Israëli, che erano sopra Saul, e con Ionatan.
 22 Tutti gli Israëli etiando che s'erano nascosti nel monte d'Efraim, v'dito che i Filistei fuggiuan, gli perseguitarono anch'essi di presso, combattendo.
 23 Così il Signore salvò in quel giorno Israèl: la battaglia passò Bet-aucen.
 24 E gli Israëli furono stracciati in quel di: perciò che Saul fece giurare il popolo, dicendo, Maledetto sia colui che magerà cibo alcuno, infino alla sera, che io mi farò védicato de' miei nemici: Per ciò n'uno del popolo no, affaggiò alcuno, cibo.
 25 Hor tutto il popolo del paese v'ene in una selua, dove era del melo in su la terra.
 26 E come fu giunto nella selua, ecco del melo che colaua: ma non vi fu alcuno che si recasse la mano alla bocca: perciò che il popolo temeva del giuramento.
 27 Ma Ionatan non haueva fatto v'dito quando suo padre haueva fatto giurare il popolo: onde stese la bacchetta ch'egli haueva in mano, e ne intinse la cima in un frutto di melo, e si recò la mano alla bocca, & i suoi occhi si rischiararono.
 28 Et uno del popolo gli fece morto, e disse, Tu padre ha fatto espressamente giurare il popolo, dicendo, Maledetto sia colui che mangiera oggi algun cibo: per ciò il popolo è stanco.
 29 E Ionatan disse, Mio padre ha disturbato il popolo del paese: deh, vedrete come gli occhi miei sono rischiarati, perché io ho affaggiato un poco di questo melo.
 30 Quanto più se il popolo hauesse oggi mangiato liberamente della preda de' suoi nemici, la quale egli ha trouata con gioiosa cosa che hora la confusa de' Filistei non sia stata grande.
 31 Il popolo adunque, hauendo quel giorno percosso i Filistei da Micmas fin' in Aialon, fu grandemente stanco.
 32 Onde, voltosi alla preda, prese pecore, e huoi, e vitelli, e gli scannò in terra, & il popolo mangiava le carni * col sangue.
 33 E ciò fu rapportato a Saul, e gli fu detto, Ecco, il popolo pecca contro al Signore, mangiando le carni col sangue: & egli disse, N'vi haueste misfatto: voltate hora qua appresso di me una grā pietra.
 34 Poi Saul disse, Andate qua c'è là fra' il popolo, e dite loro che ciascuno di essi meni qua appresso di me il suo hue, e la sua pecora, e qui gli scannerasse, e mangieranno, e non peccheranno contro al Signore, mangiadogli col sangue: così ciascuno del popolo menò quella notte il suo hue, & con la mano lo scannò quiui.

30. c. dc' Fili. 31. vedi Giud. 7,22. 2. Cron. 10,23.
 31. i quali o e- 32. i. logo schiaui, ouero, stando per me zo i Filistei, e- 33. erano costretti seguitargli alla guerra contro a' loro fratelli.
 31. 1. Sam. 13,6. 33. c. l'esercito combatendo.
 32. temerario giuramentò, for- 34. dato però so- pr'a vna buona intentione di perseguitare i Filistei senza alcun' indu- gio.
 33. c. sottoposto a pena capitale.
 34. forse non era ancora tornato al campo, da che haueva assalit i Filistei.
 35. agli stinchi ri, e si ricredì, ilche gli appar- se negli occhi, ch'egli habbe più ac- cesi, e più viu- 36. c. da poter perseguitare i Filistei si òfri- ti per haue piena vitoria.
 37. c. farebbe il popolo vigo- roso, e gagliat do; per regu- lar la vitoria.
 38. c. h'ò haue- do ben lascia- to colare tut- to'l sangue, cò- tro alla Legge; 39. della quale fu fatto l'al- te v. 35. accio- che Saul potes- se vedere co- me si scanna- no le bestie, e si spandeua il sangue.
 34. o, ch'egli haueua in ma- gno.

35 E Saul edificò vn' altare al Signore: e quello fu il primò altare che Saul edificò al Signore.

36 Poi Saul disse, Andiamo dietro a i Filistei di norte, e prediamogli fin' allo schiarir della mattina, e non ne lasciamo scampare alcuno: Et il popolo disse, Fa tutto ciò che ti piacerà. Ma il Sacerdote disse, *Accostiamoci qua a Dio.

37 Saul adunquò domandò Iddio, dicendo, Andrò io dietro a i Filistei: gli darai tu nelle mani d'Israele: ma il Signore * non gli risposò a quel dì.

38 Là onde Saul disse, Accostatevi qua tutte le *comunità del popolo: e sappiate, e vediate in che s'è oggi commesso questo peccato.

39 Percioche, come il Signore che salua Israeli, vive, auengache quel peccato si trouasse in lontan mio figliuelo, egli però del tutto ne morrebbe: E niuno di tutto'l popolo gli rispose.

40 Poi disse a tutto Israele, Voi starrete da vn lato, & io, e Ionatan mio figliuolo, stremo dall' altro. Et il popolo disse a Saul, Fa ciò che ti piacerà.

41 E Saul disse al Signore Iddio d'Israele, Fa conoscere l'innocente: E Ionatan, e Saul, furono presi, & il popolo * scampò.

42 Poi Saul disse, Tirate la sorte fra me, e Ionatan mio figliuolo. E Ionatan fu preso.

43 All'ora Saul disse a Ionatan, Dichiarami ciò che tu hai fatto: E Ionatan gliel dichiarò, e disse, Io di vero ho assaggiato con la cima della bacchetta, ch'io haueua nella mano, vn poco di mele: et comi, * ho ioda morire.

44 E Saul disse, * Così mi faccia Dio, e così m'aggiunga, Ionatan, se tu per certo non morrai.

45 Ma il popolo disse a Saul, Ionatan, che ha fatta questa grande liberazione in Israele, morrebb'e egli tolga Iddio che ciò auenga: come il Signore vive, non gli caderà per suo capello di testa in terra: percioche egli ha * operato oggi con Dio. Il popolo adunque riscosse Ionatan, sì che non morì.

46 Poi Saul se ne ritornò didietro a i Filistei, & i Filistei se n'andarono al luogo loro.

47 Così Saul, hauendo preso il regno sopra Israele, guerreggiò contro a tutti i suoi nimici d'ogni intorno; contro a Moab, contro a' figliuoli d'Ammon, contro ad Edom, contro alli re di Soba, e contro a' Filistei: e deuunque egli si volgeua, *vinceva.

48 Fece anchora vn' esercito, e percosse * Amalec, e riscosse Israele dalla mano di quelli che lo predaiano.

49 Hor' * i figliuoli di Saul furono Ionatan, Iisui, e Makhi-sea: e delle sue due figliuole la primogenita haueua nome

Merab; e la minore, Mical.

50 È il nome della moglie di Saul era A-hinoam, laquale era figliuola d'Ahimaas: & il nome del capitano del suo esercito era Abiner, che era figliuolo di Ner, zio di Saul.

51 Percioche Chis, padre di Saul; e Ner, padre d'Abner, erano figliuoli * d'Abiel.

52 E tutto'l tempo di Saul vi fu aspra guerra contro a' Filistei: e Saul accoglieva appresso di se qualunque huomo prode, e qualunque persona di valore egli vedeva.

C A P. X V.

Samuel, da parte di Dio, ordina a Saul che vada a far guerra agli Amalechiti, e che gli distrugga interamente: & ma Saul salua il re, & il meglio della preda; 12 onde il Signore manda Samuel a dichiarargli che per questo peccato gli torrebbe il regno: 13 Saul scopre la sua, ipocrisia, & ambizione: 14 Samuel, andaro con Saul in Ghilgal; riceve Agag, poi se ne torna a casa sua.

HOr Samuel disse a Saul; Il Signore m'ha mandato accioche io t'ungessi per re sopra il suo popolo, cioè, sopra Israele: hora dunque ascolta la voce delle parole del Signore.

2 Così dice il Signore degli eserciti, Io mi sono *rammemorato ciò che Amalec fece a Israele, * essendogli opposto tra via, quando egli salì fuor d'Egitto.

3 Hora va, e percuoti Amalec: e distruggere al modo dello'nterdetto tutto ciò che gli appartiene, e non riparmialo: anzi fa morire huomini e donne, fanciulli e bambini di poppa, buoi e pecore, canielli & asini.

4 Saul adunque, hauendo ciò fatto bandire al popolo, fece la rassegna in Telaim: e furono trovati dugento milia huomini di più: e diecimilia huomini di Iuda.

5 Poi Saul venne fin' alla città d'Amalec, e *puose agguati nella valle.

6 E Saul disse a i *Chenei, Andate, partitevi, scendete del mezo degli Amalechiti: che tal'ora io non vi faccia perire con essoloro, *hauendo pur voi vsata benignità inuerso tutti i figliuoli d'Israele quando salirono fuor d'Egitto. I Chenei adunque si partirono di mezo degli Amalechiti.

7 E Saul percosse gli Amalechiti da Ha-uwia fin là dove s'entra in Sur, che è di rimpetto all'Egitto.

8 E prese vivo * Agag re degli Amalechiti: ma distrusse tutto'l popolo, mettendolo a ful di spada.

9 E Saul, & il popolo, risparmiarono Agag, & il meglio delle pecore e de' buoi, e le bestie gracie, e gli agnelli, e tutto ciò che era buono, e non vollero distruggerne qualche cole: ben distrussero ogni cosa male, e cattiva.

h io Ali'

11.1. Sam. 9. 1.

56. per domande della sua volontà.

57. questo era un segno che era adirato, come 1. Sam. 18. 6. hor' Iddio era adirato, nō per cagione di Ionatan, che non era colpevole, ma per la temerità di Saul, che baneva fatto far que illo stolto giuramento: e per mostrare al popolo in quanta temerità vuole che s'habbia il giuramento.

58. c. tribù, contrade, città, nazioni: coi vuoi che s'ha sparso il popolo, per trarre le forze.

59. c. la fortezza essendo calata sopra loro, furono fuori di pericolo.

60. o. io morto.

61. vedi Rute 1. 17.

62. c. Iddio s'è servito di lui per operare questa grande opera, & egli si ci è adoperato valorosamente.

63. la parola Ebrea significa condannate al nono come col penale: onde addice che que le vittorie erano giudicij di Dio sopra i nimici del suo popolo, i quali ingiustamente l'oppresceva-

no.

64. vedi il cap. Seguente.

65. 1. Cron. 8.

2. Ebr. ho visi-
tato, o, riveduto:
3. parlar solto
dalla maniera
degli huomi-
ni, i quali ten-
gono memo-
rie di ciò che
fanno, & han-
no a fare, - per
ricordarsene.

*Eso. 17, 8.
Deut. 25, 17.

4. o, combatté.
5. vedi Giud. 16.

* Eso. 18, 19.
Num. 10, 19.

8. vedi Num.
14, 7.

10 All' hora il Signore parlò a Samuel, dicondo.

11 Io mi * pento d'hauere costituito re Saul: perciò che egli s'è stornato indietro da me, e nō ha messe ad esecuzione le mie parole. E Samuel se * n'adiro, e gridò al Signore tutta quella notte.

12 Poi Samuel si leuò la mattina a buon' ora, per andare incontro a Saul: & ei fu rapportato a Samuel, e detto. Saul è venuto in Carmel, & ecco, ei * si ha dirizzato un trofeo: poi s'è riuolto, & è passato, e disceso in Ghilgal.

13 Samuel adunque se ne venne a Saul; e Saul disse a Samuel, Sū tu benedetto appo' il Signore: io ho messa ad esecuzione la parola del Signore.

14 E Samuel disse, Che belar di pecore dunque è questo che mi viene agli orecchie che muggiar di buoi è questo ch'io odo?

15 E Saul disse, Queste bestie sono state menate dal paese degli Amalechiti: perciò che il popolo ha risparmiato il meglio delle pecore, e de' buoi, per farne sacrificio al Signore Iddio tuo: ma abbiamo distrutto il rimanente al modo dello interdetto.

16 E Samuel disse a Saul, Tienti, & io ti dichiarerò ciò che'l Signore m'ha detto questa notte. E ei gli disse, Parla pure.

17 Ah' hora Samuel disse, Quando tu ti sei * reputato picciolo, non sei tu stato co' finito capo delle tribù d'Israel, e non t'ha il Signore vnto per te sopra Isracl?

18 Hora il Signore t'hauera mandato a quella impresa, e t'hauera detto, Va, distruggi quei peccatori, cioè, gli Amalechiti, e guerreggia con loro fin che sieno consumati.

19 Perche dunque non hai vbbidito alla voce del Signore, anzi ti sei riuolto alla preda, & hai fatto ciò che dispiace al Signore?

20 E Saul disse a Samuel, Io ho pure vbbidito alla voce del Signore, e sono andato all' impresa alla quale il Signore m'ha mandato, e ne ho menato Agag, re d'Amalec, & ho distrutti gli Amalechiti al modo dello interdetto.

21 Et il popolo ha preso d'infra la preda, buoi, e pecore, il meglio dell' interdetto, per farne sacrificio al Signore Iddio tuo, in Ghilgal.

22 E Samuel disse, Il Signore ha egli a grado gli holocausti, & i sacrificij, come che si vbbidisca alla sua voce? Ecco, *vbbidire val meglio che sacrificio: & attendere, che grallo di montoni.

23 Perciò che la ribellione è pari al peccato dell' indouinare: e la * resistenza erga'ri al peccato che si commette intorno agli idoli, & all' imagini. Per ciò adunque che tu hai sfregnata la parola del Signore, egli altri si ha sfregnato te, accioche tu non si

piò rò.

24 All' hora Saul disse a Samuel, Io ho peccato: concio sia cosa che io habbia trasgredito il comandamento del Signore, e le tue parole: perciò che io temevo del popolo, onde acciumenti a ciò che disse.

25 Ma hora perdonami, ti prego, il mio peccato: e ritornatemi a me, & io adorerò il Signore.

26 E Samuel disse a Saul, Io non me ne ritornerò tecò, perciò che tu hai sfregnata la parola del Signore: & il Signore altresì ha sfregnato te, accioche non si può re sopra Isracl.

27 E come Samuel si fu volato per andarsene, Saul prese il lombo del manzo di esso, il quale ti stracciò, oltre.

28 E Samuel gli disse, Il Signore ha hoggi stracciato d'addosso a te il regno d'Isracl, e l'ha dato al tuo prossimo, che è miglior di te.

29 E Samuel disse, E tu, che eri la vittoria d'Isracl, non mentira, e non si pedirà: perciò che egli non è un' huomo per * pentirsi.

30 E Saul disse, Io ho peccato: dei homrami hora in presenza degli ancianidi del mio popolo, & in presenza d'Isracl, e ritornatemi a me, accioche io adori il Signore Iddio tuo.

31 Samuel adunque se ne tornò d'Isracl, e Saul addorò il Signore.

32 Poi Samuel disse, Menatemi qua Agag, re d'Amalec: & Agag se n' andò a Saul con *dilettazzze: & Agag diede a Saul certa lamaritudine della morte e passata via.

33 Ma Samuel gli disse, Siede la tua spada da or hanc le donne degli israeliti, così farà tua madre orbaria de' figliuoli fra le donne. E Samuel fece squartare Agag nel cospetto del Signore, in Ghilgal.

34 Poi Samuel se n' andò in Rama: e Saul salì a casa sua in Ghibéad di Saul.

35 E Samuel non andò più a vedere Saul, fin' al giorno della sua morte: benché Samuel facesse cordoglio di Saul; ma il Signore s'era pentito d'hauer costituito re Saul sopra Isracl.

C A P. X V I.

Il Signore conferma a Samuel che ha riprovato Saul, e gli ordina che vada in Bet-lehem, ad ungere un altro re d'infra i figliuoli d'Isracl, 12 de' quali David il più picciolo è vnto, e ricevo lo spirito di Dio, 14 il quale è tolto a Saul, che è turbato dallo spirito maluagio: 15 andò, per suo allardimento, David è chiamato per sonare in presenza di esso.

E T il Signore disse a Samuel, Infino a quando farai tu cordoglio di Saul? concio sia cosa ch'io l'abbia sfregnato, accioche non regni più sopra Isracl? Empi il tuo corno di olio, e va, e io ti manderò a Isracl Betlehemita: perciò che io mi sono proposto d' un re d'infra i figliuoli di Isracl.

vedi Gen. 6, 5.

o, se n'accordò l'animo: o, n'hebbe dispiacere.

altri, e haueua apparecchia o vn luogo: c. da posarsi con l'esercito.

vedi 1. Sam. 9, 21.

Ebviaggio,

Hof. 6, 6. Mat 9, 13. e 12, 17.

così chiama il peccato che si commette per superbia contro a Dio, con intenzione d' opporsi a lui: que ito si chiama peccar' a man' alzata Num. 15, 30.

1. e di tener
grate : redit,
Sime 9,12.

2. c. preparare
il clero in
se, secondo le
cerimonie del
la Legge, & in
enorme cō
la parità dell'
animi, a parti-
cipar questo sa-
crificio.

3. c. costui che
comparise qui
davanti al Sa-
uer, al suo
sacrificio, & in
quella solenne
cerimonia, nel-
la quale idio
predice col suo
Spirito, è quel
ch'egli vuole
che fa voto
per sé, hor que-
sto dico: Se
misi tra le fief-
te, per opporsi
fata, non per ri-
uelazione di
Dio.

4. c. chiedendo
messi de' doni
singolari del
suo Spirito in
alcuno, adope-
ra, & impiega
quelli a fuoglio
na, chiamando
lo a qualche
vizio pubbli-
co: & anche
per grazia, pre-
sia i doni inter-
nali del suo
Spirito, con al-
tri doni, & ho-
boti.

5. è verisimile
che Samuel no
di chiaro, a
tutti i circostan-
ze, che fine il
Signore voles-
se che uno de'
figlioli d'Isai
fosse nato so-
lo dichiarò
solo a Mai, & a
David in segre-
to. 1. Sam. 5,2.
11.1. Sam. 7,8.
Sal. 7,8,10.
11.0. rosso.
11. Sal. 8,9,11.
*vedi Giud. 13.
11. e 14. 6. 1.
Sam. 11,6. que-
sto s'intende
de' doni metti-
ta lui d'una
maniera sopra-
naturale in ve-
momento: &
anche di certi
oggetti, e sovrappi-
menti, e sovrappi-
menti maravigliosi a fatti, &
impresi straordinarie.

14. quello era qualche furore, l'mania,
a turbamento di mente, operata da Satana, con permissione & or-
tane di Dio, per punizione di Saul.

6. E Samuel disse: Come v'appaia? se
Saul intende, egli m'ucciderà: Ma il
Signore gli disse: Prendi teo vna gio-
venza dell' armento, & di, Io sono venu-
to per far *sacrificio al Signore.

7. E ci andò Isai al campo del sacrificio: &
lo si vide assapere ciò che un'aurai a fa-
re a Saul, un'angeli egli o'ri si dirò.

8. Samuel adunque fece quella che'l Si-
gnore gli ha uenuta detto, e venne in Bet-
lehem: E gli antica della città, tutti
smarriti, gli andarono incontro, e dissero. La tua regnata è già per basta.

9. E egli disse: Sì, ella è per bens: io sono
venuto per sacrificare al Signore: * sag-
rificalci ui, accioche veniate speco al sa-
crificio: ordino anch'io a Isai, & a i suoi
figliuoli, che si sanctificherò, e gli inuirò
al consumo del sacrificio.

10. Hor come i figliuoli d'Isai entrauano,
Samuel, veduto Eliab, disse: * Certo l'Un-
to del Signore è daunzi a lui.

11. Ma il Signore disse a Samuel: Non ri-
guardare al suo aspetto: ne all'altezza
della sua statura perciocché io l'ho lascia-
to indietro: concio sia cosa che il Signore
non rewards a ciò, a che l'uomo riguarda:
perche l'uomo riguarda a ciò che è
davanti agli occhi, ma il Signore * riguarda al cuore.

12. Et Isai chiamò Abinadab, e lo fece pas-
sare davanti a Samuel: ma Samuel disse:
Ne anche chi qui ha electo il Signore.

13. Et Isai fece passare i suoi sette figliuo-
li davanti a Samuel: ma Samuel disse a
Isai, il Signore non ha electi coetori.

14. Poi Samuel disse a Isai, i giovanini sono
egli con tutti passati: Et Isai disse, Ei vi re-
sta anchora il più picciolo: & ecco, egli
*pastura la greggia. E Samuel disse a Isai,
Manda per lui perciocché noi non ci met-
teremo a tauola ch'egli non sia venuto
qua.

15. Isai adunque mandò, e lo fece venire:
(hor egli era * biondo, con bello sguardo,
e di formoso aspetto:) All' hora il Si-
gnore disse a Samuel, Lepati su, vngilo:
perciocché costui è deffo.

16. Samuel adunque prese il corno dell' olio,
& l'unse in mezo de' suoi fratelli: e
lo Spirito del Signore da quel dì innan-
zi *s'avuendò sopra David. Samuel poi,
levatosi, se n'andò in Rama.

17. E lo Spirito del Signore si partì di
Saul: e lo * spirito maluagio, mandato da
Dio, lo transagliaua.

18. Là onde i seruidori di Saul gli dissero.
Ecco hora lo spirito maluagio di Dio ti
trauaglia:

19. Deh dica il nostro Signore ai suoi ser-
uidori che stanno davanti a lui, che cer-
chino vn' uomo che sappia sonare con
la cetera: accioche quando lo spirito mal-
uagio di Dio sarà sopra te, egli suoni con
le sue mani, e * tu ne si alleggiato.

20. E Saul disse a i suoi seruidori, Deh pro-
uaderemmi d'un' uomo che suoni bene, e
mentatemi.

21. Et vn' de' seruidori rispose, e disse,
Ecco, io ho veduto vn figliuolo d'Isai
Betlehemita, il quale fa sonare, & è pro-
de e valente, e guerriere, & auuenduto
nel parlare, & è uomo formoso, & * il
Signore è con essolu.

22. Paul adunque mandò messi ad Isai, a
diigli, Mandami David tuo figliuolo, che
è appresso alla greggia.

23. Et Isai prese vn alio carico di pane, e
d'un' altro di vino, e d'up' capretto, e
lo mando a Saul per David suo figliuolo.

24. E David venne a Saul, e * stette davanti
a lui: e Saul l'amò forte, e David fu suo
scudiere.

25. E Saul mandò dire a Isai, Dichi lastra
che David sia davanti a me: perciocché
egli m'è gratioso.

26. Hor auueniuva che quando lo spirito
*di Dio era sopra Saul, David pigliaua
la cetera, e ne sonaua con la mano: e Saul
non era alleggiato, e ne stava meglio, e * lo
spirito maluagio si partiuva da lui.

C A P. X V I I .

6. Gli Israëli essendo ordinati in battaglia contro
di Filistei, - 4. Goliat gigante Filisteo sfida
gli Israëli a vn' abbattimento: 11 e tutti
essendo spaventati, 12 David, mandato da
suo padre al campo, 23 odo le parole di
Goliat, 32 onde si presenta all' abbattimen-
to, e affiorandosi solo sopra il Signore,
49 con una frimbola amara, & al Fi-
listei, e gli spicca il capo, 51 onde i Filis-
tei fuggono, e sono sconfitti.

7. Ebr. ben ti-
pant la Mu-
sica no ha for-
za sopra il dé-
monio: b' può
bauere quā-
che virg per
stirate, & cal-
legrare gli spi-
riti homani op-
presti di malia
cotta, come e-
stant quei d' Saul: ma la pro-
videnza di Dio
si serue di que-
sta occasione
per dar entra-
ta a David nella
corte, per co-
minciare a far
apparire gli ef-
fetti della sua
elezione.

8. c. egli è felice,
e benedetto
in tutte le sue
imprese.

9. c. fu suo ser-
vidore ordinario,
& famiglia-
re.

10. Ebr. portator
d'arme.

11. vidi v.14.

12. c. quelle sima-
nie prodotte
da Satana: hor
questo non au-
ueniuva per vir-
tu del suono
di David, ma
per virtù di
Dio, il quale
per questo mo-
do acquistava
a David, suo e-
letto, dignità, &
autorità.

2. o del quod
ceto.

H Or i Filistei adunarono i loro elceri-
ti per far la guerra: e s'adunarono in
Soco, che è di luda, e s'accamparono fra
Soco, & Azeca, alle frontiere di Dam-
mim.

2. E Saul, e gli Israëli, s'adunarono an-
ch'essi, e s'accamparono nella valle di
*Ela, & ordinaron la battaglia incontro
a i Filistei.

3. Hor stando i Filistei in vn monte, di
qua: e gli Israëli, in vn' altro monte, di
lì, & essendo la valle nel mezo, fra loro;

4. Vscì dal campo de' Filistei vn' huomo,
che si presentò nel mezo fra i due campi, il
cui nome era Goliat, & era da Gat, e la
sua altezza era di sei cubiti e d'una span-
na.

5. Et haueua in testa vn' elmo di * rame,
& erg armato d'una corazzia a scaglie, il
cui peso era di cinquemilia sicli di rame.

6. secondo l'u-
tanza degli an-
tichi, che usa-
vano rame di
tempera sodissi-
ma, per far
armi: altri però
spougoni, ac-
ciaio.

3 6 Haue

- 6 Haueua etiando delle gambe di rame in su le gambe, & uno * spuntone di rame in mezo delle spalle.
- 7 E l'hasta della sua lancia era come vn subbio di tessitore, e'l ferro di essa lancia era di seicento scili di ferro: e colui che portaua il suo scudo gli andaua davaanti.
- 8 Costui adunque si fermò, e gridò alle schiere d'Israele, e disse loro, Perche v'ferreste voi in battaglia ordinata? Non sono io il Filisteo, e voi, seruidori di Saul: sciogliete vn' huomo d'infra voi, il quale se ne * venga a me.
- 9 Se egli, combattendo meco, mi vincerà, e mi percoterà, noi vi faremo serui: ma se io lo vincero, e lo percotero, voi ci sarete serui, e ci seruirete.
- 10 E quel Filisteo diceua, Io hoggi ho villaneggiate le schiere d'Israele, dicendo, Mandatemi vn' huomo, accioche noi combattiamo insieme.
- 11 Ma Saul, e tutti gl'Israëli, hauendo udite queste parole del Filisteo, furono spauentati, & ebbero gran paura.
- 12 Hor Daud, figliuolo di quell' huonto Efrateo da Bet-lehem di Iuda, il cui nome era Isai: (costui haueua *otto figliuoli, & al tempo di Saul era vecchio, & era peruenuto alla maggiore, era che perueghino gli huomini).
- 13 Et i tre figliuoli maggiori d'Isai erano andati dietro a Saul alla guerra: & i nomi de' tre figliuoli di esso, che erano andati alla guerra, erano, Eliab, che era il primogenito; Abinadab, che era il secondo; e Samma, che era il terzo.
- 14 E Daud era il minore: & i tre maggiori seguivauano Saul.)
- 15 Daud, dico, andaua e tornaua * d'appresso a Saul, per pasturare la greggia di suo padre, in Bet-lehem.
- 16 E quel Filisteo si faceua auanti mattina e sera, e si presentò per quaranta giorni.
- 17 Et Isai disse a Daud suo figliuolo, Hor prendi, per portare a i tuoi fratelli, vn moggio di questo grano arrostito, e questi dieci caci di latte: e visita i tuoi fratelli, per sapere se stanno bene, e prendi da loro vn' * insegnā & arra.
- 18 Hor Saul, & essi, e tutti gl'Israëli, varano nella valle di Ela, guerreggiando co' Filistei.
- 19 Daud adunque, leuatosi la mattina a buon' hora, e lasciata la greggia a cura al guardiano, tolse quelle cose, e se n'andò come Isai gli haueua comandato; e giunse al *carreggio, e l'esercito vsciuva fuori in ordinanza, *si sonaua alla battaglia.
- 20 E gl'Israëli, & i Filistei, ordinarono la battaglia gli vni incanto agli altri.
21. 1.Cron.2,13. è fatta menzione sol di sette: forse uno ne morì presto: o uero un nepote, figliuolo d'un de' figliuoli, alleuato fra i suoi zii, è qui chiamato figliuolo.
15. così pare che Daud non stesse del continuo nella corte di Saul.
- 18.e. per la quale io sia accorto del loro ben stare, e che tu habbi eseguito il mio comandamento.
20. questa parola puo anche esser' intesa della chiusura, e del procinto del campo, al quale s'adoperauano i carri del carreggio. *ouero, si faceuano grandi grida nell' oce.

22. E Daud, searicatosi de' * facili, e lasciagli nelle mani d'uno delle guardie della falmeria, corsa al luogo dove la battaglia era ordinata, e giunse, domando i suoi fratelli se stavano bene.
- 23 Hor mentre egli parlava con loro, ecco, quell' huomo, che si presentava in mezo fra i due campi, il cui nome era Goliat, Filisteo, da Gar, fali d'infra le schiere de' Filistei; e parlò nella medesima maniera che le altre volte, e David l'udi.
- 24 E tutti gl'Israëli, quando videro quell' huomo, se ne fuggirono dal suo colpetto, e temettero grandemente.
- 25 E gl'Israëli si dicevano gli uni agli altri, Hasteze voi veduto quell' huomo che si fa auanti? certo egli si fa auanti per far vituperio a Israele: percio, se alcuno lo percuote, il re lo farà grandemente ricco, e gli darà la sua figliuola, e farà * franca la casa del padre di esso in Israele.
- 26 E Daud disse agli huomini che stavano in con lui, Che si farà egli a quell' huomo che hauarà percosso questo Filisteo, & hauarà tolto d'addosso a Israele questo vituperio? perciache chi è questo Filisteo incircunciso, ch'egli faccia vituperio alle schiere dell' Iddio vivente?
- 27 E la gente gli rispose quello stesso, dicendo, Così si farà a quell' huomo che l'hauarà percosso.
- 28 E Eliab, fratello maggiore di Daud, vdi ch'egli parlava a quegli huomini là onde s'accese nell'ira contro ad esso, e disse, Perche sei tu venuto qua? & a cui hai lasciate a cura quelle poche pecore nel deserto? io conosco il tuo orgoglio, e la maluagità del tuo cuore: perciache tu sei venuto per vedere la battaglia.
- 29 Ma Daud disse, Che ho io hora fatto? *non sono queste parole?
- 30 E riuolossi d'appresso a lui incontro a vn' altro, gli tenne i medesimi ragionamenti: e la gente gli fece la medesima risposta che gli era stata fatta prima.
- 31 Ele parole che Daud haueua dette furono udite, e furono rapportate in presenza di Saul, ilquale lo fece venire.
- 32 E Daud disse a Saul, Non cada il cuore a nubo per cagioni di colui: il tuo seruidore andrà, e combatterà contro a questo Filisteo.
- 33 E Saul disse a Daud, Tu non potresti andare contro a questo Filisteo per combattere contro a lui: perciocche tu sei vn fanciullo, & egli è guerriere dalla sua giouanezza.
- 34 E Daud disse a Saul, Pasturando il tuo seruidore la greggia di suo padre, se vn leone, o vn' orlo, veniva, e se ne portava via una pecora della greggia:
- 35 Io gli vsciuva dietro, e lo percosso, e riscotene
- 25.c. d'ogni
cauzza, ui-
tato, &c.
- 29.c. qui non
v'è soggetto di
tanto tuo si-
degno contro a
me, per una pa-
rola ch'io ho
detta: ouero,
non v'era egli
cagione? c. di
venire, effen-
do mandato
da mio padre.

riscoena la pietra dalla sua bocca: e se si leuaua contro a me, io l'afferraua per lo barbozzo, e lo percoteua, e l'ammazzaua.

36 Il tuo seruidore ha percosso & il leone, e l'orso: & questo Filisteo incircunciso farà come uno, di essi; perciocche egli ha fatto vituperio alle schiere dell' Iddio vivente.

37 Daud disse anchora, Il Signore, che miha riscosso dalla branca del leone, e dalla branca dell' orso, esso mi riscoterà dalla mano di questo Filisteo. E Saul disse a Daud, Va, & il Signore sta teco.

38 E Saul fece armare Daud de' suoi arnesi, e gli misse vn' elmo di rame in testa, e lo fece armare d'yna corazza.

39 Poi Daud si cinse la spada di esso in su i suoi arnesi, e s'attento di caminare con essi; perciocche non haueua esperienza. E Daud disse a Saul, Io non potrei caminare con queste cose, perciocche io non ne ho esperienza: e Daud se le tolse d'addosso.

40 E prese il suo bastone in mano, e si scelse dal torrente cinque pietre pulite, le quali egli pose nel suo arnese da pastore ch'gli haueua, cioè, nella tasca, e con la sua trombola in mano s'accostò al Filisteo.

41 Il Filisteo si mosse anch'esso, caminando, & accostandosi a Daud: e colui che portaua il suo scudo andava davanti a lui.

42 E quando il Filisteo ebbe riguardato, e veduto Daud, lo disprezzò: perciocche egli era giovanetto, e biondo, e di bello, l'guardò.

43 Et il Filisteo disse a Daud, Sono io yn cane, che tu vieni contro a me con bastoni? E il Filisteo maledisse Daud per li suoi dij.

44 Il Filisteo oltr' a cio disse a Daud, Vieni pure a me, & io darò la tua carne agli vecelli del cielo, & alle bestie della campagna.

45 E Daud disse al Filisteo, Tu vieni contro a me con spada, e con lancia, e con spuntone: ma io vengo contro a te * nel nome del Signore degli eserciti, dell' Iddio delle schiere d'Israël, il quale tu hai oltraggiato.

46 Hoggì il Signore ti darà nella mia mano, & io ti percorterò, e ti spiccherò il capo: e darò pur hoggi i corpi morti del campo de' Filistei agli vecelli del cielo, & alle fiere della terra: e tutta la terra conoscerà che Israël ha vn Dio.

47 E tutta questa moltitudine conoscerà che il Signore non salua con spada, ne con lancia: ciò ha cosa che questa guerra non del Signore, il quale vi darà nelle nostre mani.

48 Hor come il Filisteo si fu mosso, e caminando, s'accostaua incontro a Daud, Daud s'affrettò anch'esso, e corsé al lu-

go dell' abbattimento incontro al Filisteo.

49 E Daud, messa la mano a quel suo arnese, ne prese vna pietra, e tiratala con la frombola, percosse il Filisteo nella fronte: la pietra gli si ficcò nella fronte, & egli cadde boccone a terra.

50 Così Daud venne al disopra del Filisteo con la frombola, e con la pietra: poi percosse il Filisteo, e luccise Hor Daud, non havendo spada alcuna in mano,

51 Corse, e fermatosi al Filisteo, prese la spada di esso, e trattral fuor del foderò, l'ammazzò, e con essa gli spiccò la testa. All'hora i Filistei, veduto che il loro huomo prode era morto, se ne fuggirono.

52 E quei d'Israel, e di Iuda, si mossero, e clamorono, e perseguitarono i Filistei fin là dove s'entra nella valle, e fin' alle porte d'Ecron: e i Filistei caddero vecisi per la via di Saram, e fui a Gat, e fin' ad Ecron.

53 Poi i figliuoli d'Israel se ne ritornarono da perseguitare i Filistei, e predarono il loro campo.

54 E Daud prese il capo del Filisteo, e lo portò in * Jerusalem, e pose l'armi di esso nel suo * padiglione.

55 Hor come Saul vide che Daud vsciuva incontro al Filisteo, disse ad Abner capo dell' esercito, Abner, * di cui è figliuolo questo giovinetto? E Abner rispose, Come viue l'anima tua, o nè, io no'l so.

56 E il re disse, Domanda di cui è figliuolo questo giovan.

57 Come dunque Daud ritornaua da percuotere il Filisteo, Abner lo prese, e lo menò in presenza di Saul, havendo egli la testa del Filisteo in mano.

58 E Saul gli disse, Di cui sei tu figliuolo, o giovinetto? Daud rispose, Io sono figliuolo d'Isai Bet-lehemita, tuo seruidore.

54. par che questo fosse fatto poi quando Daud prese Sion a Ierusalem. 55. alcuni stimano che questo sia il padiglione che Daud tene intorno all' Arca, 2. Sam. 6. 17.

55. forse Saul haueua già dimenticato chi fosse Daud, per cagione di quella sua fama, e furore, che gli offusca la mente: altri vogliono che queste cose avvenissero quando che Daud fosse chiamato alla corona.

C A P . X V I I I .

Ionatan fu amicitia con Daud, il quale è da Saul costituito capo delle sue milizie: 6 le donne esaltano Daud sopra Saul, onde egli si degna, 10 e cerca d' uccider Daud apertamente, 17 poi con inganno: ma egli è dal Signore guardato, e benedetto.

H Or auuennne che come egli hebbé finito di parlare a Saul, l'anima di Ionatan fu legata all' anima di esso, si che Ionatan l'amò come l'anima sua.

2 E Saul lo prese in quel di appresso di sé, e non gli permise più di ritornarsene alla casa di suo padre.

3 E Ionatan fece lega con Daud: perciocche ei l'amava come l'anima sua.

4 E Ionatan si spogliò l'ammanto che haueua addosso, e lo diede a Daud: gli diede

anch'una i suoi arnesi, fin' alla sua spada,

& al tuo arco, & alla sua cintura.

5 E Daud vsciuva fuori, douunque Saul lo

manda

y. 1. vedi vna simil maniera di parlare Gen. 44. 30.

1. o, si portaua
auedutamente.

6. c. Goliath al-
tri, i Filistei, co-
me se questo
fosse auuenuto
dopo qualche
altra sconfitta
de' Filistei.
7. tal' era l'v-
fanza fra'l po-
polo: Esof. 15,
20. Giud. 11, 34-
Sal. 68, 12.
8. o, con viuo-
le.

7. 1. Sam. 21, 11.
e 29, 1.

9. c. spiendo
l'occasione da
sagli male: o-
vero, riguarda-
dolocò occhio
maligno e tor-
to.

* Ebr. profetiz-
zaua: perche i
profeti, mossi
dallo Spirito
santo, e rapiti
fuor di loro, fa-
ceuano cotali
atti strani, &
parlauan d'u-
na maniera
straordinaria;

ma Saul face-
ua atti simili-

gianti, posse-
duto dallo spi-
rito maligno.

11. c. lo cōdu-
ceua, e ricon-
duceua come
capitano.

19. vedi 1. Sam.
21, 8.

21. vedi v. 15.

unandaua, * prosperava: là onde Saul lo
costituì sopra gente di guerra: e David
fu gratico a tutto'l popolo, & anche a'
seruidori di Saul.

6. Hor' auuenne che come essi arriauaua-
no, ritornando Dauid da percuotere * il
Filisteo, * le donne vscirono fuori di tut-
te le città d'Isracl, cantando, e menando
danze incontro al re Saul, con tamburi,
con allegrezza, e con* canti di trionfo.

7 E quelle donne festeggianti cantauano
a vicenda, e diceauano, * Saul ha percosse i
suoi mille, e Dauid i suoi diecimilia.
8 Là onde Saul s'adirò grandemente, e
questa cosa gli dispiacque, e disse, Esse ne
hanno attribuiti a Dauid diecimilia, & a
me ne hanno solo attribuiti mille: certo
non gli manca altro che'l reame.

9 E da quel di innanzi Saul * adocchiò
Dauid.
10 Hor' il giorno seguente auueane che
lo spirito maluagio di Dio s'auuèntò so-
pra Saul, onde egli * faceua atti da hu-
omo che è fuor di sé, in mezzo della casa: e
Dauid sonaua con le sue mani come per
addietro, e Saul haueua una lancia in
mano.

11 E Saul lanciò la lancia, e disse, lo confis-
cherò Dauid nella parete: ma Dauid si
stornò d'innanzi a lui due volte.
12 E Saul zemette per cagione di Dauid:
percioche il Signore era con lui, e t'era
partito da Saul.

13 Là onde Saul lo rimosse, dappresso a sé,
e se lo costituì capitano di mille huomini,
& egli * andaua e veniuva davanti al po-
polo.

14 Hor Dauid prosperava in tutte le sue
imprese, & il Signore era con essolui.

15 E Saul, vedendo ch'egli prosperava
grandemente, hebbe paura di lui.

16 Ma tutto Isracl, e Iuda, amava Dauid:
percioche egli andaua e veniuva davaanti
a loro.

17 E Saul disse a Dauid, Ecco la mia
figliuola maggiore Merab, io te la darò
per moglie: fimi pure valoroso, e con-
duci le guerre del Signore: (Hor' Saul
diceua, Non sia la mia mano contro a
lui: ma sia contro a lui la mano de' Filis-
tei.)

18 E Dauid disse a Saul, Chi sono io, e qual'
è la mia vita, e la nazione di mio padre
in Isracl, che io sia genero del re?

19 Hor' auuenne che al tempo che Mer-
ab, figliuola di Saul, si doueua dare a
Dauid, fu data per moglie * ad Adriel
Mecholatita.

20 Ma Mical, figliuola di Saul, amava Dauid;
ilche fu rapportato a Saul, e la cosa
gli piaueque.

21 E Saul disse, Io gliele darò, accioche
gli sia per *laccio, e che la mano de' Fi-
listei sia contro a lui: Saul adunque disse
a Dauid, Tu farai oggi mio genero, spo-
sando l'altra delle due mie figliuole.

22 E Saul comandò a i suoi seruidori che
parlassero in segreto a Dauid, e gli dice-
sero, Ecco, il re ti gradisce, e tutti i suoi
seruidori tamano: hora adunque sij ge-
nero del re.

23 I seruidori di Saul adunque ridissero
queste parole a Dauid: e Dauid rispose,
Vi pare egli cosa leggiera d'essere gene-
ro del re, essendo io huomo pouero, e vi-
le?

24 Et i seruidori di Saul gli rapportaro-
no questo, dicendo, Dauid ha dette tali co-
se.

25 E Saul disse, Dite così a Dauid, Il re
non vuol *dote, ma cento preputij de'
Filistei, accioche si faccia vendetta de'
suoi nemici. Hor Saul pensaua di far ca-
dere Dauid nelle mani de' Filistei.

26 I suoi seruidori adunque rapportarono
queste parole a Dauid: e la cosa piacque a
Dauid per esser genero del re. Hor non
essendo anchora compiuto il * termino;

27 Dauid si leuò su, e se n'andò con le sue
genti, e percosse dugero huomini de' Fi-
listei: e Dauid portò i loro preputij, i qua-
li furono a pieno annouerati al re, accio-
che ei fosse genero del re: e Saul gli die-
de Mical sua figliuola per moglie.

28 E Saul vide e conobbe che il Signore
era con Dauid, e Mical figliuola di esso
l'amava.

29 Là onde Saul continuò di temere di
Dauid vie maggiormente: e Saul fu nem-
ico di Dauid del continuo.

30 Hor' i capitani de' Filistei vscirono
fuori in guerra: e da che furono vsciti,
Dauid prosperò più che tutti gli altri ser-
uidori di Saul: onde il suo nome fu in
grande stima.

C A P. XIX.

*Ionatau scampa Dauid, 4 poi acqueta Saul,
onde David ritorna al fernigo di esso: 8 ha-
nendo David fatte nuove prove, Saul cerca
di ucciderlo di sua mano; 11 poi per altri: ma
è scampato da Mical sua moglie: 18 essen-
do egli ridotto appresso a Samuel, Saul ma-
da huomini tre volte, e ci va anch'egli, per
farlo morire: ma Iddio lo libera miracolosa-
mente.*

E Saul parlò a Ionatau suo figliuolo; & a
tutti i suoi seruidori di far morire Da-
uid: ma Ionatau, figliuolo di Saul, gradì-
ua grandemente Dauid.

2 Là onde Ionatau dichiarò la cosa a Da-
uid, dicendo, Saul, mio padre, cerca di far-
ti morire: hora dunque guardati, ti pre-
go, domattina, e tienti in luogo nascosto,
& occultati.

3 Et io stando allato a mio padre, *vscirò
fuori al campo oue tu sarai, e parlerò di
te a mio padrec se io scorgo alcuna co-
sa, io te la rapporterò.

4 Ionatau adunque parlò a Saul, suo pa-
dre, di Dauid, in breve, e gli disse, Il re non
pecchi contro al suo seruidore Dauid:

percioe

25. la quale i
mariti soleua-
no dare alle
mogli, non ri-
cenerla, Gen.
34, 11. Eso. 22,
16, 17.

26. c. posto da
Saul, infra'l-
quale Dauid
doueua recare
quei preputij.

3. Saul forte-
ra vfo d'anda-
re a dipinto in
qualche luogo
a campi, oue
Ionatau ordina
a Dauid che
sia nascosto, ac-
cioche egli
stesso oda le
parole di Saul.

* c. coorto a
te, la quale tu,
dal tuo luogo,
non possi ben'
dire.

percioche egli nō ha peccato contr' a te,
& anche perche i suoi fatti ti sono stati
grandemente utili.

¶ Ebr. in pal.
ma di manc:
vedi Giud. 12,
5.

5 Et egli ha messa la vita sua * a rischio,
& ha percosso il Filisteo, & il Signore ha
operata per lui una grande salvezza a tut-
to Israele: tu hai ciò veduto, e te ne sei ral-
legrato: perche dunque peccheresti con-
tro al sangue innocente, facendo morire
Dauid senza ragione?

6 E Saul attese alle parole di Ionatan, e
giurò, Come il Signore viue, egli non sa-
rà fatto morire.

7 All' hora Ionatan chiamò Dauid, e gli
raccontò tutte queste cose: poi Ionatan
mendò Dauid a Saul, & egli stette* davanti
a lui come per addietro.

8 Hor' ci continuò d'esserui guerra: e Da-
uid uscì, e combatté contro a' Filistei, e
gli percosse con grande sconfitta, & essi
fe ne fuggirono d'innanzi a lui.

9 Poi lo spirito maluagio, mandato dal Si-
gnore, fu sopra Saul, & egli sedeva in ca-
sa sua, hauendo una lancia in mano: e Da-
uid sonava con la mano.

10 E Saul cercava di conficcate Dauid
nella parete con la lancia: ma Dauid si
sottrasse d'innanzi a Saul, e la lancia diè
nella parete: e Dauid se ne fuggi, e scam-
pò quella notte.

11 E Saul mandò messi alla casa di Dauid,
per guardarlo, e per farlo morire la mac-
tina: ma Mical, moglie di Dauid, gliel
dichiarò, dicendo, Se tu non ti scampi la
vita questa notte, domane tu farai fatto
morire.

12 E Mical calò giù Dauid per una fine-
stra, & egli se n'andò, e se ne fuggi, e
scampo.

13 Poi Mical prese una statua, e la pose
nel letto, e le mise da capo una pelle di
capra, e la coperte con una couerta.

14 E Saul mandò messi per pigliare Da-
uid: & ella disse, Egli è malato.

15 E Saul rimandò i messi per * visitar Da-
uid, dicendo, Portatemi nel letto, ac-
cioche io lo faccia morire.

16 Et i messi vennero, & ecco, una statua
era nel letto, da capo all' quale era una
pelle di capra.

17 E Saul disse a Mical, Perche mihai tu
così ingannato, & hai lasciato andare il
mio nemico, si ch'egli è scampato? E Mi-
cal rispose a Saul, Egli mi disse, Lasciami
andare: perche t'ucciderei io?

18 Dauid adunque se ne fuggi, e scampò, e
se ne venne a Samuel in Rama, e gli rac-
contò tutto ciò che Saul gli haueva fatto:
poi egli, e Samuel, andarono, e stette-
ro in * Naiot.

19 E ciò fu rapportato a Saul, e gli fu det-
to, Ecco, Dauid è in Naiot, che è in Ra-
ma.

20 E Saul mandò messi per pigliare Da-
uid, quali videro la raunanza de' profeti
che * profetizzauano, e Samuel stava

qui, il quale era preposto a loro: E lo
spirito di Dio fu sopra i messi di Saul, e
profetizzarono anch'essi.

21 Hor' essendo questo rapportato a Saul,
vi mandò altri messi: ma profetizzarono
anch'essi: e Saul continuò di mandarui
messi per la terza volta: ma profetizza-
rono anch'essi.

22 Là onde egli stesso andò in Rama: e
giunto alla grande cisterna che è in Se-
cu, domandò, e disse, Ove è Samuel e Da-
uid? E gli fu detto, Ecco, sono in Naiot,
che è in Rama.

23 Egli adunque andò là, cioè, in Naiot,
che è in Rama, e lo spirito di Dio fue-
stendio sopra lui, tal che caminando, an-
dava profetizzando, fin che fu arrivato in
Naiot, che è in Rama.

24 E si spogliò anch'egli i suoi * vesti-
menti, e profetizzò anch'egli nella pre-
senza di Samuel, e giacque in terra così:
* spogliato tutto quel giorno, e tutta
quella notte: Per ciò si dice, E Saul anch'
egli fra i profeti?

C A P . X X

*Dauid si duole a Ionatan, 4 et insieme pre-
pongono consiglio di scoprire l'animo di Saul in-
verso Dauid, 12 e fanno loro convenzioni,
e promesse scambienoli, 25 Ionatan scorge
chiaramente il mal' animo di Saul, 35 e
lo fa assapere a Dauid, 41 e lo rimanda in
pace.*

Poi Dauid se ne fuggi di * Naiot, che è
in Rama, e venne a Ionatan, e gli disse
in faccia, Che ho io fatto? qual' è la mia
iniquità, e qual' è il mio peccato inverso
tuo padre, ch'egli cerca di torni la vi-
ta?

2 E Ionatan gli disse, Tolga ciò lddio: tu
non morrai: ecco, mio padre non vuole
fare cosa alcuna, ne picciola ne grande,
ch'egli non me ne faccia molto: e perche
mi haurebbe mio padre celato questa
cosa? questo non è.

3 Ma Dauid replicò giurando, e disse, Tu
padre fa molto bene, che io sono in gra-
zia tua: onde egli haura detto, Ionatan
non sappia questo: ch'el' hora ci non fe-
ne concubi. Ma pure, come viue il Si-
gnore, e come l'anima tua viue, ci non
v'è che quasi un gallo fra me e la mor-
te.

4 E Ionatan disse a Dauid, Che * disidera
l'anima tua, & io te'l farò.

5 E Dauid disse a Ionatan, Ecce, domane è
la * nuova luna, nelqual giorno io loglio
sedere col re a mangiare: lasciami dun-
que andare, & io mi nasconderò per la
campagna fin' alla sera del terzo giorno
seguinte.

6 Se pure tuo padre domanda di me, dì,
Dauid mi ha istantemente richiesto di
poter' andar correndo in Bet-lehem sua
città: percioche tutta la sua natione ha iui
a fare un sacrificio solenne.

¶ 4. questo pa-
re si debba in-
tendere dell'
ammonto real-
le, o d'altri ve-
stimenti disfu-
ri.

* Eb. nudo: ma
la parola *nudo*
spesso si prede
per colui che
nō ha la roba,
o vesta di fuo-
ti, la quale era
diversa, secundo
il diverso stato
delle persone,
Is. 10,1. Mic. 1,
8. hor queste
cole faceva
Saul, essendo
rapito fuor di
te.

v. 1. c. mentre
Saul era sopra-
tenuto quiui
profetizzato,
quel dì, e quel-
la notte.

¶ 4. Ebr. dice:

. c. le calend:.
pelqual gior-
no si facevano
sacrificj da re-
der gracie, &
insieme conui-
ti sacri.

¶ v. c. quali fa-
cessero vista
& andare a vi-
starlo.

18. questo era
il luogo ove si
teneva il col-
legio de' profe-
ti, profetto di Ra-
sa, che era la
flanca di Sa-
muel.

20. vedi Num.
11,15. hor que-
sti messi così
sospinti dallo
spirito di Dio,
pensavano o-
gni memoria,
profetico, e vo-
lontà delegau-
re la commis-
sione ricevuta
da Saul: e coel
lddio rendeva
onorevole, &
insolabile
quel suo sacro
collegio di

8. 1.Sam.18,3.

13. vedi Rut 1.

17.

14. c. quâdo tu
verrai al rea-
me:mostrache
Ionatan sape-
re che Dauid
era ordinato
rè da Dio.* c. che gli è
grata, e laqua-
fe vifando egli
inverso gli
huomini, ob-
bliga altresì
gli huomini a
vfarla gli uni
inverso gli al-
tri : ouero, per
benignità del
Signore, inten-
de l'amicizia
giurata fra lo-
rò nel nome
del Signore.* c. per le per-
secutioni che
ti fa mio pa-
dre.16. c. benche
Dauid giuras-
se queste cose
a Ionata, e glie
le attenesse,
nôdimo Id-
dio gaſtigò et-
tiandio Ionata-
n, per lo pec-
cato del padte:
vedi 1.Sam. 31,

2.

* c. prese ven-
detta de' nemici.

19. vedi 1.Sam.

19,2.

* altri, d'Ezel,
come se fosse
suo proprietario.21. c. vientene
col garzone,
nôlasciandolo
stare a bada a
ricogliere le
fattete.7 Se egli all' hora dice così, Bene stâi fat-
ti del tuo seruidore *sono* in buono stato:
ma se pure s'adira, sappi ch'egli ha deter-
minato di farmi male.8 Vfa adunque benignità inuerso'l tuo
seruidore, poi che tu * hai fatto entrare
il tuo seruidore teco in vna lega *fatta nel
nome* del Signore: se pure v'è iniquità in
me, fammi morir tu: e perche mi me-
nerefti a tuo padre?9 E Ionatan disse, Tolga ciò Iddio da te:
percioche se io pure saprò che mio pa-
dre habbia determinato di farti venire
addosso del male, nonte lo farò io affape-
re?10 E Dauid disse a Ionatan, Chi me lo rap-
porterà, se pure tuo padre t'haurà fatta
qualche aspra risposta?11 E Ionatan rispose a Dauid, Vieni, vsciam-
mo fuori alla campagna: Et vscirono a-
mendue fuori alla campagna.12 All' hora Ionatan disse a Dauid, O Si-
gnore Iddio d' Israël, quando io haurò
tentato mio padre, domane, o appresso
domane, intorno a questa hora, & ecco,
egli sarà di buon' animo inuerso Dauid, se
io all' hora, o Dauid, non mando a fartelo
affapere:13 * Così faccia il Signore a Ionatan, e co-
si gli aggiunga: ma se piacerà a mio pa-
dre farti male, altresì te lo farò affapere,
e ti lascerò andare, e tu te n' andrai in pa-
ce: & il Signore sarà teco, sicome egli è
stato con mio padre?14 E se pure io farò * anchora viuo, non
vlerai tu inuerso me la benignità * del
Signore, si che io non * muoia?15 E non farai tu che la tua benignità nô
venga giammai in perpetuo meno in-
uerso la casa mia, ne anche quando il Si-
gnore distruggerà ciascuno de' nemici
di Dauid d' in lu la terra?16 Ionatan adunque fece *lega* con la casa
di Dauid: * ma il Signore * domâdò con-
to a' nemici di Dauid.17 Ionatan anchora scongiurò Dauid per
l'amore che gli portava: percioche ei l'a-
maua come l'anima sua.18 Poi Ionatan gli disse, Domane è nuo-
ua luna, e tu sarai domandato: percioche
il tuo luogo sarà vacuo.19 Hor dopo che te ne farai stato fin' al
terzo giorno, scendi prestamente: e vieni
al luogo, nelquale tu ti nascondesti * al
giorno di quell' affare, e dimora presso
alla pietra * che mostra il cammino.20 Et lo tirerò tre saette allato a *essa pietra*, come se io le tirassi a vn berzaglio.21 Et ecco, io manderò vn garzone, *dicendo*gl, Va, troua le saette. Se pur dirò al
garzone, Ecco, le saette *sono* di qua da te;
* prendilo, e vientene; percioche i fatti
tuoi staranno bene, e non vi farà nulla: si,
come viue il Signore.22 Ma se io dirò al garzone, Ecco, le saette
sono di là da te; vattene, percioche io

Signore ti manda via.

23 Hor' intorno al ragionamento che hab-
biamo tenuto insieme, tu & io, ecco, il Si-
gnore ne è *testimoni* fra me e te, in perpe-
tuo.24 Dauid adunque si nascose nel campo:
e venuto il giorno della nuova luna, il re
si pose a sedere a tauola per mangiare.25 Il re adunque si pose a sedere in su la
sua sedia, come l' altre volte, cioè, in su la
sedia d'appresso alla parete, e Ionatan si
* leuò su, & Abner si pose a sedere allato
a Saul, & il luogo di Dauid era vacuo.26 E Saul non ne disse nulla in quel gior-
no: percioche diceua fra se stesso, Questo
è qualche * accidente che gli è accaduto, quan-
do egli non è netto: certo egli nô è netto.27 Hor' il giorno appresso la nuova lu-
na, che era il secondo del mese, il luogo di
Dauid era anchora vacuo: e Saul disse a
Ionatan suo figliuolo, * Perche non è ve-
nuo il figliuolo d' Isai, ne hieri, ne hog-
gi, al mangiare?28 E Ionatan rispose a Saul, Dauid miha
istantemente richiesto ch'io te la lasciasse an-
dere fin in Bet-lehem.29 E miha detto, Deh lasciami andare: per-
cioche noi habbiamo a fare un sacrificio
della *nostra* nazione in essa città: & il mio
fratello istesso miha comandato ch'io ci
andassi: ora dunque, se io sono in gratia
tua, lascia, ti prego, ch'io vada correndo a
vedere i miei fratelli: per ciò non è egli
venuto alla tauola del re.30 All' hora l' ira di Saul s'accese contro a
Ionatan, & ci gli disse, O figliuolo di ma-
desperuersa, e ritroſa; non so bene io che
tu tieni la parte del figliuolo d' Isai, in
tua vergogna, & in vergogna della tua
victuferosa madre?31 Percioche tutto'l tempo che il figliuo-
lo d' Isai viuerà in su la terra, non farà
stabilito, ne tu, ne il tuo reame: Hora dû-
que manda, e fallomi venire, percioche
egli * è condannaro a morte.32 E Ionatan rispose a Saul suo padre, e
gli disse, Perche sarebbe egli fatto mori-
re: che ha egli fatto?33 All' hora Saul lanciò la sua lancia con-
tro a lui, per ferirlo: e Ionatan conobbe
che era cosa determinata da suo padre di
far morire Dauid.34 E egli si leuò su da tauola acceso nell'
ira; e quel secondo giorno della nuova
luna non mangiò cibo alcuno: percioche
egli era costurbato per cagione di Da-
uid, & perche suo padre gli haueua fatto
onta.35 La mattina seguente adunque Ionatan
vscì fuori alla campagna, al tempo asse-
gnato a Dauid, havendo seco vn picciolo
garzone.36 E Ionatan disse al suo garzone, Corri,
troua hora le saette ch'io tiro: Il garzo-
ne adunque corsé, e Ionatan liqò la saetta
di là da esso.35.c. per lasciare
sedere Abner,
cugino di suo
padre, allato a
suo padre, per
bontà *cocē*,
dédagli il suo
luogo.36.c. di quelli
per liquidar
l'uomo, redi-
tudo immo-
do, Leu.11,14,415, 2, 16. &c.
hor quei ch' er-
ano così im-
mondi nô po-
teuano partec-
pare quelle vi-
uande de' sacri
sijci per la ren-
der gracie, Leu. 7,

19, 20.

47. Saul pesa-
ua che Dauid
attribuirebbe
al suo furor
cio ch'egli ha-
veua cercato
di farlo morire,
e che nô la-
scerebbe di tro-
uarsi a magiar
con lui, secôdô
l'istanza, sapê-
do ch'egli era
nuento in
miglior feso-

no.

39.c. da rendere
gracie.31. Ebbe, è fi-
gliuoli di mor-
te, & degno di
morto: o, ha da
mbrare, sech' è
figlio.

32. c. de' genitori

40. c. l'atto, il
turcaffo, e le
fattie.

43. c. Ghi-
bea, dove fanno
pani.

v.i. questa era
una terra nella
tribù di Benia-
min, Nehem.
n.p. nella qua-
le all' hora era
l' Tabernacolo
del Signore: on
de verano mol-
si facendosi.

*c. vedendo il
genero del re,
e i condottieri
de' soldati, ef-
fet così solo,
suspecz non vi
sode qualche fi-
gliastro acciden-
to dal v. 4. o da

Matt. 14.3. ap-
pare che David
non era solo in
questo viag-
giorno hauendo
poco guad se-
cure, non secon-
do'l grado suo
e forte anche
quei pochi no
ni mostravano
al Sacerdote.
x.x. in casa d' si-
etro che non
nomino: oso-
ro, là va così
lungo.

4.c. del pane
del cospetto,
del quale vedi
Efo. 21.30.

*iquali il Sa-
cerdote non
hauendo però
veduti: ma da

David haueta
inteso che l'a-
spettavano lui
di pietoso: hor

questi pani si
dovevano man-
giare da' sacer-
doti soli, Leu.

14.9. nondime-
no in caso di
necessità non
fu mal fatto di
conservarne Da-
vid, come refi-
lica Christo
Mat. 11.16. e per-
cio il Sacer-

do n'ichiede in
loro alcuna pu-
tra testimonio
de' sacerdoti, di nou
tocco don-
na, come Esa.
19.11.

*c. non conta-
minati per alcuna cerimoniale immorosia.

*c. le abbiamo
hauuto cura che i nostri arnesi fossero puri, quando partimmo,

quanto più oggi, hauendo fra essi del pane sacro:

37 E come il garzone fu giunto al luogo
dove era la saetta che Ionatan hauea ti-
rata, Ionatan gridò dietro al garzone, e
disse, La saetta non è ella di là da te?

38 E Ionatan gridava dietro al garzone,
Va prestamente, affrettati, non restare:
Et il garzone di Ionatan, raccolte le saette,
se ne ritornò al suo padrone.

39 Hor' il garzone non sapeua nulla della
cosa: David solo, e Ionatan, la sapeuano.

40 E Ionatan diede i suoi * arnesi a quel
suo garzone, e gli disse, Vattene, porta
queste cose nella città.

41 Come il garzone se ne fu andato, Da-
vid si leud su dal lato del Mezodl, e gir-
tarosi a terra in su la sua faccia, s'inchinò
per tre volte: poi essi si batirono l'un
l'altro, e pianfero l'un con l'altro: e Da-
vid fece un grandissimo pianto.

42 Poi Ionatan disse a David, Vattene in
pace: conciò sia cosa che habbiamo giu-
rato ambedue l'uno all' altro, nel nome
del Signore, dicendo, Il Signore sia te-
stimonio fra me e te, e fra la mia proge-
nie e la tua, in perpetuo.

43 David adunque si leud su, e se n'an-
dò: e Ionatan se ne ritornò nella * città.

C A P. X X I.

David se ne viene in Nob, al Sacerdote Ahimelec, e fingendo d'andare per qualche af-
fare del re, a chiedere al Sacerdote cibo, co-
arme, & co' ei gli dà de' pani sacri, e la
spada di Goliat, essendo Doeg innanzi presente:
10 poi David si rifugge in Gat, dove è ri-
conosciuto; e per schifare il pericolo, contraffatto l'insensato.

Hor David se ne venne in * Nob al Sa-
cerdote Ahimelec: & Ahimelec fu
tutto * smarrito quando scontrò David,
e gli disse, Perche sei tu * solo, e non vi è
nunno tecò?

2 E David disse al Sacerdote Ahimelec, Il re m'ha comandato qualche cosa, e
m'ha detto, Nijuno sappia nulla di ciò
perche io ti mando, e di ciò che ti ho
ordinato: Quanto è ai seruidori, io ho
loro fatto assapere che si trovino * appresso
a un tale.

3 Hor' dunque che hai a mano? dàmmi
cinque pani, ouero ciò che si ritroua.

4 Et il Sacerdote rispose a David, e gli
disse, Io non ho a mano alcun pane co-
mune, ma bene ho del * pane sacro: i tuoi
* seruidori ti son eglino almeno guar-
dati dalle donne?

5 E David rispose al Sacerdote, egli disse,
Anzi le donne sono state appartate da noi
dal' altro hieri che io partii, e gli arnesi
de' seruidori già erano * santi, benéhe il
nostro viaggio sia per affare che non è fa-
cro: * quanto più adunque sarà hoggi quel
pane tenuto santamente fra i nostri arnesi:

*c. le abbiamo
hauuto cura che i nostri arnesi fossero puri, quando partimmo,
quanto più oggi, hauendo fra essi del pane sacro:

6 Il Sacerdote adunque * gli diede il pane
sacro: perciocche iui non era altro pane
che i pani del cospetto, che erano stati
rimossi dal cospetto del Signore, per
metterui de' pani caldi il * giorno istesso
che quelli s'erano rimossi.

7 Hor' in quel di versi ui vn' uomo de'
seruidori di Saul, che si riteneua datanti
al Signore, il cui nome era Doeg, Idumeo,
il quale era il più potente de' pastori di
Saul.

8 E David disse ad Ahimelec, Non hai tu
qui a mano alcuna lancia, o spada? per-
ciocche io non ho preso meco ne la mia
spada, ne le mie armi: perche l'affare del
re era affrettato.

9 Et il Sacerdote rispose, Io ho la spada di
Goliat Filisteo, il quale tu percocesti nel-
la valle di Ela: ecco, ella è inuolta in un
drappo dietro all' Efod: se tu te la vuoi
pigliare, piglia la: perciocche qui non ve
s'è alcuna altra se non quella: E David
disse, Non s'è nūna tale: slammela.

10 All' hora David si leud su, & in quel
giorno se ne fuggì dal cospetto di Saul,
e venne ad Achis re di Gat.

11 Et i seruidori d'Achis gli diffiero, Non
è costui David, * re del paese? Non è egli
costui, del quale si cantava a vicenda nelle
danze, dicendo, Saul ha percosci i suoi
mille, e David i suoi diecimila?

12 E David si mise queste parole nel cuore,
e temette grandemente d'Achis, re di
Gat.

13 L'onde egli * si contraffeo in loro
presenza, infingendosi pazzo * fra le loro
mani: e segnando gli usci della porta, e
scombaudandosi la barba.

14 Et Achis disse a i suoi seruidori, Ecco
voi vedete vn' uomo insensato: perche
me l'hauete voi menato?

15 Mi mancano uomini insensati, che voi
m'hauete menato costui, accioche egli
faccia l'insensato appresso di me? Entre-
rebbe costui in casa mia?

C A P. X X I I.

David si saluò, & se ne va nel paese di
Moab: & poi ritorna in Indea, & onde
Saul prende sospetto, e si duole di Ionatan,
e de' suoi seruidori, & a Doeg gli dichiaro-
cio che haneta reduso in Nob; 11 onde
s'additiamo Ahimelec, e tutti i sacerdoti di
Nob, e gli fu tutti occidere, e distruggere la
cietà: 20 Ebiasar solo scampa, e va a Da-
vid.

Hor David, partitosi di là, si saluò nel-
la spilonea d' Adullam: ilche come i
suoi fratelli, e tutta la famiglia di suo pa-
dre, hebbero inteso, andarono là da lui.
12 E tutte le persone * distrette, & indebi-
tate, se che erano in amaritudine d'animo,
s'addarono appresso di lui, & egli fu
loro capitano: e si trouarono con lui in-
torno a quattrocento uomini.

13 E di là David se n'andò in Mispa di

6. Matt. 12.
Mar. 2.25. Lu-
6.3.

che era il gi-
no del Sabat
vedi Leu. 2.4.
9.

7.c. per que
che tempo, p
adorare, preg-
re, adempi
voto, o altro

11.c. riputato
parti del re p
e sue vittori
contro a' Fil
isti: rettore,
condottiere, grande autot
12.

11. Sam. 18.7.
11. Ebr. mutò
sua maniera,
modificò i
14.1.

* c. essendo c
loro preso: ve
Sal. 56.1.

12.c. di poveri
di miseria,
pericoli &c.

c. Mispa.

a.o. scoperto.

'o, Rama: che poteca esser il nome di qualche luogo elevaro in Ghibea.

8. questo dice Saul per falsi sospetti, presi dall' amicizia di David e di Ionatan, dal giorno di David nel paese, e dall' assentia di Ionaran.

9. c. pastori. Sam. 21, 7. altri, il quale era quiui presente co' seruidori &c.

*vedi di que-
do Ahitub, 1.
Sam. 14, 5.11. c. ch'lo mi
congiuri con-
tro a te.

Moab: e disse al re di Moab, Deh, lascia che mio padre e mia madre conuersino fra voi, fin che io sappia cio che Iddio farà di me.

4. Egli adunque gli menò dananti al re di Moab; e essi dimorarono con lui tutto'l tempo che David fu in quella fortezza, 5 Hor' il profeta Gad disse a David, Non dimorare in questa fortezza: vattene, & entra nel paese di Iuda. David adunque, partitosi dila, se ne venne nella selua di Heret.

6 E Saul intese che David era stato * riconosciuto, insieme con le genti che erano con lui: hor Saul sedeva in Ghibea sotto al bosco che è nell' alto luogo della città, hauendo la sua lancia in manu, e tutti i suoi seruidori gli stauano d'intorno.

E Saul disse a i suoi seruidori, che gli stauano d'intorno, Deh ascoltate, huomini Beniaminiti, il figliuolo d'Isai vi darà egli pure a tutti de' campi, e delle vigne? vi costituirà egli tutti capitani di migliaia, e capitani di centinaia?

8 Conciò sia cosa che vi siate tutti congiurati contro a me, e non vi sia alcuno che m'habbia fatto motto come il mio figliuolo ha fatto lega col figliuolo d'Isai: non si sia, dico, alcuno di voi a cui dolga di me, e mi scuopra cosa alcuna: perciò che il mio figliuolo ha fatto leuare dentro a me il mio seruidore, accioche egli *m'insidij, come hoggi fa.

9 E Doeg Idumeo, il quale era costituito soprai *seruidori di Saul, rispose, e disse, Io vidi il figliuolo d'Isai venire in Nob, ad Ahimelec, figliuolo * d'Ahitub:

10 Il quale domandò il Signore per lui, e gli diede della vittuiglia, & anche gli diede la spada di Goliat Eilisteo.

11 All' hora il re mandò a chiamare Ahimelec, figliuolo d'Ahitub, Sacerdote, e tutta la famiglia del padre di esso; cioè, i sacerdoti che erano in Nob: & essi tutti vennero al re.

12 E Saul disse, Ascolta hora, figliuolo d'Ahitub: Et Ahimelec rispose, Eccomi, signor mio.

13 E Saul gli disse, Perche vi siete congiurati contro a me, tu, & il figliuolo d'Isai? conciò sia cosa che tu gli habbi dato del pane, & vna spada, & habbi domandato Iddio per lui, accioche egli si leui contro a me, per pormi insidie, come hoggi fa.

14 Et Ahimelec rispose al re, e disse, E chi è, fratelli i tuoi seruidori, pari a David, leale, e genero del re, che va e viene, secondo che tu gli comandi, & è honorato in casa tua?

15 Ho io incominciato hoggi a domandare Iddio per lui? tolga *cio Iddio da me: non apponga il re cosa alcuna al suo seruidore, ne a tutta la famiglia di mio padre: perciòche il tuo seruidore non fa cosa alcuna, ne picciola, ne grande, di

tutto *questo.

16 Et il re disse, Per certo tu morrai, Ahimelec, insieme con tutta la famiglia di tuo padre.

17 Poi disse a i sergenti che gli stauano d'intorno, Volgetevi, & uccidete i sacerdoti del Signore: perciòche sono anch'essi conformi di David; & hauendo saputo ch'egli se ne fuggisse, non me l'hanno fatto allapere: Ma i seruidori del re non vollero metter le mani, ne auuentarsi sopra i sacerdoti del Signore.

18 Et il re disse a Doeg, Volgitu tu, & auuentati sopra questi sacerdoti: E Doeg Idumeo, riuolto, s'auuento sopra i sacerdoti; & uccise in quel di ottantacinque huomini * che portauano il camicio di lino.

19 Poi percosse Nob, città de' sacerdoti, e la mise a fil di spada, huomini e donne, fanciulli e babinì di poppa: misericordio a fil di spada i buoi, gli asini, le pecore.

20 Ma pure uno de' figliuoli d'Ahimelec, figliuolo d'Ahitub, il cui nome era Ebiatar, scampò, e se ne fuggì dietro a David.

21 Et Ebiatar rapportò a David come Saul haueua uccisi i sacerdoti del Signore.

22 E David disse ad Ebiatar, Io *m'auuidi bene in quel di, che, offendendo iui Doeg Idumeo, egli per certo lo rapporterebbe a Saul: io soho stato * cagione della morte di tutti quei della famiglia di tuo padre.

23 Dimora mèco, non temete, che chi cerca di tormi la vita, cerca anche di torta a te: perciòche tu farai in buona guardia appresso di me.

c. A. r. x x i i .

David, per comandamento del Signore, va a liberare Cheila da' Filistei: 7. e Saul, saputo ch'egli era in Cheila, va per affidiarecelo, 9 ma David scampa, 14 e va per lo diserto, oue è visitato da Ionatan, che lo conforta, e conferma la lega: 19 David scoperto da Zifì, è perseguitato e' intornato da Saul, 27 ma è liberato da Dio.

H Or'egli era stato rapportato a David: He detto, Ecco, i Filistei guerreggiano contro a Cheila, e rubano le * aie.

2. E David haueua * domandato il Signore, dicendo, Andrò io, e percorterò quei Filistei: Et il Signore haueua detto a David, Va, e percorterai i Filistei, e liberarai Cheila.

3. E le gemit di David, gli haueuan detto, Ecco, noi offendendo qui in Iuda, habbiam *paura, quanto * più quando saremo andati in Cheila contro alle schiere de' Filistei.

4. Per ciò David dinuouuo haueua domandato il Signore, il quale gli haueua risposto, e detto, Leuati su, scendi in Cheila, perciòche io darò i Filistei nelle tue mani.

David

Per di questa cōgruza, e mena di David.

18.c. che eser tavano il facer dotio: perche così soleuano esser vestiti i sacerdoti, quando faceuano il loro ministerio. Efo. 28, 40. hor questa verità Efo. , che traduciamo Ca spicio, nell' Eodo è chiamata Tessica.

22.c. dopo il fatto, penfando tra me alla malignità di Doeg.

*benche non volontariamente.

v. i. c. la ricolca che eta' nelle aie.

a. per lo profeta Gad, o per altro: perche il Sacerdote Ebiatar non era ancora venturoso.

b. c. di Saul.

*c. haurem di che hauer pura, hauendo i Filistei, e Saul contro a noi.

5 David adunque se n'era andato, insieme con le sue genti, in Cheila, & haueua combattuto contro a Filistei, e ne haueua menato via il loro bestiame, e gli haueua percosso con grande sconfitta, & haueua liberati gli habitanti di Cheila.

6 (Hor' auuenne quado Ebiatar, figliuolo d' Ahimelec, se ne fuggiua a Dauid in Cheila, * l'Efod gli * cadde alle mani.)

7 E ei fu rapportato a Saul che Dauid era venuto in Cheila: e Saul disse, Iddio me l'ha dato in mano: concio sia cosa ch'egli si sia venuto a tinchidere in una città che ha porte e sbarre.

8 Saul adunque con bando publico adunno tutto'l popolo, per andare alla guerra, per scendere in Cheila, & assediare Dauid, e le sue genti.

9 Là onde Dauid, saputo che Saul gli machinava questo male, disse al Sacerdote Ebiatar, * Accosta l'Efod.

10 Poi Dauid disse, O Signore Iddio d'Israe, il tuo servitore ha inteso per certo che Saul cerca di venire in Cheila, per guastar la città per cagion mia.

11 Quei di Cheila mi daranno essi nelle sue mani? Saul ci verrà egli, come il tuo servitore ha inteso? Dch, Signore Iddio d'Israe, dichiaralo al tuo servitore: Et il Signore rispose, Egli ci verrà.

12 Dauid disse anchora, Quei di Cheila daranno essi me, e le mie genti, nelle mani di Saul: Et il Signore rispose, sì, essi ci ci daranno.

13 Dauid adunque, e le sue genti, che erano intorno a seicento huomini, si levarono su, & vscirono di Cheila, & andarono qua e là douunque s'abbateuano d'andare: e fu rapportato a Saul che Dauid era scampato di Cheila, onde egli restò * d'uscir fuori.

14 E Dauid stette nel deserto, nelle fortezze: poi dimorò in un monte nel deserto di Zif: e Saul lo cercava tutto di, ma Iddio non gliel diede nelle mani.

15 E Dauid * era auuisato quando Saul v. sciuia per cercare di togli la vita. Hor' offendendo Dauid nel deserto di Zif, nella selua,

16 Ionatan, figliuolo di Saul, si levò su, & andò a Dauid nella selua, e lo confortò * in Dio:

17 E gli disse, Non temere: perche la mano di Saul mio padre non ti giungerà: e tu regnerai sopra Israe, & io farò il * secondo dopo te; & anche Saul mio padre * fa che così amerà.

18 * Fecero adunque amendue lega insieme * davanti al Signore: e Dauid dimorò nella selua, e Ionatan se n'andò a casa sua.

19 Hor' i Zifei salirono a Saul in Gheiba, e gli dissero, Dauid non si nasconde egli appresso di noi nelle fortezze che sono nella selua, e nel colle di Hachila, che è dal lato Meridionale del deserto.

20 Hora dunque, o rè, vieni pure ad ogni tua, volontà, & a noi starà di metterlo nelle mani del rè.

21 E Saul disse loro, Benedetti state voi appo'! Signore: concio sia cosa che habbiate hauuta compassione di me.

22 Deh andate, * accertateuene anchora, e scorgere, e vedete il luogo * dove egli farà, e sappiate chi ce l'haurà veduto: perciocche m'è stato detto ch'egli procede del tutto astutamente.

23 Vedete, e * sappiate in qual luogo egli è fra tutti i nascondimenti dove egli si fuole nascondere: poi tornaeuene a me, sappendo la cosa al fermo, & io me n'andrò con voi: e se pure egli farà nel paese, io lo ricercherò per tutte le migliaia di Iuda.

24 Essi adunque si levarono su, & andarono in Zif, davanti a Saul: ma Dauid era con le sue genti nel deserto di Maon, nella pianura che è dalla parte Meridionale di quel deserto.

25 Percioche, essendo Saul andato, con le sue genti, per cercarlo, ciò era stato rapportato a Dauid, onde egli era sceso dalla * rocca, e dimoraua nel deserto di Maon: ilche come Saul hebbe inteso, perseguitò Dauid nel deserto di Maon.

26 E Saul caminava da uno de' lati del monte di qua; e Dauid, e le sue genti, dall' altro de' lati di là: e Dauid s'affrettava d'andarsene d'inganzi a Saul: ma Saul, e le sue genti, intorniavano Dauid, per pigliargli.

27 All' hora un messaggiero venne a Saul, a dirgli, Affrettati, e vieni: perciocche i Filistei sono scorsi dentro al paese.

28 Là onde Saul se ne ritornò da perseguitare Dauid, & andò incontro ai Filistei: per ciò a quel luogo fu posto nome, Il falso delle separazioni.

C A P. X X I I I .
Saul ritorna a perseguitare Dauid, 4 & entra in una spilonca dove era Dauid, ilquale gli stampa la vita: 9 poi uscito fuori, dimostra a Saul la sua innocenza, 17 la quale Saul riconosce, 21 e chiede da lui che, peruenuto al reume, non distrugga la sua famiglia.

Poi Dauid salì di là, e dimorò nelle fortezze d'En-ghedi.

2 E come Saul fu ritornato di dietro a i Filistei, gli fu rapportato, è detto, Ecco, Dauid è nel deserto di En-ghedi.

3 All' hora Saul prese tremilu huomini scelti d'infra tutto Israe, & andò per cercare Dauid, e le sue genti, su per le * rupi de' cauriuoli.

4 E giunto alle mandre delle pecore in sulla via, oue è una spilonca, Saul entrò dentro per fare i suoi bisogni naturali: e Dauid, e le sue genti, stavano in fondo della spilonca.

5 E le genti di Dauid gli dissero, Ecco il

24.0, preparate anche meglio le cose.
Ebr. dove sarà il suo pié.

25.0, & informatevi di tutti i nascondimenti &c.
25.vedi v.19.

¶.c. quello del
tempo faccio-
tore, col Petto-
scole, vedi Efo.
p.8.11.
¶.c. affrettando-
si, rabbia di
prendersi, sen-
za pensarsi.

p.c. mentiloci in
doso, e con ef-
fuso accostati a
me, accioche tu
mi risponda di
ciò ch' io ti do-
manderò, secò-
do la Legge,
Num.27,21.

n.c. se tu resti
qui.
n.c. in guerra
contro a Da-
uid.

15. da sue spie,
o altri amici
che haueua ap-
presso di Saul.
16.c. propon-
digli le pro-
misse di Dio,
e'l suo aiuto e
favore.

17.c. secondo i
loro patti : 1.
Sam.10,14.

* forse era ve-
nuto a notizia
che Samuel ha
nuova vita Da-
uid, oler' a ciò
che gli haueua
significato a
Saul. 1.Sam.15,
28.

n.c. raffermato-

* c. girandola
per lo nome
del Signore
hor per lo giu-
ramento già
nuominii si rap-
presentano da-
tamei a Dio, ad
cioche sia testi-
monio e giudic-
ce de' loro cuo-
ri: vedi Giud.11,
11.

s.c. in luoghi
dirupati, e pre-
cipitij de' mor-
ti, dove stauan
i cauriuoli.

- giorno che il Signore ti dice, Ecco, io ti do il tuo nemico nelle mani, accioche tu gli facci come ti piacerà: All' hora David si leuò su, e pianamente tagliò il lembo dell' ammanto di Saul.
- 6 E dopo questo * il cuore batté a David, perchè egli haueua tagliato il lembo dell' ammanto di Saul.
- 7 E disse alle sue genti, Tolga il Signore da me ch'io faccia questo al mio signore, all' Vnto del Signore, che io gli metta le mani addosso: conciò sia cosa ch'egli sia * l' Vnto del Signore.
- 8 E David diuelse con parole le sue genti da quella impresa, e non permise loro che si leuassero contro a Saul. E Saul, leuatosi su dalla spilonca, se n' andò a suo cammino.
- 9 Poi David si leuò su, & vstì fuori della spilonca, e gridò dietro a Saul, dicendo, O rè, mio signore: E Saul riguardò dentro a se: e David s' inchinò con la faccia verso terra, e gli fece riuerenza.
- 10 Poi David disse a Saul, Perche attendi alle parole delle genti che dicono, Ecco, David procaccia il tuo male?
- 11 Ecco pure hoggi gli occhi tuoi hanno veduto che il Signore t' haueua hoggi dato nella mia mano, nella spilonca, & alcuno parlò d' vcciderti: ma tu sei stato risparmiato, haucendo io detto, Io non metterò la mano addosso al mio signore: percioche egli è l' Vnto del Signore.
- 12 Hor padre mio, riguarda, riguarda pure il lembo del tuo ammanto che io ho in mano: e poi che, quando io tagliai il lembo del tuo ammanto, non t' vccisi, fappi, e vedi che nella mia mano non c' è male, ne misfatto alcuno, e che io non ho peccato contro a te: e pure tu vai cacciando dietro alla vita mia, per tornela.
- 13 Il Signore giudichi fra me e te, & il Signore mi vendichi di te: ma la mia mano non farà contro a te.
- 14 Come dice il proverbio degli antichi, * L' empietà proceda dagli empi: ma la mia mano non farà contro a te.
- 15 Dietro a cui è vlcito il rè d' Israele? chi vai tu perseguitando? * vn can morto, vna pulce.
- 16 Il Signore adunque sia giudice, e giudichi fra me e te, e veda, e mantenga la mia causa, e mi faccia ragione, riscotendomi dalla tua mano.
- 17 E come David ebbe fornito di dire queste parole a Saul, Saul disse, E questa la tua voce, David figliuol mio? poi alzata la voce, piange.
- 18 E disse a David, Tu sei più giusto di me: percioche tu m' hai renduto * ben per male, là dove io t' ho rendurq mal per bene.
- 19 E tu m' hai hoggi * dichiarato il bene che tu hai operato inuerso me: conciò
- 6.c. si riscosse tutto, pensando che ciò che haueua fatto potrebbe esser ri-putato oltraggio, e scherno.
- 7.c. il rè da lui ordinato, e costituito.
- 14.c. faccia quello che tu m' appuoni qualche persona scelerata: io no'l farò, non essendo tale, come tu vedrai.
- 15.c. una persona vsilissima, e debolissima, e me sono io.
- * Sam. 26, 10.
16. ouero, bene, hauendoti io fatto male.
17. fatto chiaro prova della sua fedeltà, e buon animo il quale ha sempre haueua inuerso me.

sia cosa che, hauendotti il Signore mes- so nelle tue mani, non però m' habbi ve- ciso.

20 E se alcuno trouasse il suo nemico, lo lascerebbe egli andare benignamente: il Signore adunque ti renda bene in i-scambio di ciò che tu m' hai hoggi fatto.

21 Et hora, ecco, io so che per certo tu re-gnerai, e che'l regno d' Israele sarà fermo nelle tue mani.

22 Hora dunque giurami per lo Signore che tu non distruggerai la mia proge-nie dopo me, e che tu non spegnerai il mio nome dalla famiglia di mio pa-dre.

23 E David giurò a Saul. Poi Saul se n' andò a casa sua: E David, e le sue genti, sa-lirono alla fortezza.

C. A. P. X X V.

Morte Samuel, David si riduce nel deserto di Paran: 2 manda uomini a salutare Na-bal, & a chiedergli qualche suffisso: 10 ma ei gli rimanda con villania; 12 onde Dauid, sfegnato, va per formar una sanguinosa vendetta, 18 dalla quale è frutto per l' audimento d' Abigail, moglie di Nabal; 36 la quale poi racconta al marito il per-cole passato, di che sbigottito, more, 39 e David sposa Abigail, 43 & Abinoam, 44 effondogli telea Mical.

A L' hora * morì Samuel, e tutti gli Israeliti s' adunarono, e ne fecero cor-doglio, e lo sepellirono nella casa sua in Rama: E David si leuò su, e se n' andò nel deserto di Paran.

2 Hor c' era vn' huomo in Maon, le cui * facoltà erano in Carmel, & era huomo molto possente, & haueua tremilia pecore, e mille capre: costui era in Carmel all' hora che si tondeuano le sue peco-re.

3 Il nome di quell' huomo era Nabal, & il nome della sua moglie, Abigail, la quale era donna di buon senno, e di bel-la forma: ma quell' huomo era aspro, e di male affare, & era del legnaggio di Ca-leb.

4 E David intese nel deserto che Nabal tondeva le sue pecore.

5 Onde mandò dieci fanti, e disse loro, Salite in Carmel, e giunti a Nabal, * fa luttatelo a nome mio.

6 E ditegli, Possi tu fare il medesimo l' anno vegnente in questa stessa stagione, esédo tu, e la casa tua, e tutto ciò che t' ap-partenne, in prospero stato.

7 Hora ho inteso che tu hai al presente i conditori: hor' i tuoi pastori sono sta-ti con essonoi, e noi non habbiamo fat-to loro alcun' oltraggio, e non s' è trouato a mancar loro nulla tutto'l tempo che sono stati in Carmel.

8 Domandane i tuoi seruidori, & essi te' diranno: trouino adunque questi giova-

v. i. i. Sam. 28, 5.

z.c. poderi, be-stiami, &c.

z.o. domande-to del suo be-stiame.

- ni gratia appo te: concio sia cosa che noi siamo venuti a vn *buon giorno: deh,dà a i tuoi seruidori,& a David tuo figliuolo,*cio che ti verrà a mano.
- 9 I seruidori di David adunque , giunti à Nabal , gli parlarono a nome di David secondo tutte queste parole:poi si *riportarono.
- 10 Ma Nabal rispose a i seruidori di David,e disse,Chi è David,e chi è il figliuolo d'Isai? hoggi * molti sono i serui che si dipartono da' loro signori.
- 11 Prenderei io il mio pane, e la mia acqua, e le carni che ho ammazzate per li miei conditori, e le darci a huomini, de' quali io non so d'onde si sieno?
- 12 Et i fanti di David si riujolsero al loro camino, e se ne ritornarono a David : e giunti, gli rapportarono tutte queste parole.
- 13 All' hora David disse alle sue geti,Cin-gasi ogniuuno di voi la sua spada: E ciascuno si cinse la sua spada: David si cinse anch'egli la sua ; e salirono dietro a David intorno a quattrocento huomini: e dugento ne restarono presso agli *arnefi.
- 14 Hor' vno de' seruidori di Nabal rapportò *La cosa* ad Abigail moglie di esso; e le disse,Ecco. David ha mandati de' messaggeri dal deserto per salutare il nostro padrone, & ci gli ha *scacciati.
- 15 E pure quelle genti ci sono state grandemente buone ; e non habbiamo riceuuto alcuno oltraggio , e non ci siamo trouati mancar nulla in tutto'l tempo che siamo andati attorno con loro, mentre erauamo per la campagna.
- 16 Essi sono stati vn muro d'intorno a noi, e di notte e di giorno , tutto'l tempo che siamo stati con loro, pasturandole gregge.
- 17 Hora dunque auuisa, e vedi cio che tu hai a fare: percioche il male è determinato contro al nostro padrone , e contro a tutta la sua casa: & egli è huomo tanto *di mal' affare , che non se gli puo parlare.
- 18 All' hora Abigail prestamente prese dugento pani, e due orri di vino, e cinque montoni apparecchiati, e cinque moggi di grano arrostito, e cento mazzuoli d'uva lecca, e dugento masse di fichi secchi, e mise *sotto* *ciò* *sopra* degli asini.
- 19 Poi disse a i suoi seruidori . Passate davanti a me;ecco, io vengo dietro a voi e non lo significò. a Nabal suo marito;
- 20 Ella adunque caualcando vn' asino , e scendendo per lo coperto del monte vecchio,David,e le sue genti, che le veniuano incontro, & ella s'abbattè in loro.
- 21 (Hor David hauera detto,Certo indarno ho io guardato tutto ciò che costui hauera nel deserto,tal che non gli è mancato nulla di tutto'l suo:& egli mi ha renduto male per benc.
- 22 * Così faccia Iddio a i nimici di David, e così aggiunga loro, se fra qui e domattina allo schiarire del di, io lascio in vita cosa niente di tutto ciò che gli appartiene,non pure chi *pisci al muro.)
- 23 E quando Abigail ebbe veduto David, fece prestamente giù dall' asino , e si gitto boccone in terra davanti a David, e gli fece riuerenza.
- 24 E gittatagli si piedi,disse,Signor mio, *questa iniquità sia sopra me : deh, lascia pure che la tua seruente parli in tua presenza , & ascolta le parole della tua seruente.
- 25 Deh,non ponga il mio signore mense a questo huomo tristo, cioè, a Nabal: percioche egli è tale, quale è il suo nome: il nome suo è * Nabal , e follia è con lui: hor' io, tua seruente, non vidi i fanti del mio signore, i quali tu mandasti.
- 26 Hora dunque, signor mio, come il Signore viue, e l'anima tua viue, il Signore t'ha *divietato che tu non venghi a *spargimento di sangue* , e che tu non ti *facci ragione con le tue mani. Hora dunque i tuoi nemici , e quelli che procacciano male al mio signore, *sieno simili a Nabal.
- 27 Ma hora,coco questo presente, il quale la tua seruente ha recato al mio signore, accioche sia dato a i fanti che sono al seguito del mio signore.
- 28 Deh, *perdona alla tua seruente il suo misfatto : concio sia cosa che'l Signore per certo farà vna casa stabile al mio signore : percioche il mio signore guerreggia le guerre del Signore, e giannmai a' tuoi di, non è stata trouata maluagità alcuna nella tua mano.
- 29 Onde,béche gli huomini si sieno mossi per perseguitarci, e per cercare di torti la vita,pure la vita del mio signore *sarà legata nel sacchetto della vita appo il Signore Iddio tuo; il quale etiandio caccerà fuor l'anima de' tuoi nemici , come di mezo del concauo d'vna frombola.
- 30 Et auerrà che quando il Signore ha urà fatto al mio signore secondo tutto'l bene, ch'egli ha detto di farti, e t'haura ordinato conduttore sopra Israeli;
- 31 All' hora il mio signore non haurà questo *intoppo; ne questo sturbo d'anno , d'hauere sparso il sangue senza cagnone, e d'hauersi fatto ragione da sé stesso: e quando il Signore haurà fatto del bene al mio signore, tu ti ricorderai del la tua seruente.
- 32 E David disse ad Abigail,Benedetto sia il Signore Iddio d'Israeli , il quale hoggi t'ha mandata ad incontrarmi.
- 33 Benedetto sia il tuo senno, e benedetta tu, che mi hai hoggi impedito di venire a *spargimento di sangue* , e di farmi ragione con le mie mani.
- 34 Certo ; come il Signore Iddio d'Israeli che mi ha impedito di farti alcun male
12. vedi *Rute*.
17. hor q questo giuramento riuolge l'effe-
riente sopra i nimici di Da-
vid, per vna co-
tal maniera di
parlare, che in
vero rende va-
no il giurame-
to,nò l'otropo-
nendosi se, ma
i suoi nimici,
alla maledic-
zione, se mala
del suo propo-
nimento.
*c.vn cane.
14. c. stogli l'i-
ta tua sopra
me, e non pas-
far' uanti.
21. c.pazzo,
huomo da nul-
la.
26. c.mandan-
domi davanti a te, per appa-
garci , facendo
cio che scon-
ueniualmente
Nabal t'hau-
ea rifiutato.
*o,prendi ve-
derla.
*c.sieno di co-
al poco affare,
e così vili co-
me lui:così sto
gli David da
seguir la sua
impresa, come
Nabal fosse
indegno che
David si vendi
asse di lui.
28.c.io pren-
do sopra me
tutto'l fallo
che v'è stato:
ma tu habbi
riguardo alla
tua bontà ordi-
narla,alle pro-
mette del Si-
gnore, alla tua
vocatione.
29. c.il Signo-
re la conferue-
rà come cosa
preziosa e ma-
nieta di parla-
re, tolta dall'
uso degli hu-
omini che fo-
gliono così te-
nere riposte le
cole preziose,
accioche nò si
guastino, e nò
le perdano.
31. c. rimordi-
mento, & tra-
uaglio di spirito,
per hauer
commessò vn'
eccesso crude-
le.

vide, se tu non ti fossi affrettata di venirmi incontro, non sarebbe restato in vita a Nabal, fra qui e domattina allo schiarir del di, pur' vano che pisci al muro.

35 E Dauid prese dalla mano di essa ciò che gli haueua recato, e le disse, Vattene in pace a casa tua: vedi, io * acconsento a ciò che hai detto, e ti concedo la tua richiesta.

36 Et Abigail se ne venne a Nabal: & ecco, egli faceua un coniuto in casa sua, simile a un coniuto reale; & haueua il cuore allegro, & era ebbro fuor di modo: là onde ella non gli dichiarò cosa alcuna, ne picciola ne grande, fin alla mattina allo schiarir del di.

37 E la mattina seguente; quando Nabal non fu più ubbro, la sua moglie gli raccontò tutte queste cose, onde il cuore gli si tramortì in corpo, & ci diuertì come una pietra.

38 E intorno a dieci giorni appresso, il Signore percosse Nabal, onde egli morì.

39 E Dauid, vido che Nabal era morto, disse, Benedetto sia il Signore, il quale ha mantenuta la mia caula, e mi ha fatto ragione del vituperio ~~fusconi~~ da Nabal, & ha rattenuto il suo feruidore da male *opere*, & ha fatta ritornare in su'l capo di Nabal la sua maluagità. Poi Dauid mandò a parlare ad Abigail, per prenderstela per moglie.

40 E i feruidori di Dauid, giunti ad Abigail, in Carmel, parlarono con lei, e le dissero, Dauid ci ha mādati a te, per prendersti per sua moglie.

41 All' hora ella si leuò su, & inchinatasi con la faccia verso terra, disse, Eccoti la tua seruente per serua, da lavare i piedi de' feruidori del mio signore.

42 Poi Abigail, leuata si prestamente, montò sopra un' asino, hauendo al suo seguito cinque sue cameriere: & andò dietro a i feruidori di Dauid, e gli fu moglie.

43 Dauid prese anchora Ahinoam, da Izreel: e tutt'e due gli furono mogli.

44 * E Saul diede Mical sua figliuola, moglie di Dauid, a * Palti figliuolo di Laies, che era da Gallim.

C A P . X X V I .

Dauid dianovo tradito da i Zifci, è perseguitato da Saul: 7 ma entrato nel suo campo di notte, e trovato ogn' uno addormentato, s'affiene di far male a Saul, portando solo saco alcuni segnali, 18 onde dimostra a Saul il tarto che gli fa, 25 il che Saul confessa, e benedice Dauid.

ET i Zifci * vennero a Saul, in Gheba, a dirgli, Dauid non si nasconde egli nel colle di Hachila, che è dirimpetto al deserto?

2 All' hora Saul si leuò su, & andò nel deserto di Zif, hauendo seco tremilia huomini scelti d'Israēl per cercare Dauid nel

deserto di Zif.

3 E Saul s'accampò nel colle di Hachila, che è dirimpetto al deserto, in su la via: E Dauid, dimorando nel deserto, s'auuide che Saul veniva nel deserto per perseguitarlo.

4 Onde mandò delle spie, e seppe per primo che Saul era venuto.

5 All' hora Dauid si leuò su, e se ne venne al luogo dove Saul era accampato, e vide il luogo dove giaceua Saul, & Abner figliuolo di Ner, capo dell' esercito di esso: Hor Saul giaceua dentro * al procinto del carreggio, & il popolo era accampato d'intorno a lui.

6 E Dauid fece moto ad Ahimelec * Hitteo, & ad Abisai, figliuolo di * Seruia, fratello di Ioab, e disse loro, Chi verrà meco a Saul nel campo? Et Abisai disse, Io andrò teco.

7 Dauid adunque, con Abisai, venne di notte a quella gente; & ecco, Saul giaceua dormendo dentro al procinto del carreggio, e la sua lancia era fitta in terra presso a lui dal capo: & Abner, e'l popolo, giaceuano d'intorno a lui.

8 All' hora Abisai disse a Dauid, Iddio t'ha hoggi messo il tuo nemico nelle mani: hora dunque *la stia*, ti prego, che io lo cofigghi in terra con la lancia d'un sol colpo, e non tornerò a dargliene un' altro.

9 Ma Dauid disse ad Abisai, Non * fargli male: perciocche chi sarà innocente, ha uendo messa la mano addosso all' Vnto del Signore!

10 Dauid disse anchora, Come il Signore viue, io no'l farò: anzi o il Signore lo permetterà, ouero il suo giorno verrà, e morrà; ouero scenderà in battaglia, e perirà.

11 Tolga il Signore da me che io metta la mano addosso all' Vnto del Signore: ma hora prendi, ti prego, questa lancia, che è presso a lui dal capo, e'l vaso dell' acqua, & andiancane.

12 Dauid adunque prese la lancia, & il vaso dell' acqua, che era presso a Saul dal capo di esso, poi se n' andarono ambedue: e niuno li vide, e niuno lo scorse, e niuno si risueglio: perciocche tutti dormiuano; perciocche era loro caduto addosso un profondo sonno *mandato dal Signore*.

13 E Dauid passò all' altro lato, e fermatosi in su la sommità del monte da lungi, tal che *erā* un grande spatio fra lui & il campo di Saul;

14 Gridò al popolo, & ad Abner figliuolo di Ner, dicendo, Non rispondi, Abner! Et Abner rispose, e disse, Chi sei tu, che gridi al re?

15 E Dauid disse ad Abner, Non sei tu valent' huomo? chi è pari a te in Israēl? perciocche dunque non hai tu guardato il re tuo signore? perciocche uno del popolo è venuto per ammazzare il re tuo signore.

16 Questo che tu hai fatto, non sta bene:

vedi 1. Sam.
17.20.

5. forse costui
era disceso da
Mitti, ma ha
seua presa la
vera religione.
* costei era
fotella di Da-
uid: 1.Cron.1.
16.

9. Ebr. nō gu-
starlo.

37. Ebr. ho vdita
la sua voce,
& ho accresciuta
la sua faccia.

44. o. Perche
Saul haueua
dato.
* detto anche
Patriel, a. Sam.
17.10.

v.1. c. la sec6da
volta: vedi la
prima. 1. Sam.
34.19.

come il Signore viue, voi siete degni di morte: conciò sia cosa che voi non habbiate fatta buona guardia d'intorno al vostro signore, all' Vnto del Signore: Vedì pure hora, dove è la lancia del re, & il vase dell' acqua, che era presso a lui dat capo?

17 È Saul riconobbe la voce di Dauid, e disse, E questa la tua voce, figliuol mio Dauid? E Dauid rispose, Sì, o re, mio signore, è la mia voce.

18 Poi disse, Perche perseguita il mio signore il suo seruidore? percioche, che ho io fatto? e * qual male è nella mia mano?

19 Hora dunque ascolti pure il re mio signore le parole del suo seruidore: Il Signore * graditca la tua offerta, se pure egli t'incita contro a me: ma se ciò fanno gli huomini, sieno essi maledetti davanti al Signore: conciò sia cosa che essi mi habbiano hoggi scacciato, * accioche io no mi tenga congiunto con l'heredità del Signore, dicendo, Va, serui agli iddiij stranieri.

20 Ma hora non cada il mio sangue in terra *sì che'l Signore no'l veda: conciò sia cosa che il re d'Isracl sia vscito fuori per cercare una * pulce, come se perseguitasse una pernice su per li monti.

21 All' hora Saul disse, Io ho peccato: ritornatene, figliuol mio Dauid: percioche io non ti farò più male alcuno, poi che hoggi tu hai fatto stima della mia vita: ecco, io ho follemente fatto, & ho molto gravemente errato.

22 E Dauid rispose, e disse, Ecco la lancia del re: passi qua uno de' fanzie piglila.

23 E faccia il Signore la retributione a ciascuno, della sua giustitia, e della sua letizia: conciò sia cosa che, hauedomi hoggi il Signore messo nelle mani, io non habbia voluto metter la mano addosso all' Vnto del Signore.

24 Hor' ecco, sicome la vita tua è stata hoggi in grande stima appo me, così sarà la vita mia in grande stima appo il Signore, & egli mi riscoterà d'ogni tribulatione.

25 E Saul disse a Dauid, Benederto tu, figliuol mio Dauid: per certo tu t'auanzrai, & anche verrai aldisopra. Poi Dauid se n'andò a suo camino, e Saul se ne ritornò al suo luogo.

C A P . X X V I I .

Dauid, portosi d'innanzi a Saul, va da Achis, re di Gat, e il quale gli dà la città de Siclag: 3 onde Dauid fa correre in su i nemici del Signore, 10 e fa a credere ad Achis che lo facessero in su'l paese degl' Israletti.

11. con seglio
marcate proce-
duto da dif-
fesa.

HOr Dauid disse frate stesso, *Ecco, un giorno io perirò per le mani di Saul: non è egli meglio per me che io scampi affatto una volta nel paese de' Filistei; tal

che Saul perda la speranza di pigliarmi, cercandomi anchora per tutte le contrade d'Isracl; & io mi farai dalla sua mano?

2 Dauid adunque si leuò su, e passò con secento huomini, che era con lui, ad *Achis, figliuolo di Maoe, re di Gat.

3 E Dauid dimorò con Achis in Gat, insieme con le sue genti, ciascuno con la sua famiglia: e Dauid con le sue due mogli, Ahinoam Izreelita, & Abigail, che era stata moglie di Nabal da Carmel.

4 Hor' ci fu rapportato a Saul che Dauid se n'era fuggito in Gat; là onde egli non continuò più di cercarlo.

5 E Dauid disse ad Achis, Deh, se io sono in gratia tua, * siami data stanza in una delle città della campagna, accioche ie vivi dimorare perche dimorerebbe il tuo seruidore teco nella città reale?

6 Et Achis in quel dì gli diede Siclag: *per ciò Siclag è restata alli re di Iuda infino a questo giorno.

7 Hor lo spatio del tempo che Dauid dimorò nelle conrade de' Filistei, fu un anno e quattro mesi.

8 In questo mezo Dauid saliua con le sue genti, e faceua delle corriere nel paese de' *Ghesurei, e de' Ghirzei, e degli *Amalechiti: percioche quelle nazioni habitauano nel paese che era loro anticamente, da che s'entra in Sur, fin' al paese d'Egitto.

9 E Dauid percorreua il paese, e non lasciava in vita ne huomo ne donna, e pigliaua pecore, e buoi, & asini, e camelli, e vestimenti: poi se ne ritornaua, e se ne veniva ad Achis.

10 E Achis diceua, Doue siete hoggi scorsi? E Dauid diceua, Sopra la contrada Meridionale di Iuda, sopra la contrada Meridionale de' *Ieramecliti, e sopra la contrada Meridionale de' *Chenceti.

11 E Dauid non lasciava in vita *ne huomo ne donna, per menargli in Gat: percioche diceua, E si consuene prouedere che non facciano rapporto contro a noi, dicondo, Così ha fatto Dauid: e tale è il suo costume tutto di, da che egli è dimorato nelle conrade de' Filistei.

12 E Achis credeua a Dauid, e diceua, Egli s'è renduto del tutto abbonineuole al suo popolo, cioè, ad Isracl: per ciò egli mi farà seruidore in perpetuo.

C A P . X X V I I I .

1 Filistei s'adunano per far guerra ad Isracl, e Dauid va con loro: 4 Saul aduna anch'egli il suo esercito; domanda il Signore, il quale non gli risponde; onde egli va da una maga, che gli fa apparire una fantasma di Samuel, 15 laquale gli predice la morte sua, e de' suoi figliuoli, e la sconfitta del suo esercito.

16. questo po-
teua ben far se-
gretamente Da-
uid, essendo quelle villate
in luoghi re-
moti, e soli-
ghi.

HOr auuenne a quei dì che i Filistei adunaroni i loro eserciti per andar' ad ostre per guerreggiare contro ad Isracl.

2. forse, per no
incortere nel
medesimo pe-
riodo, come i
Sam. 21, 11. s'af-
sicu'ò prima q
qualche ma-
niera della vo-
losta d'Achis.

3. Dauid dis-
deraua ridurci
in vn luogo ap-
partato, per
schifar' i per-
icolli dell'an-
imo e del cor-
po, che gli po-
teuano sopra-
stare fra i Filis-
tei: forse an-
che per far più
facilmente guer-
ra a' nimici
del popolo di
Dio.

4. Siclag era
prima della tri-
bu di Iuda, Jos.
15, 31. ma fu
preso da' Filis-
tei: i quali ha-
uendola redura
a Dauid, mai
più non la ri-
hubbbero, haue-
ndo Dauid ra-
quisito tutto
ciò che haue-
uano preso del
paese dopo
che fu fatto
re.

5. questi po-
poli erano re-
liquie de' Ca-
panei.

6. i quali Saul
no haueva tut-
ti distrutti, i.
Sam. 15, 7.

7. questa era
una nazione
della tribù di
Iuda: i. Cron.
2, 9.

* vedi Giud. 1,

16.

11. questo po-
teua ben far se-
gretamente Da-
uid, essendo quelle villate
in luoghi re-
moti, e soli-
ghi.

Achis disse a Dauid, Sappi pure che tu, e la tua gente, v'scirete meco ad oste.
E Dauid disse ad Achis, Dunque conoscerai ciò che il tuo seruidore farà: Et Achis disse a Dauid, Dunque io ti costituirò guardia della mia persona in perpetuo.

^{1. Sam. 25. 1.} 3 Hor Samuel* era morto, e tutti gl' Israeliti ne haueuano fatto cordoglio, e l'hauemmo sepellito in Rama sua città: Saul haueua tolto via dal paese quelli che haueuano lo * spirito di Pitone, e gl'indouini.

4 Essendosi adunque i Filistei adunati, se ne vennero, e s'accamparono in Sunem: Saul adunò anch'egli tutto Israele, e s'accampò, con le sue genti, in Gilboa.

5 E Saul, veduto il campo de' Filistei, hebb' paura, & il cuor suo fu grandemente spauentato.

6 E Saul domandò il Signore: ma il Signore non gli rispose, ne per sogni, ne per *Vrim, ne per profeti.

7 Là onde Saul disse a i suoi seruidori, Cercatemi vna donna che habbia lo spirito di Pitone, accioche io vada da lei, e la domandi. Et i suoi seruidori gli risposero, Ecco, in Endor v'è vna donna che ha lo spirito di Pitone.

8 E Saul mutò habito, e si traestì, e se n'andò cō due huomini seco; e giunti a quella donna di notte, Saul le disse, Deh indouinami per lo spirito di Pitone, e fammici salir fuori colui ch'io ti dirò.

9 E quella donna gli disse, Ecco, tu sai ciò che Saul ha fatto, come egli ha sterminati dal paese quelli che haueuano lo spirito di Pitone, e gl'indouini: perché dunque ti metti a tender' vn laccio alla mia vita, per farmi morire?

10 Ma Saul le giuro per lo Signore, dicendo, Come il Signore viue, niente t'auerrà in pena di questo fatto.

11 La donna adunque gli disse, Chi ti farò io salir fuori? E Saul disse, Fammici salir fuori Samuel.

12 Hor come la dōna hebbe veduto *Samuel, sciamò cō gran voce, e disse a Saul, Perche mi hai ingannata? concio sia cosa che tu s̄i Saul.

13 Ma il rē le disse, Non temere: ma pure che hai tu veduto? E la dōna disse a Saul, Io ho veduto vn *dio che sale fuor della terra.

14 Et ei le disse, Quale è la sua forma? Et ella rispose, Ei sale fuori vn'huomo vecchio, il quale è auuolto d'vn *mantello. E Saul auuisò che era Samuel: & inchinatosi boccone in terra, gli fece riuerenza.

15 E Samuel disse a Saul, Perche *mi hai commosso per farmi salir fuori? E Saul disse, Io sono grandemente distreito; perciocche i Filistei guerreggiano contro a me, & Iddio s'è partito da me, e non mi risponde più, ne per profeti, ne per sogni;

per ciò t'ho chiamato, accioche tu mi dichiari ciò che ho da fare.

16 E Samuel disse, E perché domandi me, poi che il Signore s'è partito da te, e t'è diventato nemico?

17 Hor' il Signore ha fatto, come egli ne haueua parlato per me: e ti ha *stracciato il regno di mano, e l'ha dato al tuo famigliare, cioè, a Dauid:

18 Perche tu non v'ebbidisti alla voce del Signore, e non mandasti ad esecuzione l'ira sua accesa contro ad Amalec: per ciò il Signore ti ha oggi fatto questo.

19 Oltre a ciò il Signore ti darà, insieme con Israele, nelle mani de' Filistei: e domane, tu, & i tuoi figliuoli, sarete *meco: il Signore darà etiando il campo d'Israele nelle mani de' Filistei.

20 All' hora Saul cadde subitamente di tutta la sua lunghezza a terra, & hebbe gran paura per le parole di Samuel: oltre a ciò non v'era in lui alcuna forza, perciocche non haueua mangiato alcun cibo in tutto quel giorno, ne in tutta quella notte.

21 E quella donna venne a Saul, e vedendo ch'egli era forte turbato, gli disse, Ecco, la tua seruente ha acconsentito alla tua voce, & io ho messa la vita mia a rischio, & ho v'ebbidito alle parole che tu mi hai dette.

22 Deh, acconsenti altresi tu hora al dire della tua seruente: e lascia ch'io ti metta vna fetta di pane davanti, accioche tu mangi, & habbi forze per andartene a tuo cammino.

23 E egli lo rifiutò, e disse, Io non voglio mangiare: ma i suoi seruidori, & anche quella donna, lo strinsero, tal ch'egli acconsentì al dir loro: e leuatosi da terra, si pose a sedere in su vn letto.

24 Hor quella donna haueua vn vitello *ingraffiatò in casa, il quale ella prestamente ammazzò: prese etiando della farina, & intrilala, ne cosse de' pani aziemi.

25 E recò quelle cose davanti a Saul, e davanti a i suoi seruidori, i quali ne mangiarono: poi, leuatisi, se n'andarono via quella stessa notte.

C A P . X X I X .

I Filistei, facendo loro rassenna, scorgono Dauid con la sua gente, 3 di che fanno richiamo al rē Achis, 6 onde è costretto di licenziarlo.

H Or' hauendo i Filistei adunati tutti i loro eserciti in Afec, & essendo gl'Israeliti accampati presso alla fonte che è in Izreel:

2 *I principati de' Filistei passarono a cento, & a mille a mille: e Dauid, con le sue genti, passò alla dieroguardia con Achis.

3 Et i capitani de' Filistei dissero, Che fanno qui questi Ebrei? E Achis rispose a i capitani,

^{17. 1. Sam. 15.}
18.

19. c. morti,
come era il ve-
sto Samuel, il
quale Sarana
mostra ua
d'essere.

24. Eb. di Ria.

2. c. i soldati
de' quicke prin-
cipati, spartiti
per centinaia,
e per migliaia:
altri, i rettori
de' Filistei, co-
le loro centinaia
e migliaia.

1. Sam. 27, 7. 8.
detto che Dauid stette vn
anno , e quatuor mesi, in Si-
clag, & innanzitutto stato qual-
che tempo con Achis in Gat.

4. 1. Croz. 12,
" .
5. 1. Sam. 18, 7.

6. Achis, ben-
che idolatro, giuta per lo ve-
ro Dio, pensan-
do che l'Idio-
l'israel hauesse
anche egli
qualche diuinità, e potenza
come i suoi dia-
fisi.
Po' retro.

8. questo dice
David infinaten-
tamente, non di
buon senno.

7. All'hora Achis chiamò David, e gli

disse, * Come il Signor viue, tu sei hu-
mo diritto, & il tuo andare e venire me-
no nel campo m'è piaciuto: percioche io
non ho trouato in te alcun male dal dì
che tu venisti a me fin' a hoggi: ma tu
non pria i principati.

8. Hora dunque ritornatene, e vattene in
pace, e non far' vna cosa che dispiacerebbe
a i principati de' Filistei.

9. E David disse ad Achis, * Ma pure che
ho io fatto? e che hai trouato nel tuo ser-
uidore dal dì che io sono stato davanti a
te, infin' a hoggi, che io non debba an-
dere a combattere contro a' nemici del
rè mio signore?

10. Et Achis rispose, e disse a David, Io li
so: conciò sia cosa che tu mi piacci come
vn' Angelo di Dio: ma pure i capitani de'
Filistei hanno detto, Non salga costui
con effioni alla battaglia.

11. Hora dunque leuati domattina a buon
hora, insieme co' seruidori del tuo signore,
che sono venturi recò, & in su lo schia-
rir del dì, come vi sarete leuati, andate-
vene.

12. David adunque la mattina seguente a
buon' hora si leuò su, insieme con le sue
genti, per andarsene, e per ritornarsene
nel paese de' Filistei: Et i Filistei salirono
in Izreel.

C A P . X X X .

David, ritornato dal campo, troua che gli
Amalechiti, scorsi in Siclag, l'hauiano presa,
e arsa, e menato via tutto ciò che v'era den-
tro, & onde, seguendo la risposta factagli
dal Signore, perseguitò agli Amalechiti, & gli
franfigge, e riscuote tutto'l suo, con altra pre-
da assai, & la quale partisse tra' i suoi e-
sercito, & ne manda a presentare ai
suoi amici.

HOr David, quando fu giunto in Si-
clag, insieme con la sua gente, il ter-
zo giorno appresso, trouò che gli Amale-
chiti erano scorsi verso'l Mezodit, & in
Siclag, e che hauiano percosso Siclag,
e l'hauiano arsa col fuoco.

2. Et haueuano menate prigioni le donne
che vi erano, e tutti, dal maggiore al
minore: ma non haueuano vecchi alcuno,
anzi gli haueuano menati tutti via, e
se n'erano andati a loro cammino.

3. Come dunque Daud, con le sue genti,
giunse alla città, ecco, essa era arla col
fuoco, e le mogli, i figliuoli, e le figliuo-
le loro, erano state menate prigioni.

4. Là onde Daud, e la gente che era con
lui, alzò la voce, e pianse, fin che non
hebbero più poter di piangere.

5. Hor le due mogli di Daud, cioè, Abi-
noam Izreelite, & Abigail, che era stata
moglie di Nabal da Carmel, erano state
menate prigioni.

6. E Daud era grandemente distretto: per-
cioche il popolo parlava di lapidarlo: per-
che tutto'l popolo era in amaritudine dan-
nimo, ciascuno per li suoi figliuoli, e
per le sue figliuole: ma Daud si fortifi-
cò nel Signore Iddio suo.

7. E disse al Sacerdote Ebiatar, figliuolo
d'Ahimelec, Deh * accostami l'Efod &
Ebiatar accostò l'Efod a Daud.

8. E Daud domandò il Signore, dicendo,
Perseguitarò io questi * scherani? gli
giungerò io? Et il Signore gli disse, Per-
seguitagli pure: percioche per certo tu
gli giungerai, e riscoterai ogni cosa.

9. Daud adunque se n'ando con seicento
huomini ch'egli hauea feco: e giunti
al torrente di Besor, vna parte di essi re-
stò qui.

10. E Daud, con quattrocento huomini,
perseguitò coloro: e dugento ne restaro-
no, i quali erano tanto stanchi, che non
poterono passare il torrente di Besor.

11. Hor hauendo trouato vn huomo Eg-
gitio per la campagna, lo menarono a
David, e gli diedero del pane, & egli
mangiò, poi gli diedero bere dell' acqua.

12. Gli diedero anchora vn pezzo d'una
massa di fichi secchi, e due grappoli d'u-
va secca; & egli mangiò, e lo spirito gli
riuenne: percioche egli non hauea man-
giato pane, ne bevuta acqua, dì tre gior-
ni, e di tre notti.

13. E Daud gli disse, Di cui sei tu? e d'on-
de sei tu? Et egli rispose, Io sono vn gar-
zone Egittio, seruo d'un Amalechita: &
il mio padrone m'ha lasciato, percioche
io infermai hoggi ha tre giorni.

14. Noi siamo scorsi nella contrada Meri-
dionale de' * Cheretei, & in su quello di
Iuda, e nella contrada Meridionale * di
Caleb, & habbiamo arso Siclag col fuo-
co.

15. E Daud gli disse, Mi condurresti tu a
quei scherani? Et ei gli rispose, Giurami
per Dio che tu non mi farai morire, e
che tu non mi darai nelle mani del mio
padrone, & io ti condurrò a quei schera-
ni.

16. Colui adunque ce la condusse: & ecco,

7. c. accostati
tu, hauendo l'E-
fod indosso,
per risponder-
mi a nome del
Signore, secon-
do la Legge.
Num. 27. 21.

8. c. quella
schiera di la-
droci Amale-
chiti: quali no
venivano per
far guerra, ma
solo corrette
subertie.

14. cosi sono
chiamati i Filis-
tei, o parte di
essi: vedi Ezecl.
15, 16. Sofon. 2.

c. due habi-
nuano i discen-
denti di Caleb:
of. 14, 13. e 15,
33.

elli erano sparsi su per tutta quella contrada, mangiando e beuendo, e facendo festa di tutta la gran preda che haueuano presa dal paese de' Filistei, e dal paese di Iuda.

17 E Dauid gli percosse * dal vespro infino alla sera del giorno seguente: e nuno di loro scampò, senon quattrocento giouani, i quali montarono su de' camelii, e se ne fuggirono.

18 E Dauid ricosse tutto quello che gli Amalechiti haueuano preso: ricosse etiandio le sue due mogli.

19 E non mancò loro cosa alcuna, ne picciola ne grande, ne figliuoli, ne figliuole, ne robbe, ne cosa veruna che hauessero loro presa: Dauid ricouerò tutto.

20 Dauid etiandio prese tutto * l'altro bestiame, picciolo e grosso, il quale fu condotto davanti a quell' altro bestiame; e si diceua, Questa è la preda di Dauid.

21 E come Dauid giunse a quei dugento huomini, che erano stati tanto stanchi che non haueuano potuto andare dietro a lui, onde ei gli haueua fatti rimanere al torrente di Besor; essi vscirono incontro a Dauid, & incontro alla gente che era con lui: e Dauid, accostatosi a quella gente, gli salutò.

22 Ma tutti gli huomini cattivi, & i tristi, d' infra quei che erano andati con Dauid, si fecero a dire, Conciò sia cosa che costoro non sieno andati con esso noi, non diamo loro della preda che habbiamo riscossa; senon a ciascuno di essi la sua moglie, & i suoi figliuoli, accioche se gli menino via, e se ne vadano.

23 Ma Dauid disse, Non fate così, fratelli miei, intorno a ciò che il Signore ci ha dato; hauendoci egli guardati, & hauendoci dati nelle mani quei scherani che erano venuti contro a noi.

24 E chi vi acconsentirebbe in questo affare? percioche * tanta dee essere la parte di chi dimora appresso alla salmeria, quanta di chi va alla battaglia: deono partire insieme.

25 (Hor questo è stato offerto da quel d' innanzi: e Dauid lo puose per statuto e legge in Isracl, che dura infino ad hoggi.)

26 E come Dauid fu giunto in Siclag, mandò di quella preda agli antiani di Iude suoi amici, dicendo, Eccovi un presente della preda de' nimici del Signore.

27 Egli ne mando a quei che erano in * Betel; & a quei che erano in Ramot Meridionale; & a quei che erano in Iattir:

28 Et a quei che erano in Aroer; & a quei che erano in Sifmot; & a quei che erano in Estremoas:

29 Et a quei che erano in Racal; & a quei che erano nelle città de' Ierameeliti; & a quei che erano nelle città de' Chenei:

alti, dall'al.
2.

o.c. che colo-
> haueuano
ibato altrove
he in Siclag.
che era loro
ato rubato,
l' quale haue-
ano riscosso.

24. non solamente per una
otal' equità,
ma per la Legge
di Dio, Nu.
1,7. vedi Iof.
1,8.

17. alcuni sti-
nano che per
betel, che vuol
dire, Caifa di
Dio, s'intenda
qui la terza da
Chiriat-jea-
im, dove era
'Arca, 1.Sam.
7,1.

30 Et a quei che erano in Horma; & a quei che erano in Cor-asan; & a quei che erano in Atac:

31 Et a quei che erano in Hebron, & in tutti gli altri luoghi, ne' quali Dauid, con le sue genti, era conuersato.

C A P. XXXI.

1 Filistei sconfiggono gl' Israeliti. 2 uccidono i tre figliuoli di Saul; 4 Et egli, per schifare una rituperosa morte, uccide se stesso: 8 i Filistei spogliano i corpi di Saul, e de' suoi figliuoli, & appiccano i corpi alle mura di Bet-san, 11 onde sono tolti da quei di Labes, & arsi, e le loro ossa sotterrane.

Hor i Filistei combatterono contro ad Isracl: e gl' Israeliti fuggirono davanti a i Filistei, e caddero morti nel monte di Ghilboa.

2 Et i Filistei perseguitarono dipresso Saul, & i suoi figliuoli, e percossero Ionatan, & Abinadab, e Malchi-sua, figliuoli di Saul.

3 E la battaglia s' innaspri contro a Saul, e gli arcieri lo giunsero, & egli ebbe gran paura di quegli arcieri.

4 All' hora Saul disse a colui che portava le sue armi, Tira fuori là tua spada, e trafiggimi con essa, che tal' hora questi incircuncisi non vengano, e mi trafiggano, e mi scherniscano: Ma colui che portava le sue armi non volle farlo; percioche egli temeva forte: là onde Saul prese la spada, e si gittò sopra essa.

5 E colui che portava le armi di Saul, veduto ch' egli era morto: si gittò anch' egli sopra la sua spada, e morì con lui.

6 Così in quel dì morirono insieme Saul, & i suoi tre figliuoli, e colui che portava le sue armi, e *tutta la sua gente.

7 E gl' Israeliti che stavano intorno a quella valle, e lungo il lordan, veduto che quei d' Isracl erano fuggiti, e che Saul, & i suoi figliuoli, erano morti, abbandonaron le città, e se ne fuggirono: & i Filistei vennero, e dimorarono in esse.

8 Hor il giorno appresso i Filistei vennero per spogliare gli uccisi: e trouati Saul, & i suoi tre figliuoli, che giaceuano morti in su'l monte di Ghilboa;

9 Tagliarono la testa di Saul, e lo spogliarono delle sue armi, e mandarono nel paese de' Filistei d' ogni intorno a recarne le nouelle ne' tempi dc' loro idoli, & al popolo.

10 E poiero le armi di Saul nel tempio d' Astarot, & appiccarono il suo corpo alle mura di Bet-san.

11 Hor hauendo gli habitanti di Labes di Galaad inteso quello che i Filistei haueuano fatto a Saul;

12 Tutti gli huomini di valore d' infra loro si levarono su, e caminarono tutta la notte, e tolsero via dalle mura di Bet-san il corpo di Saul, & i corpi dc' suoi figliuoli: e

6.c. la mag-
gior parte dell'
esercito: ouero,
tutta la gente
che era al se-
guiglio di Saul,
come i suoi fa-
migliari &c.

11. benche que
sta non fosse
Pulanza fra'l
popolo: ma fot
te lo fecero per
che non fosse-
to più in per-
icol d'esser ri-
presi da' Filis-
tini, e trattaci
visuperofame-
te.

13. 1 Sam. 21.
12. 13.

lie giunti in Iabes, gli arsero quiui.
13. Poi presero le loro ossa, e le sotterra-

rono sotto'l bosco che è in Iabes: e digiu-
narono sette giorni.

IL SECONDO LIBRO DI SAMUEL.



Questo secondo libro di Samuel contiene la storia delle cose avvenute al popolo d'Israele, nello spazio di quarant'anni, sotto'l regno di Dauid; il quale gli fu dato dopo la morte di Saul, e confermatogli per molte vittorie sopra i suoi nemici, cosi dientro, come disuors del suo regno; in virtù delle promesse di Dio, per le quali il regno temporale sopra'l popolo gli era promesso; e dopo quello, l'eterno e spirituale, nella persona di Cristo, che douena nascer da lui secondo la carne: onde, benche' Dauid in molte maniere peccasse grauemente, non fu però giammai riponato da Dio; anzi, garnigato paternamente, fu sempre riconuato a mercede, tornando a penitenza.

C A P O 1.

Dauid, vdate le nouelle della morte di Saul, e de' suoi figliuoli, da vn' Amalechita, che si diceua hauer aiutato Saul ad uccidere se stesso, 11 ne fu cordoglio, 13 e fu uccidere l'Amalechita: 18 poi pronuntia vn lamento sopra la morte di Saul, e di Ionatan.

v.t. della quale
1 Sam. 30.17.



OR dopo la morte di Saul, essendo Dauid ritornato dalla* scō fitta degli Amalechiti, dimorato in Siclag due giorni:

2 Al terzo giorno, ecco vn huomo vēne dal campo, d'appresso a Saul, hauendo i vestimenti stracciati, e della terra in su la testa, e come egli giunse a Dauid, si gitto in terra, e gli fece ruerenza.

3 E Dauid gli disse, Onde vieni? Et ei gli rispose, Io sono scampato dal campo d'Israele.

4 E Dauid gli disse, Come è andato il fatto? deh raccontamelo: Et egli rispose, Il popolo se n'è fuggito dalla battaglia, & anche molti del popolo sono caduti, e morti: Saul anch'egli, & Ionatan suo figliuolo, sono morti.

5 E Dauid disse al giouane che gli raccontaua queste cose, Come sai che Saul, e Ionatan suo figliuolo, sieno morti?

6 E il giouane, che gli raccontaua queste cose, gli rispose, lo mi scontrai per caso nel monte di Gilboa; & ecco, Saul era chinato sopra la sua lancia, e già i carri e la gente a cauallo lo stringeuano di preso.

7 *All' hora egli, voltos indietro, mi vide, e mi chiamò; & io gli dissi, Eccomi.

8 E egli mi disse, Chi sei tu? Et io gli ri-

sposi, Io sono Amalechita.

9 E egli mi disse, Deh * fermati addosso a me, e fammi morire: percioche questo saio trapunto m'ha rattenuto; concio sia cosa che tutta la mia vita sia anchora in me.

10 Io adunque mi fermai addosso a lui, e le feci morire: (percioche io sapeua ch'egli non poteua viuere dopo essersi così gittato sopra la sua lancia:) poi presi la corona ch'egli haueua in su la testa, e le maniglie ch'egli haueua al braccio: e le ho recate qua al mio signore.

11 All' hora Dauid prese i suoi vestimenti, e gli stracciò: & il simigliante fecero tutti gli huomini che erano con lui.

12 E fecero cordoglio, e pianfero, e digiunarono infino alla sera, per cagione di Saul, e di Ionatan suo figliuolo, e del popolo del Signore, e della casa d'Israele; percioche erano morti di spada.

13 Poi Dauid disse al giouine che gli haueua recate le nouelle, Donde sei? Et ei gli rispose, Io sono figliuolo d'un' huomo forestiere Amalechita.

14 E Dauid gli disse, Come non hai temuto di metter mano ad ammazzare l'Vnto del Signore?

15 E Dauid chiamò vno de' fanti, e gli disse, Vien qua, auuentati sopra lui. E colui lo percosse, onde morì.

16 E Dauid gli disse, *Il tuo sangue sia sopra il tuo capo: percioche la tua bocca stessa ha testimoniatto contro a te, dicendo, Io ho fatto morire l'Vnto del Signore.

17 All' hora Dauid fece questo lamento sopra Saul, e sopra Ionatan suo figliuolo.

18 E disse, * per ammaestrare i figliuoli di Iuda a tirar l'arco: (ecco, quel lamento è scritto nel * libro del Diritto.)

g.c. chinando-
ti di forza so-
pra me, fa che
la mia lancia
mi trafigga.

*Io, saio fatto a
occhielli, o, a
maglie: altri
però sponge-
ro, Angoscia
n'ha colto.

13. o, auuentie-
cio, che dimo-
raua fra'l po-
polo d'Israele.

16. vedi Leu.
20. 9.

18.c. per cōfor-
targli, & indut-
to ad affuefati-
fi, e rendersi e-
ferti nell' at-
tri, principal-
mente a tirar
l'arco, con la
qual' arm'e pa-
re che i Filistei
hauessero fatto
il maggiore
sforzo, 1. Sam.

31. 3.
*Iof. 10. 13.